



**A2A AMBIENTE S.P.A.**

**Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020**



## **INDICE**

<b>Organi Sociali</b>	<b>3</b>
<b>Osservazioni sull'andamento della gestione</b>	<b>5</b>
Situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'esercizio 2020	7
Rischi e incertezze	19
Altre informazioni	19
Evoluzione prevedibile della gestione	28
<b>Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea dei Soci</b>	<b>29</b>
<b>Prospetti di bilancio</b>	<b>31</b>
Situazione patrimoniale-finanziaria	33
Conto economico	34
Conto economico complessivo	35
Rendiconto finanziario	36
Prospetto delle variazioni dei conti di Patrimonio netto	37
<b>Note illustrative</b>	<b>39</b>
Informazioni di carattere generale	41
Principi contabili e criteri di valutazione	42
Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria	59
Indebitamento finanziario netto	78
Note illustrative alle voci del Conto economico	79
Nota rapporti con le parti correlate	91
Garanzie ed impegni con terzi	92
Altre informazioni	93
<b>Allegati</b>	
*Allegato n. 1: Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni materiali	97
*Allegato n. 2: Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni immateriali	98
*Allegato n. 3: Elenco delle partecipazioni in società controllate	99
*Allegato n. 4: Elenco delle partecipazioni in società collegate	100
*Allegato n. 5: Elenco delle attività finanziarie disponibili per la vendita	101
*Allegato n. 6: Principali dati patrimoniali ed economici dell'ultimo bilancio della controllante	102
*Allegato n. 7: Informativa su strumenti e rischi finanziari	103
<b>Relazione del Collegio Sindacale</b>	<b>109</b>
<b>Relazione della Società di Revisione</b>	<b>117</b>



***CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE***

Fulvio Roncari	Presidente
Piergiorgio Artinghelli	Amministratore
Maddalena Benedetti	Amministratore
Tullio Montagnoli	Amministratore
Lorenzo Zaniboni	Amministratore

***COLLEGIO SINDACALE***

Walter Bonardi	Presidente
Donato Monterisi	Sindaco Effettivo
Francesca Seniga	Sindaco Effettivo
Sara Gaburri	Sindaco Supplente
Gianluca Giuffrida	Sindaco Supplente

***SOCIETA' DI REVISIONE***

EY S.p.A.



## **OSSERVAZIONI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE**





## Osservazioni sull'andamento della gestione

Signori Consiglieri,

Il bilancio d'esercizio relativo all'anno 2020 di A2A Ambiente S.p.A. che vi sottoponiamo presenta ricavi pari a 477.348 migliaia di euro ed un margine operativo lordo di 194.095 migliaia di euro.

## Situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'esercizio 2020

Di seguito vengono evidenziati sinteticamente i principali dati del Conto economico derivanti dalla gestione dell'esercizio 2020.

*(valori in migliaia di euro)*

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>31.12.2020</b>	<b>31.12.2019</b>
Ricavi di vendita e prestazioni	470.496	455.587
Altri ricavi operativi	6.852	4.824
<b>Totale RICAVI</b>	<b>477.348</b>	<b>460.411</b>
<b>COSTI OPERATIVI</b>		
Costi per materie prime e servizi	215.287	205.511
Altri costi operativi	12.935	12.094
<b>Totale COSTI OPERATIVI</b>	<b>228.222</b>	<b>217.605</b>
Costi per il personale	55.032	52.030
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>194.095</b>	<b>190.776</b>
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	39.302	49.283
<b>RISULTATO OPERATIVO NETTO</b>	<b>154.792</b>	<b>141.492</b>
Proventi finanziari	23.459	30.079
Oneri finanziari	-189	-1.167
<b>Totale GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>23.270</b>	<b>28.912</b>
<b>RISULTATO AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>178.062</b>	<b>170.404</b>
Oneri per imposte sui redditi	40.580	39.696
<b>RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO/PERIODO</b>	<b>137.482</b>	<b>130.708</b>

I ricavi della Società al 31 dicembre 2020 sono pari a 477.348 migliaia di euro (460.411 migliaia di euro al 31 dicembre 2019). L'incremento di 16.937 migliaia di euro è riconducibile ai seguenti effetti principali:

- decremento di 6.591 migliaia di euro nei ricavi da vendita di energia elettrica riconducibile principalmente alla riduzione delle tariffe di Acerra;
- incremento di 17.687 migliaia di euro nei ricavi per l'attività di smaltimento rifiuti principalmente per incremento prezzi e in misura minore alle quantità;
- decremento di 8.592 migliaia di euro riconducibile a minori ricavi per lo smaltimento delle ecoballe stoccate presso il sito di Pontericchio in Campania;
- incremento di 1.230 migliaia di euro di ricavi a rivalsa riconducibile all'incremento prezzi per smaltimento scorie, polveri e frazione umida dagli impianti di Acerra e Caivano.
- decremento di 3.819 migliaia di euro riconducibile a minori ricavi per manutenzioni a rivalsa;
- incremento di 7.070 migliaia di euro nei ricavi di prestazioni a compensazione dei minori ricavi di energia elettrica venduta dall'impianto termovalorizzatore di Acerra con tariffe di mercato;
- decremento del calore venduto di 1.729 migliaia di euro dovuto al decremento delle tariffe;
- incremento di 105 migliaia di euro per maggiori certificati verdi e garanzie d'origine.
- incremento di 5.303 migliaia di euro per ricavi da realizzazione impianti di terzi.
- incremento di 4.465 migliaia di euro per maggiori ricavi da trattamento della plastica.
- incremento di 2.036 migliaia di euro riconducibile a maggiori sopravvenienze attive e in minore misura da proventi diversi.

Altri effetti minori per una variazione negativa complessiva di 228 migliaia di euro completano il quadro.

I costi operativi al 31 dicembre 2020 ammontano a 228.222 migliaia di euro e registrano un incremento rispetto al 31 dicembre 2019, pari a 10.617 migliaia di euro, principalmente attribuibile all'incremento prezzi per costi di smaltimento e trasporto dei rifiuti.

Il costo del lavoro, comprensivo degli oneri sociali e del trattamento di fine rapporto si è attestato a 55.032 migliaia di euro, registrando un incremento rispetto al saldo di 52.030 migliaia di euro rilevato al 31 dicembre 2019. L'organico della società al 31 dicembre 2020 è risultato pari a 836 unità.

Per effetto delle dinamiche sopra esposte il Margine operativo lordo registra un incremento di 3.319 migliaia di euro, attestandosi a 194.095 migliaia di euro.

Al netto degli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni, pari a 39.302 migliaia di euro, il risultato operativo netto è pari a 154.792 migliaia di euro.

Il saldo della gestione finanziaria risulta positivo per 23.270 migliaia di euro, dovuta principalmente alla distribuzione di dividendi da parte delle società controllate Amsa S.p.A. (19.980 migliaia di euro), Bioase S.r.l. (420 migliaia di euro) e Electrometal S.r.l. (2.700 migliaia di euro).

Le imposte di competenza dell'esercizio, pari a 40.580 migliaia di euro, fanno sì che l'utile della società risulti pari a 137.482 migliaia di euro.

Si riportano di seguito i principali dati della situazione patrimoniale e finanziaria dell'esercizio 2020.

**A2A AMBIENTE S.P.A.**

<b>SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA</b>	<b>BILANCIO</b>	<b>BILANCIO</b>
<b>FONTI/IMPIEGHI</b>	<b>31.12.2020</b>	<b>31.12.2019</b>
<b><i>CAPITALE INVESTITO</i></b>		
Immobilizzazioni materiali	394.298.607	370.010.050
Immobilizzazioni immateriali	12.895.248	11.919.116
Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti	167.585.381	89.789.386
Altre attività non correnti - Risconti attivi non correnti	2.345.844	2.500.202
Attività per imposte anticipate	10.593.329	10.692.573
(Fondi rischi ed oneri)	(50.653.763)	(66.878.906)
(Passività per discariche)	(126.309.615)	(133.705.554)
(Benefici a dipendenti)	(8.158.589)	(8.829.757)
<b>CAPITALE IMMOBILIZZATO NETTO</b>	<b>402.596.442</b>	<b>275.497.110</b>
<b><i>CAPITALE DI FUNZIONAMENTO</i></b>		
Rimanenze	10.798.221	11.459.642
Crediti a breve	157.859.029	147.248.024
Altre attività correnti	489.759	437.482
(Debiti commerciali)	(120.747.583)	(131.230.894)
(Altri debiti)	(16.897.496)	(17.336.872)
(Altre passività correnti)	(130.233)	(188.400)
<b>CAPITALE DI FUNZIONAMENTO</b>	<b>31.371.697</b>	<b>10.388.982</b>
<b>TOTALE CAPITALE INVESTITO</b>	<b>433.968.140</b>	<b>285.886.093</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>556.639.182</b>	<b>547.073.727</b>
Crediti finanziari immobilizzati	3.034.931	3.007.211
(Debiti finanziari immobilizzati)	9.619.968	6.351.174
<b>Totale posizione finanziaria oltre l'esercizio successivo</b>	<b>6.585.037</b>	<b>3.343.963</b>
Crediti finanziari entro l'esercizio successivo	124.148.940	232.363.262
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.394.965	34.448.372
(Debiti finanziari entro l'esercizio successivo)	2.287.825	2.280.037
<b>Totale posizione finanziaria entro l'esercizio successivo</b>	<b>(129.256.080)</b>	<b>(264.531.597)</b>
<b>TOTALE POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>(122.671.042)</b>	<b>(261.187.634)</b>
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>433.968.139</b>	<b>285.886.093</b>

## A2A AMBIENTE S.p.A.

<b>VARIAZIONE DELLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b> (valori in unità di euro)	<b>BILANCIO</b> <b>31.12.2020</b>	<b>BILANCIO</b> <b>31.12.2019</b>
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA ALL'INIZIO DEL PERIODO</b>	<b>261.187.633</b>	<b>308.744.689</b>
Effetto operazioni straordinarie	(2.123.832)	
Prima Applicazione IFRS 16		(10.536.065)
Rinnovi e Nuovi contratti IFRS 16	(5.676.808)	(549.912)
<b>Cash Flow da Attività Operative</b>		
Risultato d'esercizio/periodo	137.482.323	130.707.959
Ammortamento immobilizzazioni materiali	46.783.262	45.481.109
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	606.444	998.719
Svalutazioni/smobilizzi immobilizzazioni materiali e immateriali	2.160.417	554.120
Svalutazioni di partecipazioni	14.000	0
Crediti verso clienti	(7.344.904)	(22.045.164)
Crediti verso parti correlate	(36.677.310)	(42.639.815)
Altri crediti	(348.472)	(402.403)
Rimanenze	661.421	(2.345.607)
Ratei e risconti attivi	102.081	134.787
Debiti verso parti correlate	37.912.123	30.196.747
Debiti verso fornitori	(14.512.238)	(24.849.409)
Altri debiti	(456.637)	1.607.319
Ratei e risconti passivi	(58.167)	75.721
T.F.R.	(993.019)	(377.603)
Altri fondi	(23.832.970)	(5.719.210)
<b>TOTALE CASH FLOW DA ATTIVITA' OPERATIVE</b>	<b>141.498.354</b>	<b>111.377.271</b>
<b>Cash Flow da Attività di investimento</b>		
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali ed immateriali	(66.166.222)	(49.418.030)
Investimenti in partecipazioni e titoli	(78.148.085)	(20.030.318)
<b>TOTALE CASH FLOW DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>	<b>(144.314.306)</b>	<b>(69.448.348)</b>
<b>FREE CASH FLOW</b>	<b>(2.815.952)</b>	<b>41.928.923</b>
<b>Cash Flow da variazioni di patrimonio netto</b>		
Variazioni di Patrimonio Netto	0	0
Dividendi distribuiti	(127.900.000)	(78.400.000)
<b>TOTALE CASH FLOW DA VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO</b>	<b>(127.900.000)</b>	<b>(78.400.000)</b>
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>122.671.041</b>	<b>261.187.633</b>
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>		
Liquidità netta	(7.394.964)	(34.448.371)
Attività finanziarie	(127.183.871)	(235.370.465)
Passività finanziarie	11.907.793	8.631.203
<b>TOTALE POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>(122.671.042)</b>	<b>(261.187.633)</b>

La situazione patrimoniale-finanziaria, redatta secondo lo schema delle fonti e degli impieghi, evidenzia un capitale investito al 31 dicembre 2020 pari a 433.968 migliaia di euro (285.886 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) a fronte di un Patrimonio netto pari a 556.639 migliaia di euro e di una posizione finanziaria netta positiva per 122.671 migliaia di euro.

Il capitale immobilizzato netto risulta positivo e pari a 402.596 migliaia di euro ed il capitale di funzionamento è positivo per 31.372 migliaia di euro.

Il rendiconto finanziario evidenzia un *free cash flow* negativo per 2.816 migliaia di euro (41.929 migliaia di euro positivi al 31 dicembre 2019) derivante dalle risorse generate dalle attività operative per 141.498 migliaia di euro rettificato dalle risorse assorbite dalle attività di investimento (al netto delle dismissioni) per 144.314 migliaia di euro.

La posizione finanziaria netta della Società al 31 dicembre 2020 è positiva per 122.671 migliaia di euro, in riduzione rispetto all'esercizio precedente di 138.517 migliaia di euro (la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2019 era positiva e pari a 261.188 migliaia di euro).

La variazione è principalmente dovuto ai maggiori investimenti in immobilizzazioni materiali ed ai maggiori dividendi pagati ad A2A S.p.A. rispetto al 31 dicembre 2019.

#### Attività gestionale dopo pandemia di COVID-19

L'anno in corso ha visto la società impegnata a garantire l'esecuzione in sicurezza e in modo continuativo dei servizi essenziali pur in presenza della pandemia.

In particolare, sin dall'inizio della difficile situazione, la società è stata proattiva nel mettere in atto azioni concrete, in linea con i principi indicati dai decreti e dalle comunicazioni ministeriali, atte a contenere il diffondersi dell'epidemia, salvaguardando la salute dei lavoratori e dei loro familiari e garantendo la continuità dei servizi ai cittadini.

Già a seguito dei primi provvedimenti nazionali e regionali, sono stati avviati confronti con le Prefetture e le ATS competenti per definire un protocollo sanitario di gestione dell'emergenza condividendo le misure di prevenzione previste, i dispositivi di protezione individuale da adottare e le dotazioni strutturali aggiuntive per i principali impianti, trovando in tali istituzioni validi supporti e rapidi riscontri.

Oltre alle normali attività operative, al fine di ridurre ulteriormente il rischio di diffusione si sono adottate misure organizzative straordinarie e sono state predisposte soluzioni per far fronte ad eventuali situazioni di emergenza, nell'ottica di garantire la continuità dei servizi erogati, quali in particolare il trattamento dei rifiuti urbani e speciali e il servizio di teleriscaldamento.

Sono state adottate misure di primo livello consistenti nella predisposizione di documentazione ad hoc di integrazione delle misure di prevenzione e protezione del rischio biologico e relativo documento integrativo ai DVR aziendali quale evidenza della valutazione effettuata dal Datore di Lavoro e particolare attenzione è stata posta alla comunicazione sia ai dipendenti sia ai fornitori.

E' stato da subito attivato un Comitato di Gestione Continuità operativa di tutta la Business Unit Ambiente con l'obiettivo di assicurare sinergia e coerenza tra le scelte operative delle diverse filiere, garantendo la tutela della salute dei lavoratori, il tutto con un costante contatto con i Medici Competenti aziendali per la segnalazione e gestione di situazioni di rischio.

Sono state messe in atto disposizioni organizzative per massimizzare lo smartworking così da estendere al maggior numero di persone la modalità di lavoro da remoto ove possibile, potenziando al contempo le attività di sanificazione in tutti gli ambienti di lavoro delle sedi e impianti aziendali.

Un secondo livello di azioni si è concentrato sulla gestione dell'emergenza in caso di allargamento dei casi di contagio al fine di garantire i minimi di servizio e quindi le attività degli impianti che rientrano nei servizi essenziali.

Per far fronte all'eventualità di presenza in impianto di personale venuto a stretto contatto con casi confermati o sospetti COVID-19 e per garantire la continuità di funzionamento, si è provveduto a creare "zone filtro" costituite da moduli abitativi (box) completi di doccia e servizi igienici a disposizione del personale definito a "stretto contatto".

Il Personale può così transitare nella "zona filtro" ad inizio turno per indossare le protezioni necessarie a garantire l'isolamento dal resto del personale operante prima di recarsi alla propria area di lavoro.

A fine turno la zona filtro è utilizzata per togliere le protezioni, confinarle opportunamente e procedere alla propria igienizzazione prima di poter tornare a casa.

Ciascun box, in caso di necessità, potrebbe essere assegnato ad un lavoratore per tutta la durata del periodo di osservazione.

Alla fine di ciascun turno di lavoro, il box utilizzato verrebbe opportunamente igienizzato e pulito.

A seguito dell'emissione del DPCM del 26 aprile 2020, con la ripresa graduale delle attività sono state implementate ulteriori misure organizzative e preventive aggiuntive o aggiornamenti rispetto a quelle già messe in atto per la gestione della prima fase dell'emergenza COVID-19.

Ciò è stato fatto attraverso l'organizzazione del lavoro, la rimodulazione degli spazi e postazioni di lavoro per rispettare le distanze precauzionali, la riprogrammazione e il potenziamento delle attività di pulizia e sanificazione degli ambienti di lavoro, l'aggiornamento dei protocolli sanitari specifici, la gestione delle persone sintomatiche, la sorveglianza sanitaria, tutela dei lavoratori fragili e gestione dei fornitori esterni.

I rientri a seguito di lavoro remoto, assenza per malattia e periodo di quarantena sono stati effettuati in accordo ai protocolli aziendali che hanno implementato i principi stabiliti dal "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro del 24 aprile 2020".

Prima del rientro i lavoratori sono stati identificati dalla struttura Salute di A2A sulla base dei risultati degli screening anamnestici.

E' stato previsto un protocollo di Gruppo per la gestione dei casi di manifestazione di sintomi coerenti con quelli del COVID-19 e di "stretto contatto", con il monitoraggio del personale assente.

Ad ogni dipendente è stato consegnato un kit specifico di prima dotazione contenente mascherine chirurgiche, gel disinfettante per le mani, termometro digitale per la misurazione della temperatura corporea, soluzione disinfettante e panno di tessuto per la pulizia della propria postazione di lavoro.

E' stato garantito il reintegro dei DPI del personale impostando un processo di raccolta periodica delle esigenze.

Presso le sedi e gli impianti aziendali sono stati riorganizzati gli spazi di lavoro in modo da garantire le distanze di sicurezza.

Le presenze del personale in ufficio sono state valutate da ogni singolo Responsabile in funzione delle capacità degli uffici.

Per monitorare gli ingressi è stata implementata la misurazione della temperatura, sono stati installati rilevatori di temperatura presso gli ingressi di uffici e impianti.

Sono stati collocati dispenser di gel igienizzante in corrispondenza di punti sensibili comuni (ingressi, stampanti, ascensori, tornelli, sale riunioni, ecc.).

E' stato aggiornato il Documento integrativo alla Valutazione dei Rischi che è diventato parte integrante del DVR di A2A Ambiente S.p.A..

A partire da ottobre, a seguito della ripresa dei contagi a livello nazionale, si è nuovamente fatto un maggior ricorso alla modalità di lavoro agile ove possibile, organizzando la presenza in ufficio in modo tale da avere almeno un lavoratore presente.

Con riferimento all'attività tipica, il Rapporto Rifiuti Urbani 2020 di ISPRA conferma che l'Italia ricorre ancora alla discarica come forma prevalente di gestione dei rifiuti indifferenziati e degli scarti dei trattamenti (21%). Tale risultato allontana l'Italia dai paesi europei più virtuosi che hanno raggiunto l'obiettivo di discarica tendente allo zero agendo sul duplice fronte del potenziamento, da una parte, della raccolta differenziata e dell'effettivo recupero dei materiali, e, dall'altra, del recupero energetico degli scarti non altrimenti valorizzabili.

Nell'anno che si è chiuso sono entrati in vigore i primi atti normativi di recepimento delle direttive del pacchetto economia circolare che impegnano gli stati al raggiungimento di obiettivi di recupero e di riduzione del ricorso alla discarica per i prossimi anni, confermando la gerarchia della gestione dei rifiuti che indica di privilegiare il recupero di materia e, in via residuale, quello di energia al deposito in discarica.

L'operato della società, indirizzato allo sviluppo del Piano industriale, è risultato coerente con i nuovi obiettivi perentori fissati a livello comunitario prevedendo una crescita sia degli asset per il recupero di materia sia, a completamento del ciclo virtuoso, di quelli per il recupero energetico dei rifiuti non altrimenti valorizzabili.

A seguito della conclusione degli iter autorizzativi, in coerenza e in prosecuzione con le previsioni del Piano Industriale, sono stati aperti nel corso dell'esercizio numerosi cantieri tra cui:

- Quello per la realizzazione dell'intervento di revamping della Linea Fumi del termovalorizzatore di Brescia. Il progetto prevede la realizzazione di un innovativo sistema di trattamento dei fumi di combustione finalizzato alla riduzione delle emissioni e al recupero del calore attualmente non recuperabile.
- E' altresì in corso nel medesimo impianto il posizionamento dei serbatoi per efficientare il sistema di alimentazione dei fanghi al termovalorizzatore.
- Presso il sito di Cavaglià (BI) sono stati aperti due cantieri: uno per la realizzazione di un impianto di trattamento della FORSU e produzione di biometano per autotrazione e uno relativo alla la realizzazione dell'impianto per la produzione di combustibile solido secondario, anche *end of waste* per le cementerie.
- A seguito dell'aggiudicazione lo scorso esercizio, in ATI con Germani, dell'appalto relativo alla realizzazione di un impianto per il trattamento di 400kt/anno per lo smaltimento di circa 1,2M di tonnellate di ecoballe in 4 anni e alla conclusione dell'iter di autorizzazione, è stato aperto il cantiere per la realizzazione dell'impianto.
- E' in corso il cantiere per il revamping dell'impianto di inertizzazione di Giussago.
- Presso il sito di Corteolona proseguono le attività di caratterizzazione dei terreni necessarie a concludere la procedura di bonifica propedeutica all'apertura del cantiere per il nuovo termovalorizzatore ed è stato allo stesso tempo avviato il cantiere per la realizzazione dell'impianto di essiccamento fanghi al momento collegato al termovalorizzatore esistente.

Nel corso dell'anno la Provincia di Brescia ha invece manifestato il proprio diniego alla richiesta di autorizzazione per l'impianto FORSU di Bedizzole e sono state avviate le attività di progettazione per ripresentare il progetto tenendo conto delle risultanze del procedimento.

Abbiamo raggiunto ottimi risultati nell'ambito HSE con la collaborazione di tutte le funzioni grazie a un approccio orientato alla cultura della sicurezza che ha coinvolto trasversalmente tutta la popolazione aziendale.

Di seguito l'andamento dei principali settori di attività:

#### *Termovalorizzazione*

La società opera in questo settore attraverso l'esercizio di quattro termovalorizzatori di proprietà - il termovalorizzatore di Brescia, il termovalorizzatore di Milano (Silla2), il termovalorizzatore di Bergamo, il termovalorizzatore di Corteolona (PV) – e di uno in gestione - il termovalorizzatore di Acerra (NA).

A fronte del conferimento di circa 2.169 migliaia di tonnellate di rifiuti, i termovalorizzatori hanno venduto complessivamente 1.570 GWh di energia elettrica e 1.452 GWh di calore.

Di seguito il contributo che ciascun termovalorizzatore ha apportato alla società nel corso del 2020.

Il termovalorizzatore di Brescia, durante il 2020, ha ceduto 553,4 GWh di energia elettrica alla controllante A2A S.p.A.; l'impianto ha inoltre venduto 871,6 GWh di energia termica alla società correlata A2A Calore & Calore S.r.l..

I rifiuti conferiti all'impianto nel 2020 sono stati pari a 750,5 migliaia di tonnellate.

Durante l'esercizio 2020 è proseguita la normale attività di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto. In particolare, le attività di manutenzione straordinaria maggiormente significative sono le seguenti:

- Sostituzione degli economizzatori finali delle linee 1 e 2;
- Sostituzione dei ventilatori estrazione fumi delle linee 1 e 2;
- Installazione di nuove celle di media tensione sui quadri esistenti, quale predisposizione per il futuro sistema di trattamento fumi e recupero di calore;
- Rifacimento della verniciatura del locale scarico rifiuti.

Nell'ambito del progetto di revamping del sistema di filtrazione con recupero di calore dai fumi, i principali eventi nel corso del 2020 sono stati:

- Assegnazione dell'ordine per la realizzazione delle opere civili;
- Assegnazione dell'ordine per la fornitura, l'installazione e messa in servizio del sistema di trattamento fumi;
- Assegnazione dell'ordine per la fornitura, l'installazione e messa in servizio delle pompe di calore;
- Assegnazione dell'ordine per la nuova cabina elettrica della torre a umido;
- Assegnazione dell'ordine per la fornitura, l'installazione e messa in servizio del nuovo sistema di stoccaggio dei fanghi;
- Apertura del cantiere per il revamping del sistema di filtrazione con recupero di calore dai fumi;
- Apertura del cantiere per la nuova cabina elettrica della torre a umido.

Il termovalorizzatore di Bergamo, nell'esercizio 2020, ha venduto 32,2 GWh di energia elettrica alla controllante A2A S.p.A.. Nello stesso periodo l'impianto ha venduto 123,4 GWh di energia termica alla società correlata A2A Calore & Calore S.r.l..

Il combustibile solido secondario conferito nell'impianto nel corso del 2020 è stato pari a 58,3 migliaia di tonnellate.

Il funzionamento regolare dell'impianto, salvo alcune fermate accidentali, ha consentito di raggiungere la quasi totale saturazione della capacità produttiva nell'attuale configurazione di impianto attuata con le modifiche al ciclo termico implementate nell'autunno del 2012. I rifiuti conferiti hanno pareggiato il budget e la produzione di EE ed ET è risultata superiore pur se con un leggero calo rispetto al 2019, anno eccezionalmente favorevole in merito alle fermate.

Le modifiche gestionali, adottate a partire dalla metà del 2018 e poi proseguite, hanno consentito di erogare una potenza lorda media oraria maggiore di oltre il 12 % rispetto al periodo precedente soprattutto in termini di energia termica a pari energia elettrica. Ciò ha comportato di fatto una corrispondente significativa riduzione di consumo di gas naturale per il teleriscaldamento.

Durante l'esercizio 2020 è proseguita la normale attività di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto pur in presenza delle complicanze dovute all'emergenza sanitaria da COVID-19.

Non facente parte del ciclo termico del Termovalorizzatore è presente nell'area l'impianto di trattamento meccanico biologico rifiuti (TMB) e l'impianto di stoccaggio da raccolta differenziata le cui attività sono state fortemente influenzate dall'emergenza COVID-19.

Nel 2020 è stato avviato il cantiere per la nuova area di trasbordo rifiuti da spazzamento.



Il termovalorizzatore “Silla2” di Milano, nel 2020, ha ceduto 306,7 GWh di energia elettrica alla controllante A2A S.p.A.. L'impianto ha inoltre venduto circa 457,3 GWh di energia termica alla società correlata A2A Calore e Servizi S.r.l..

I rifiuti conferiti all'impianto nel 2020 sono risultati pari a circa 557,1 migliaia di tonnellate e hanno garantito il completo sfruttamento della potenza termica disponibile.

Nel corso dell'anno 2020 si è completata la realizzazione della nuova strada di accesso per i mezzi adibiti al conferimento di reagenti e al ritiro di residui e del nuovo edificio di ricevimento. Inoltre, si è provveduto alla implementazione della strumentazione di misura in continuo di mercurio a camino ed a processo per le linee di trattamento. È in corso di completamento la realizzazione della nuova area containers dedicata alle imprese esterne di manutenzione e allo smantellamento dell'impianto di preselezione.

Il termovalorizzatore di Corteolona, nel corso del 2020, ha trattato rifiuti per circa 71,9 migliaia di tonnellate, costituite da 64,6 migliaia di tonnellate di CSS (Combustibile Solido Secondario) e da 7,3 migliaia di tonnellate di fanghi biologici.

A fronte del trattamento dei rifiuti, l'impianto ha complessivamente venduto nel 2020 circa 38,7 GWh di energia elettrica alla società controllante A2A S.p.A..

Per la prima volta in 16 anni sono state sfiorate le 8.000 ore di funzionamento della turbina, mentre le ore a rifiuti sono state quasi 7.700, a riprova l'impianto si trova ancora in condizioni ottimali.

Nella prima fermata di manutenzione ordinaria sono state svolte esclusivamente le attività di routine, si è notato un deterioramento dell'economizzatore N°3 per cui è stata pianificata la sua sostituzione nella fermata autunnale.

Nella seconda fermata, come detto sopra, si è proceduto al cambio dell'Eco 3, per il resto si è provveduto normali attività di pulizia e controlli.

Nel mese di novembre è stata terminata la linea di alimentazione dei fanghi essiccati, nel mese di dicembre è stato collaudato sia in bianco che con i fanghi secchi con circa 150 t.

Tale impianto rientra all'interno del progetto di ricerca, finanziato dalla Regione Lombardia denominato FANGHI, che avrà lo scopo di trovare il corretto equilibrio tra il recupero di materia (riutilizzo in agricoltura) e recupero energetico tramite combustione in impianti dedicati. In tali impianti sarà anche più semplice recuperare il Fosforo, tra l'altro, sempre oggetto della ricerca e allo scopo, a Corteolona, verrà realizzato un pilota che avrà appunto questa finalità.

I rifiuti conferiti al termovalorizzatore di Acerra nel corso del 2020 sono stati pari a circa 731 migliaia di tonnellate. A fronte del loro incenerimento, l'impianto ha complessivamente venduto 638,7 GWh di energia elettrica valorizzata in base alle tariffe di mercato.

Nel corso dell'esercizio le linee di combustione sono state oggetto di 5 fermate per manutenzione, sostanzialmente per attività ordinaria di manutenzione e di pulizia, ad eccezione della linea 1, nella quale è stato sostituito completamente l'SH3 per raggiunti limiti di età e per garantirne quindi la massima disponibilità nei prossimi anni. Nel corso dell'anno si è inoltre completata la modifica dello scarico ceneri pesanti dalle griglie di tutte le linee, al fine di ridurre il rischio di intasamento.

In totale, grazie all'implementazione di molteplici azioni specifiche, tutt'ora in corso, sono stati effettuati circa 60 giorni di fermata linea in meno rispetto a quanto previsto in sede di budget.

### *Trattamento rifiuti non pericolosi*

L'attività di trattamento dei rifiuti non pericolosi viene svolta attraverso la gestione di quattro impianti ITS “*Intelligent Transfert Station*” (Corteolona, Giussago, Lacchiarella e Villafalletto) e di altri impianti di trattamento dei rifiuti: l'impianto di trattamento dell'umido di Lacchiarella (MI), l'impianto di compostaggio verde di Corteolona, l'impianto di trattamento dei rifiuti di Caivano (NA), il Depuratore di Codignole, l'impianto di trattamento RSU di Bergamo, gli impianti di lavaggio delle terre di spazzamento di Brescia e Milano, l'impianto di trattamento vetro di Asti,

l'impianto di compostaggio di Bedizzole per il trattamento della frazione verde proveniente dalla raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani (RSU), da agricoltura o da aziende operanti nel settore del giardinaggio, floricoltura e simili e dagli impianti di selezione e separazione della Plastica presso i siti di Cavaglià (BI) e Muggiano (MI).

Gli impianti di trattamento dei rifiuti non pericolosi hanno trattato nel 2020 complessivamente 689 migliaia di tonnellate di rifiuti.

L'ITS di Giussago, per la produzione di bioessicato, ha trattato nel corso dell'esercizio 2020 34,5 migliaia di tonnellate di rifiuti. La produzione di bioessicato è stata pari a 28,4 migliaia di tonnellate destinate a smaltimento presso bioreattore di Giussago, ITS di Corteolona e termovalorizzatori A2A Ambiente S.p.A. di Milano e Brescia.

L'ITS di Lacchiarella, per la produzione di bioessicato, ha trattato nel corso dell'esercizio 2020 19,6 migliaia di tonnellate di rifiuti.

L'ITS di Villafalletto, per la produzione di combustibile solido secondario (CSS), ha trattato nel corso dell'esercizio 2020 57,4 migliaia di tonnellate di rifiuti. La produzione di CSS è stata pari a 20,1 migliaia di tonnellate.

L'ITS di Corteolona, per la produzione di combustibile solido secondario (CSS), ha trattato nel corso dell'esercizio 2020 126,8 migliaia di tonnellate di rifiuti; la produzione di CSS è stata pari a 64,9 migliaia di tonnellate.

L'ITS di Bergamo, per la produzione di combustibile derivato da rifiuti, ha trattato nel corso dell'esercizio 2020 51,1 migliaia di tonnellate di rifiuti solidi urbani, di cui il 69% circa proveniente dalla società controllata Aprica S.p.A. come conferitore diretto o intermediario.

L'impianto di trattamento dell'umido di Lacchiarella (MI) ha trattato nel 2020 circa 35,4 migliaia di tonnellate di rifiuti.

Le quantità trattate presso l'impianto di lavaggio rifiuti di Brescia nel corso dell'esercizio 2020 sono state pari a 23,5 migliaia di tonnellate.

Le quantità trattate presso l'impianto di lavaggio rifiuti di Milano nel corso dell'esercizio 2020 sono state pari a 28,9 migliaia di tonnellate.

Le quantità trattate dall'impianto Depuratore Codignole di Brescia nel corso dell'esercizio 2020 sono state pari a 4,2 migliaia di tonnellate.

L'impianto del trattamento vetro, sito, ad Asti ha trattato nel 2020 circa 151,5 migliaia di tonnellate di rifiuti.

L'impianto di compostaggio, sito, a Bedizzole ha trattato nel 2020 circa 51,7 migliaia di tonnellate di rifiuti.

L'impianto di compostaggio verde di Corteolona ha trattato nel 2020 circa 7,8 migliaia di tonnellate di rifiuti.

L'impianto di selezione e separazione della plastica di Cavaglià ha trattato nel 2020 circa 44,8 migliaia di tonnellate di rifiuti plastici.

L'impianto di selezione e separazione della plastica di Muggiano ha trattato nel 2020 circa 45,6 migliaia di tonnellate di rifiuti plastici.

L'impianto di selezione e trattamento dei rifiuti di Caivano (NA) ha trattato nel 2020 circa 343 migliaia di tonnellate di RSU, con un rapporto di produzione tra materiale in ingresso e frazione secca tritovagliata da inviare a recupero energetico pari a oltre l'80%.

Il destino della frazione umida nel 2020 è stato quasi esclusivamente verso impianti sul territorio italiano.

Dal punto di vista della sicurezza sono stati implementati nuovi sistemi, in particolare a livello di prevenzione incendi (termocamere) e di movimentazione mezzi e personale (anticollisione e man-down, che entrerà a regime nel 2021).

Nel corso dell'anno, a seguito dell'aggiudicazione di gara avvenuta nel 2019 e successiva sottoscrizione di contratto con la Regione Campania ad oggetto la progettazione e realizzazione di un impianto di produzione di combustibile solido secondario (CSS), la società ha avviato il cantiere per la costruzione dell'impianto presso il sito dello STIR di Caivano. Il contratto prevede poi la gestione dell'impianto ed il servizio di trattamento di 1.200.000 tonnellate di rifiuti stoccate in balle provenienti da siti dedicati della Regione Campania risalenti al periodo emergenziale 2000/2009. Il CSS prodotto sarà destinato a recupero energetico.

Ad inizio anno è stata completata l'attività nel sito di Pontericchio, stoccaggio dal quale sono state evacuate circa 100.000 tonnellate di ecoballe.

Nel corso dell'anno 2020, nell'ambito della Struttura Organizzativa Impianti Piemonte si evidenziano i seguenti eventi salienti:

- Avvio del cantiere di realizzazione del nuovo impianto per la produzione di Combustibile Solido Secondario presso il sito di Cavaglià – Fine lavori prevista nel giugno 2021;
- Ottenimento dell'autorizzazione AIA alla realizzazione e gestione di impianto di trattamento FORSU e produzione di Biometano presso il sito di Cavaglià – Fine lavori prevista nel 2022;
- Ottenimento dell'autorizzazione all'incremento (140.000 t/anno) della potenzialità di trattamento dell'impianto di bioessiccazione della Società A.S.R.A.B. S.p.A. e rinnovo dell'AIA;
- Aggiudicazione della gara per il Servizio di smaltimento dei RSU del Consorzio Servizi Ecologia ed Ambiente di Saluzzo, Savigliano, Fossano (CN) per il decennio 2020-2029 presso il sito di Villafalletto (CN);
- Affidamento dei lavori per la realizzazione di una nuova linea per la separazione del vetro "flint" (vetro trasparente) presso l'impianto di selezione del vetro di Asti;
- Realizzazione e collaudo di impianto fotovoltaico da 425 kWp sulle coperture dell'impianto di selezione del vetro di Asti;
- Conclusione delle operazioni di realizzazione del capping definitivo della discarica di Barengo (NO)

#### *Gestione Discariche e sfruttamento energetico del biogas*

Con riferimento all'attività di smaltimento definitivo, i conferimenti di rifiuti in discarica nel corso del 2020 sono stati pari a 50 migliaia di tonnellate di rifiuti.

Lo sfruttamento del biogas ha comportato una vendita complessiva di energia elettrica pari a circa 15,6 GWh, di cui ceduti al mercato libero 5,4 GWh e al Gestore dei Servizi Elettrici 10,2 GWh, di

questi 9,6 GWh in regime di incentivazione con tariffa omnicomprensiva e 0,6 GWh in convenzione di ritiro dedicato.

Il Tar Piemonte, durante l'anno 2019, ha annullato l'efficacia dei provvedimenti autorizzativi relativi agli ampliamenti delle discariche di Cavaglià (Società A2A Ambiente S.p.A. ed A.S.R.A.B. S.p.A.).

Le due Società, insieme alla Provincia di Biella, hanno presentato ricorso al Consiglio di Stato per la revisione della sentenza del TAR Piemonte. La prima udienza presso il CdS si è svolta nel novembre 2020: il CdS ha disposto che venga dato corso ad una nuova fase di verifica a cura dei tecnici incaricati dallo stesso tribunale (ARPA Lombardia).

Si ipotizza la conclusione del nuovo processo di verifica nei primi mesi del 2021 e l'emissione della sentenza da parte del CdS entro la fine dell'anno 2021.

### *Teleriscaldamento*

L'attività di produzione di calore per la rete di teleriscaldamento di Bergamo, oltre che dal termovalorizzatore Bergamo dell'impianto di via Goltara, è stata effettuata anche attraverso l'esercizio dell'impianto semplice di produzione calore realizzato dalla società all'interno dell'area Impianti di Bergamo di via Goltara che, nell'esercizio 2020, ha erogato 87 GWh di calore, in aumento rispetto al 2019 (82,4 GWh) con un incremento di produzione del 5% rispetto al 2019 che aveva a sua volta presentato un incremento rispetto agli esercizi precedenti. La chiusura dell'anello principale della rete teleriscaldamento nel 2017 e una ottimizzazione della gestione della cogenerazione ha consentito di ridurre drasticamente l'utilizzo delle piccole centrali sulla rete meno performante. Pur con un significativo incremento di calore totale immesso in rete, l'ottimizzazione della cogenerazione ha consentito quindi di ridurre i consumi delle piccole centrali esterne e con un aumento meno che proporzionale dei consumi delle caldaie di impianto.

Nel 2020 sono state implementate le predisposizioni per il collegamento del nuovo accumulo di calore e del futuro collegamento all'impianto REA di Dalmine che proseguiranno nel 2021. Da giugno 2020 è attivo il cantiere per la realizzazione del nuovo impianto di accumulo termico.

### *Trattamento e smaltimento rifiuti industriali*

La società opera nel settore di trattamento e smaltimento dei rifiuti industriali attraverso l'attività di due discariche (discarica inertizzati di Corteolona e discarica di Cavaglià 2B) e di tre impianti di trattamento (impianto di trattamento fanghi, piattaforma di Giussago e impianto inertizzazione polveri di Giussago).

Nel corso del 2020 i rifiuti industriali complessivamente smaltiti sono stati pari a circa 87,9 migliaia di tonnellate, di cui 70,1 migliaia di tonnellate conferite in discarica e 17,8 migliaia di tonnellate smaltite negli impianti di trattamento.

La gestione dell'impianto fanghi di Corteolona e Genzone nel corso dell'anno 2020 è proseguita secondo le modalità definite a fine 2018, in osservanza delle nuove disposizioni di Legge. Vista la crescente difficoltà di ottenere nuove superfici sulle quali utilizzare i fanghi biologici, che costituiscono oggi la vera limitazione sui ritiri dei fanghi, si è pensato di destinare una parte dell'impianto per l'installazione di un sistema di essiccamento di fanghi da circa 60 kt/anno che avranno come destino il recupero energetico presso il termovalorizzatore del centro integrato. Nel mese di aprile siamo stati autorizzati dalla Provincia di Pavia con prot. n. 05/20 p.e. a realizzare questa modifica. Nel mese di novembre VIG ha approvato l'investimento da 14,2 mln e nel mese di dicembre è stato firmato il principale contratto per la realizzazione dell'impianto di valore circa 9,3 mln. Il contratto prevede la fine dei lavori entro novembre 2021 e la messa in esercizio nel mese di

dicembre. Tale impianto consentirà ad A2A Ambiente S.p.A. di incrementare fortemente il ritiro dei fanghi per 60 kt a fronte di un modesto utilizzo di saturazione del forno circa 16 kt. La sostenibilità energetica del sistema è garantita dal fatto che verrà utilizzato il vapore prodotto dal termo e non una fonte fossile.

### *Ingegneria e sviluppo*

L'attività di progettazione e realizzazione di soluzioni impiantistiche per il trattamento dei rifiuti ha ottenuto nel 2020 un margine operativo lordo pari a 1,0 milioni di euro.

### Investimenti

Gli investimenti del periodo, pari a 66.159 migliaia di euro, si riferiscono principalmente ad interventi di sviluppo e mantenimento su impianti di trattamento (20.989 migliaia di euro) e discariche (1.944 migliaia di euro), nonché ad interventi di sviluppo e mantenimento effettuati sugli impianti di termovalorizzazione (40.811 migliaia di euro) e ad altri interventi vari di mantenimento (2.385 migliaia di euro).

### **Rischi e Incertezze**

Per l'informativa sui rischi finanziari si rimanda all'Allegato 8 delle Note illustrative al bilancio "IFRS 7 Informativa su strumenti e rischi finanziari".

### **Altre informazioni**

Come previsto dall'articolo 2428 del Codice Civile, si precisa che la società, in linea con la specifica attività gestionale, non svolge attività di ricerca e sviluppo e non possedeva al 31 dicembre 2020 azioni proprie, né aveva effettuato acquisti o cessioni di tali azioni nel corso dell'esercizio, direttamente, o indirettamente per tramite di società controllate o collegate, o per tramite di società fiduciarie o di interposta persona.

Con riferimento all'articolo 2427 16-bis del Codice Civile, si segnala che nel corso dell'esercizio la società ha corrisposto alla società di revisione E&Y S.p.A. per la revisione legale dei conti annuali e gli altri servizi di verifica svolti un corrispettivo pari a 232,7 migliaia di euro.

### Recente evoluzione normativa nel settore ambientale

Si riportano di seguito le principali fattispecie regolatorie che interessano le società.

### ***Provvedimenti regolatori adottati per far fronte all'emergenza sanitaria COVID-19***

Per far fronte all'impatto che l'emergenza sanitaria COVID-19 ha avuto sugli operatori del ciclo integrato rifiuti, l'Autorità ha adottato i seguenti provvedimenti:

- la Delibera 59/2020/R/com ha disposto il differimento al 1° luglio 2020 dei termini di applicazione del TITR connessi agli elementi informativi minimi che devono essere garantiti agli utenti e alla trasmissione dei dati da parte dei gestori delle attività operative al gestore dell'attività di gestione tariffe e rapporti con gli utenti;
- la Delibera 75/2020/R/com ha sospeso i termini di pagamento di fatture/avvisi di pagamento emessi/da emettere per le utenze site nei Comuni di cui all'Allegato 1 del DPCM del 1° marzo 2020 con successiva rateizzazione degli importi dovuti e sospensione della morosità;

- la Delibera 102/2020/R/rif ha richiesto informazioni ai gestori e agli Enti Territorialmente Competenti (ETC) relativamente agli eventuali oneri aggiuntivi sostenuti per il servizio;
- la Delibera 158/2020/R/rif ha introdotto dei fattori di rettifica per scontare l'impatto della TARI per le utenze non domestiche le cui attività, per effetto dell'emergenza sanitaria, sono state sospese nonché la previsione di specifiche tutele per le utenze domestiche in stato di disagio economico sociale;
- la Delibera 238/2020/R/rif ha aggiornato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) già approvato per il periodo 2018-2021, introducendo la possibilità di copertura già nel 2020, attraverso specifiche componenti, sia dei costi straordinari connessi all'emergenza sia della scontistica applicata e prevista dalla Delibera 158/2020/R/rif anche alla luce delle informazioni raccolte a seguito della Delibera 102/2020/R/rif. In seguito, la Delibera 493/2020/R/rif ha prorogato la possibilità di utilizzo di tali componenti anche nel 2021, alla luce del perdurare dell'emergenza.

### ***Testo integrato in tema di trasparenza verso gli utenti nel servizio di gestione dei rifiuti (TITR)***

La Delibera 444/2019/R/rif disciplina gli obblighi di trasparenza verso gli utenti tramite l'istituzione del Testo integrato in tema di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti (TITR) per il periodo di regolazione 1° aprile 2020-31 dicembre 2023 (a causa dell'emergenza COVID-19, la decorrenza è stata rinviata al 1° luglio 2020). Gli obblighi si applicano al gestore del servizio integrato dei rifiuti (inclusi i Comuni in economia) e al gestore che svolge la gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti, qualora tali attività siano svolte da soggetti distinti (inclusi i Comuni spesso titolari di tale attività).

I gestori dovranno attivare tutti gli strumenti necessari per rendere accessibili e comprensibili i documenti e le informazioni agli utenti, tramite la pubblicazione di contenuti informativi minimi obbligatori da rendere disponibili (i.e. inerenti gli aspetti generali di gestione dei servizi operativi, la Carta della qualità del servizio, la modalità di calcolo della TARI, le performance ambientali della gestione ecc.) attraverso siti web, documenti di riscossione e comunicazioni agli utenti per variazioni di rilievo nello svolgimento delle attività, modulistica liberamente scaricabile per presentare un reclamo. Vengono, inoltre, regolate le tempistiche di scambio delle informazioni nel caso di operatori diversi per le singole attività del servizio di gestione rifiuti.

Nel corso del 2021, ARERA prevede di integrare la disciplina della qualità con ulteriori disposizioni relative alla qualità contrattuale (ed in parte tecnica) delle prestazioni erogate, nonché con la predisposizione di schemi tipo del contratto di servizio tra enti affidanti e gestori del servizio (cfr. avvio del procedimento con Delibera 362/2020/R/rif). Tali interventi dovrebbero trovare applicazione dal 2022.

### ***Incentivazione del biometano utilizzato nel settore dei trasporti***

Il Decreto interministeriale 2 marzo 2018 provvede a riformare la disciplina di incentivazione del biometano orientandola in modo esclusivo all'utilizzo nel settore dei trasporti, per favorire il raggiungimento dell'obiettivo del 10% di consumo di energia rinnovabile nei trasporti al 2020, previsto dalla Direttiva 2009/28/CE. In particolare, il DM:

- modifica le percentuali minime di obbligo di immissione in consumo di biocarburanti e biocarburanti avanzati a carico dei distributori di carburanti (da assolvere direttamente o mediante i cosiddetti Certificati di Immissione al Consumo - CIC). In particolare, una quota d'obbligo pari ad almeno il 75% deve essere assolta attraverso l'immissione di biometano

avanzato, ossia biometano ottenuto da rifiuti e residui organici e da agricoltura (tra cui FORSU);

- rivede i meccanismi di incentivazione distinti per il biometano e il biometano avanzato, prodotti da impianti nuovi che dovranno entrare in esercizio entro il 31 dicembre 2022, o da impianti esistenti alimentati da biogas sottoposti a riconversione. Gli incentivi si applicano fino ad una quantità massima di biometano immesso pari a 1,1 miliardi metri cubi/anno.

Per quanto concerne il biometano che non si qualifica come avanzato il produttore provvede alla vendita diretta del gas ai titolari di impianti di distribuzione di carburanti e in aggiunta ottiene il rilascio dei CIC corrispondenti al biometano immesso in rete, nella misura di 1 CIC per 10 GCal di carburante.

Per quanto concerne, invece, il biometano avanzato, in alternativa alla vendita diretta (comunque possibile) è previsto un regime di “ritiro dedicato” da parte del GSE, fino alla soglia di quantità massima incentivabile pari alla quota d’obbligo del 75% di cui sopra. Il GSE corrisponde al produttore per 10 anni un prezzo pari a quello medio ponderato registrato sul mercato a pronti del gas naturale (MP-GAS) del GME nel mese di cessione, ridotto del 5%, e in aggiunta riconosce un valore dei CIC pari a 375 euro/titolo, conteggiando 1 titolo per 5 GCal di biometano avanzato (“doppio conteggio” rispetto alla valorizzazione del biometano che non si qualifica avanzato). Nel caso del biometano avanzato, per ciascun impianto non sarà possibile accedere agli incentivi per la parte eccedente la produzione annua massima di 150 mila tonnellate di biocarburante.

Il GME dovrà predisporre e gestire una piattaforma di mercato per la contrattazione dei CIC riconosciuti al biometano e al biometano avanzato che non accede al ritiro da parte del GSE.

In data 18 giugno 2018, il GSE ha pubblicato le Procedure Applicative per la qualifica degli impianti di produzione e l’incentivazione del biometano mediante l’ottenimento dei CIC. A partire da luglio 2018 è, inoltre, disponibile il Portale Biometano per l’invio delle richieste di qualifica degli impianti.

A completamento del quadro in materia di incentivazione, nel mese di dicembre 2018 sono stati pubblicati gli schemi di contratto che il GSE stipulerà con i produttori per la regolazione dell’incentivo sull’immissione in consumo di biometano avanzato nella rete del gas naturale, con destinazione specifica nei trasporti mediante riconoscimento del valore dei CIC.

A2A Ambiente S.p.A. ha in progetto la realizzazione di quattro impianti di produzione di biometano da FORSU, tramite processi di fermentazione anaerobica, per una produzione complessiva annua di 20 milioni di mc di gas. Il biometano prodotto sarà utilizzato ai fini del trasporto, in parte anche per la flotta di automezzi a metano del Gruppo A2A. Tra gli aspetti critici, si segnalano le tempistiche per le autorizzazioni integrate ambientali (AIA), che possono protrarre i tempi per l’entrata in esercizio degli impianti in prossimità della scadenza per l’ottenimento degli incentivi al 2022.

L’interesse del Gruppo A2A nella filiera del biometano è confermato anche dalla stipula, in data 20 giugno 2018, del Protocollo d’Intesa con Coldiretti, Bonifiche Ferraresi, Snam e GSE per creare la prima filiera italiana di biometano agricolo. Partendo dall’utilizzo degli scarti delle coltivazioni e degli allevamenti l’iniziativa punta alla realizzazione di nuovi impianti di produzione e distribuzione del biometano per alimentare auto private, flotte di trasporto pubblico e macchine agricole. A2A, alla luce del percorso già intrapreso nell’economia circolare, metterà a fattor comune il proprio know-how come utility di riferimento per modelli sostenibili di produzione, distribuzione e riciclo.

Al fine di accelerare il processo di transizione verso la decarbonizzazione il DM MiSE 30 dicembre 2020 ha introdotto un incremento delle quote d’obbligo di immissione in consumo di biocarburanti, biocarburanti avanzati e biocarburanti avanzati diversi dal biometano dal 2021, incrementando lo spazio a disposizione per gli investimenti nel settore e compensando i possibili effetti legati alla

diminuzione dell'uso di combustibili fossili per autotrazione legata alla situazione contingente. In particolare, nel 2021 l'obbligo di immissione di biocarburanti salirà al 10% e quello dei biocarburanti avanzati al 2% (al 2,5% nel 2022 ed al 3% nel 2023). Il DM ha, inoltre, introdotto una quota minima (0,5% nel 2021 e 0,6% nel 2022) di biocarburanti avanzati diversi dal biometano e ha modificato il metodo di calcolo dell'obbligo tradizionale, definito come differenza tra la percentuale di obbligo complessivo e le percentuali dei tre obblighi avanzati.

### ***End of Waste ovvero cessazione della qualifica di rifiuto***

Il Decreto interministeriale 2 marzo 2018 provvede a riformare la disciplina di incentivazione del biometano orientandola in modo esclusivo all'utilizzo nel settore dei trasporti, per favorire il raggiungimento dell'obiettivo del 10% di consumo di energia rinnovabile nei trasporti al 2020, previsto dalla Direttiva 2009/28/CE. In particolare, il DM:

- modifica le percentuali minime di obbligo di immissione in consumo di biocarburanti e biocarburanti avanzati a carico dei distributori di carburanti (da assolvere direttamente o mediante i cosiddetti Certificati di Immissione al Consumo - CIC). In particolare, una quota d'obbligo pari ad almeno il 75% deve essere assolta attraverso l'immissione di biometano avanzato, ossia biometano ottenuto da rifiuti e residui organici e da agricoltura (tra cui FORSU);
- rivede i meccanismi di incentivazione distinti per il biometano e il biometano avanzato, prodotti da impianti nuovi che dovranno entrare in esercizio entro il 31 dicembre 2022, o da impianti esistenti alimentati da biogas sottoposti a riconversione. Gli incentivi si applicano fino ad una quantità massima di biometano immesso pari a 1,1 miliardi metri cubi/anno.

Per quanto concerne il biometano che non si qualifica come avanzato il produttore provvede alla vendita diretta del gas ai titolari di impianti di distribuzione di carburanti e in aggiunta ottiene il rilascio dei CIC corrispondenti al biometano immesso in rete, nella misura di 1 CIC per 10 GCal di carburante.

Per quanto concerne, invece, il biometano avanzato, in alternativa alla vendita diretta (comunque possibile) è previsto un regime di "ritiro dedicato" da parte del GSE, fino alla soglia di quantità massima incentivabile pari alla quota d'obbligo del 75% di cui sopra. Il GSE corrisponde al produttore per 10 anni un prezzo pari a quello medio ponderato registrato sul mercato a pronti del gas naturale (MP-GAS) del GME nel mese di cessione, ridotto del 5%, e in aggiunta riconosce un valore dei CIC pari a 375 euro/titolo, conteggiando 1 titolo per 5 GCal di biometano avanzato ("doppio conteggio" rispetto alla valorizzazione del biometano che non si qualifica avanzato). Nel caso del biometano avanzato, per ciascun impianto non sarà possibile accedere agli incentivi per la parte eccedente la produzione annua massima di 150 mila tonnellate di biocarburante.

Il GME dovrà predisporre e gestire una piattaforma di mercato per la contrattazione dei CIC riconosciuti al biometano e al biometano avanzato che non accede al ritiro da parte del GSE.

In data 18 giugno 2018, il GSE ha pubblicato le Procedure Applicative per la qualifica degli impianti di produzione e l'incentivazione del biometano mediante l'ottenimento dei CIC. A partire da luglio 2018 è, inoltre, disponibile il Portale Biometano per l'invio delle richieste di qualifica degli impianti.

A completamento del quadro in materia di incentivazione, nel mese di dicembre 2018 sono stati pubblicati gli schemi di contratto che il GSE stipulerà con i produttori per la regolazione dell'incentivo sull'immissione in consumo di biometano avanzato nella rete del gas naturale, con destinazione specifica nei trasporti mediante riconoscimento del valore dei CIC.

A2A Ambiente S.p.A. ha in progetto la realizzazione di quattro impianti di produzione di



biometano da FORSU, tramite processi di fermentazione anaerobica, per una produzione complessiva annua di 20 milioni di mc di gas. Il biometano prodotto sarà utilizzato ai fini del trasporto, in parte anche per la flotta di automezzi a metano del Gruppo A2A. Tra gli aspetti critici, si segnalano le tempistiche per le autorizzazioni integrate ambientali (AIA), che possono protrarre i tempi per l'entrata in esercizio degli impianti in prossimità della scadenza per l'ottenimento degli incentivi al 2022.

L'interesse del Gruppo A2A nella filiera del biometano è confermato anche dalla stipula, in data 20 giugno 2018, del Protocollo d'Intesa con Coldiretti, Bonifiche Ferraresi, Snam e GSE per creare la prima filiera italiana di biometano agricolo. Partendo dall'utilizzo degli scarti delle coltivazioni e degli allevamenti l'iniziativa punta alla realizzazione di nuovi impianti di produzione e distribuzione del biometano per alimentare auto private, flotte di trasporto pubblico e macchine agricole. A2A, alla luce del percorso già intrapreso nell'economia circolare, metterà a fattor comune il proprio know-how come utility di riferimento per modelli sostenibili di produzione, distribuzione e riciclo.

Al fine di accelerare il processo di transizione verso la decarbonizzazione il DM MiSE 30 dicembre 2020 ha introdotto un incremento delle quote d'obbligo di immissione in consumo di biocarburanti, biocarburanti avanzati e biocarburanti avanzati diversi dal biometano dal 2021, incrementando lo spazio a disposizione per gli investimenti nel settore e compensando i possibili effetti legati alla diminuzione dell'uso di combustibili fossili per autotrazione legata alla situazione contingente. In particolare, nel 2021 l'obbligo di immissione di biocarburanti salirà al 10% e quello dei biocarburanti avanzati al 2% (al 2,5% nel 2022 ed al 3% nel 2023). Il DM ha, inoltre, introdotto una quota minima (0,5% nel 2021 e 0,6% nel 2022) di biocarburanti avanzati diversi dal biometano e ha modificato il metodo di calcolo dell'obbligo tradizionale, definito come differenza tra la percentuale di obbligo complessivo e le percentuali dei tre obblighi avanzati.

### ***Pacchetto UE sull'Economia Circolare***

Il 14 giugno 2018 è stato pubblicato il Pacchetto UE sull'Economia Circolare composto da:

- 4 Direttive in materia di rifiuti (Direttiva 2018/849 su veicoli fuori uso/pile/RAEE, Direttiva 2018/850 sulle discariche, Direttiva 2018/851 sui rifiuti, Direttiva 2018/852 sugli imballaggi);
- 1 Regolamento relativo all'omologazione e alla vigilanza del mercato dei veicoli.

Le misure sono mirate a favorire l'applicazione della gerarchia dei rifiuti (prevenzione, riuso, riciclo, recupero energetico, discarica) anche attraverso appositi strumenti legislativi e finanziari, ed in quest'ottica sono fissati alcuni obiettivi comuni per l'Unione Europea:

- riciclo di almeno il 55% dei rifiuti urbani entro il 2025. Questa quota è destinata a salire al 60% entro il 2030 e al 65% entro il 2035;
- riciclo del 65% dei rifiuti di imballaggi entro il 2025 (70% entro il 2030) con obiettivi diversificati per materiale.

Le direttive hanno, inoltre, introdotto l'obbligo per tutti gli Stati membri di raccogliere separatamente i rifiuti organici o assicurare il riciclo a partire dalla fine del 2023.

Le nuove regole riguardano anche un obiettivo vincolante di riduzione dello smaltimento in discarica: gli Stati Membri dovranno assicurare che dal 2030 non vengano più conferiti in discarica i rifiuti riciclabili e che dal 2035 la quota complessiva di rifiuti urbani destinati alle discariche non ecceda il 10%.

Centrale nell'applicazione della gerarchia dei rifiuti è il rafforzamento del principio della Responsabilità Estesa del Produttore (EPR) con la quale i produttori sono chiamati a partecipare alla gestione organizzativa e finanziaria della fase del ciclo di vita in cui il prodotto diventa un rifiuto.

Le Direttive dovevano essere recepite dai Paesi Membri entro il 5 luglio 2020.

***D.Lgs. 3 settembre 2020, n. 116, in attuazione della Direttiva (UE) 2018/851 che modifica la Direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e in attuazione della Direttiva (UE) 2018/852 che modifica la Direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio***

In Italia il D.Lgs. 116/2020 attua due Direttive del Pacchetto UE sull'Economia Circolare, modificando in maniera sostanziale la parte IV del D.Lgs. 152/2006 (TUA) in particolare:

- Titolo I Gestione dei rifiuti - Capo I Disposizioni generali
- Titolo I Gestione dei rifiuti - Capo III Servizio di gestione integrata dei rifiuti
- Titolo II - Gestione degli imballaggi
- Titolo VI Sistema sanzionatorio e disposizioni finali - Capo I Sanzioni

Il provvedimento ha anticipato al 31 dicembre 2021 l'obbligo di raccogliere separatamente i rifiuti organici o assicurarne il riciclo.

Le modifiche apportate eliminano di fatto la categoria di "rifiuti assimilati", riconducendo al perimetro domestico sia i flussi nelle categorie di rifiuti urbani (specificati all'art.183, comma1, lett. b-ter del TUA) sia i rifiuti simili per natura e composizione in base alla tipologia (Allegato L-quater del TUA) e alle attività (Allegato L-quinquies del TUA) che li generano. Su tali flussi viene calcolato il raggiungimento degli obblighi di recupero introdotti dalla Direttiva.

Tale intervento, che potrebbe contribuire a superare la disomogeneità nella definizione dei flussi urbani tra i diversi ambiti territoriali, sembra tuttavia richiedere un ulteriore chiarimento operativo relativo a categorie non univocamente classificabili (ad es. rifiuti da costruzioni e demolizioni, da mense e uffici locate in plessi industriali) ed un eventuale integrazione dell'attuale perimetro delle privative comunali.

I rifiuti speciali sono, invece, elencati all'art. 184, comma 3, del TUA e, in continuità rispetto al passato, annoverano anche quelli derivanti dall'attività di recupero e smaltimento di rifiuti. Cambiano anche alcune definizioni rilevanti per le attività svolte dall'azienda, tra le quali "gestione rifiuti", "recupero di materia", "deposito temporaneo prima della raccolta", e sono state modificate le discipline di legge relative al deposito temporaneo, alla classificazione, ai criteri di ammissibilità in discarica dei rifiuti.

È, inoltre, prevista una revisione della disciplina sulla tracciabilità dei rifiuti, con l'avvento del RENTRI. Il nuovo sistema di tracciabilità sarà integrato nel Registro Elettronico Nazionale istituito a seguito della conversione del DL n. 135/2018 e sarà gestito dall'Albo Nazionale Gestori Ambientali.

Viene, inoltre, disciplinata in maniera accurata la responsabilità estesa del produttore (EPR) con un rafforzamento dell'istituto (tra i principi cardine della riforma) e nell'ottica di una progressiva apertura alla concorrenza dei sistemi consortili. In base alle nuove disposizioni, i sistemi EPR dovranno coprire almeno l'80% del costo complessivo di gestione dei rifiuti immessi in consumo, ferma restando la definizione, sentita anche ARERA e quindi in coerenza con il MTR, del livello di "costo efficiente" ammissibile.

Il D.Lgs. 116/2020 demanda, infine, al Ministero dell'Ambiente, con il supporto tecnico di Ispra, la definizione di un "Programma nazionale di gestione dei rifiuti" che definisce i criteri e le linee strategiche cui le Regioni e Province autonome si attengono nell'elaborazione dei Piani regionali di gestione dei rifiuti. Il programma dovrà indicare il fabbisogno di recupero e smaltimento da soddisfare. Una misura che ridimensionerà la potestà degli enti locali, con le Regioni che dal canto loro avranno la possibilità di definire accordi per "l'individuazione di macro aree" che consentano "la razionalizzazione degli impianti dal punto di vista localizzativo, ambientale ed economico, sulla base del principio di prossimità".

***D.Lgs. 3 settembre 2020, n. 121, in attuazione della Direttiva (UE) 2018/850, che modifica la Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti***

Il D.Lgs. 121/2020 attua un'altra delle Direttive del Pacchetto UE sull'Economia Circolare ed introduce una nuova disciplina organica in materia di conferimento di rifiuti in discarica, apportando modifiche al D.Lgs. 13 gennaio 2003, n. 36 su temi quali:

- i criteri di ammissibilità in discarica per determinate categorie di rifiuti;
- la caratterizzazione di base e le procedure di ammissione, incluse le modalità di verifica in loco e di campionamento e analisi dei rifiuti;
- i criteri costruttivi e gestionali degli impianti di discarica.

Il decreto prevede la riduzione progressiva dei rifiuti conferiti in discarica (non più del 10% in peso dei rifiuti urbani entro il 2035) e introduce il divieto di collocare in discarica rifiuti provenienti da raccolta differenziata e destinati al riciclaggio o alla preparazione per il riutilizzo.

A partire dal 2030 verrà vietato anche il conferimento in discarica di tutti i rifiuti idonei al riciclaggio o al recupero di altro tipo, in particolare dei rifiuti urbani, esclusi i rifiuti per i quali il collocamento in discarica produca il miglior risultato ambientale.

***Legge 5 giugno 2020, n. 40 - Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 23, recante misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali***

Questa legge converte il Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 23 "DL Liquidità". Oltre alle misure già entrate in vigore l'8 aprile, se ne aggiungono altre tra cui si segnala l'art. 4 bis, che amplia l'elenco dei settori di attività considerati a maggior rischio di infiltrazione mafiosa nel settore degli appalti di lavori, individuate ai sensi dell'art. 1, comma 53, della Legge n. 190/2012 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione).

Viene inserita la nuova categoria dei servizi ambientali, che comprende le attività di raccolta, trasporto (sia nazionale che transfrontaliero, anche se svolto per conto di terzi), trattamento e smaltimento dei rifiuti, nonché le attività di risanamento, bonifica e gli altri servizi connessi alla gestione dei rifiuti.

***D.Lgs. Governo 9 giugno 2020, n. 47 - Attuazione della direttiva (UE) 2018/410 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 marzo 2018, che modifica la direttiva 2003/87/CE per sostenere una riduzione delle emissioni più efficace sotto il profilo dei costi e promuovere investimenti a favore di basse emissioni di carbonio, nonché adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/2392 relativo alle attività di trasporto aereo e alla decisione (UE) 2015/1814 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 ottobre 2015 relativa***

***all'istituzione e al funzionamento di una riserva stabilizzatrice del mercato***

Il decreto recepisce i contenuti della Direttiva 2018/410/UE, del Regolamento (UE) 2017/2392 e della Decisione (UE) 2015/1814 e opera una riscrittura completa dell'attuale disciplina dello scambio di quote di emissione di gas a effetto serra recata dal D.Lgs. 30/2013, che viene abrogato (fatte salve le disposizioni che continuano ad applicarsi ai fini del completamento delle attività del sistema EU-ETS per il periodo 2013-2020).

***D.Lgs. Governo 30 luglio 2020, n. 102***

Disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. 15 novembre 2017, n. 183, di attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170

Il D.Lgs. riscrive le regole della Parte V del D.Lgs. 152/2006 sulle emissioni in atmosfera degli impianti di combustione e termici civili, apportando numerosi aggiustamenti alla disciplina, volti a razionalizzare e semplificare le procedure autorizzative, rendere più efficace il sistema dei controlli, revisionare il regime sanzionatorio, correggere alcuni refusi e colmare delle lacune normative contenute nella norma.

Tra le novità si può segnalare:

- la nuova definizione ufficiale di "emissione odorigena", che include sia le emissioni convogliate sia quelle diffuse;
- la disciplina in caso di modifica non sostanziale dello stabilimento;
- l'obbligo di riferire sempre i valori limite di emissione autorizzativi a sostanze specifiche e pertinenti con il ciclo produttivo (mai a categorie aperte o generiche di sostanze);
- chiarimenti sul divieto di autorizzazione generale alle emissioni in caso di uso di sostanze pericolose (rilevano solo le sostanze utilizzate nel ciclo produttivo da cui si originano le emissioni);
- la limitazione delle sostanze più pericolose per la salute nella maggior misura possibile dal punto di vista tecnico e dell'esercizio da sostituire non appena tecnicamente ed economicamente possibile, nei cicli produttivi da cui originano le emissioni;
- alcune sanzioni sono state derubricate da sanzioni penali a sanzioni amministrative.

***Delibera Giunta Reg. Lombardia del 20 luglio 2020, n. XI/3398***

Indirizzi per l'applicazione delle conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (MTD-BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio [notificata con il numero c (2018) 5070], nell'ambito dei procedimenti di riesame delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (A.I.A.)

Con la presente Delibera la Regione Lombardia ha emanato indirizzi per l'applicazione delle conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (MTD-BAT) per il trattamento dei rifiuti nell'ambito dei procedimenti di riesame delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (A.I.A.). L'emanazione di questi indirizzi è dovuta all'opportunità di fornire, a supporto delle autorità competenti e dei gestori delle installazioni A.I.A., elementi di valutazione standard comuni a tutti gli impianti e specifici in funzione della tipologia di impianto valutata, infatti tali indirizzi sono stati creati tramite tavoli di lavoro appositamente composti da enti ed aziende del settore.

Sono poi stati definiti alcuni protocolli di accettazione e gestione dei rifiuti; in particolare si evidenziano (di interesse per gli impianti AMB situati in regione):

- protocollo di accettazione e gestione dei flussi di rifiuti liquidi industriali in un impianto di trattamento chimico-fisico e/o biologico;
- protocollo di accettazione e gestione dei rifiuti in impianti di compostaggio inclusi gli impianti integrati di digestione anaerobica e compostaggio.

Legge Regionale Lombardia del 30 settembre 2020, n. 20

Ulteriori misure di semplificazione e riduzione degli oneri amministrativi per la ripresa socio-economica del territorio lombardo

La Lombardia ha emanato una serie di semplificazioni normative al fine di incentivare la ripresa economica a seguito dell'emergenza COVID-19. Si segnalano le novità più rilevanti:

- Art. 2 - Misure di ulteriore semplificazione dei procedimenti amministrativi di competenza regionale mediante ricorso alla conferenza di servizi decisoria. Modifiche all'articolo 13 della l.r. 1/2012;
- Art. 4 - Semplificazione dei procedimenti relativi a opere e interventi soggetti a valutazione di impatto ambientale di competenza non statale. Modifiche alla l.r. 6/2010;
- Art. 8 - Promozione dell'economia circolare mediante procedure semplificate di recupero dei rifiuti;
- Art. 12 - Riduzione fino alla metà dei termini di conclusione dei procedimenti ad istanza di parte avviati entro il 2021.

#### ***Delibera della Giunta Reg. Lombardia del 23 novembre 2020, n. XI/3903***

Approvazione dei valori di fondo naturale nelle acque sotterranee per le sostanze arsenico, ione ammonio, ferro e manganese e dei nuovi valori soglia per le sostanze arsenico e ione ammonio ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 16 marzo 2009 n. 30 «Attuazione della direttiva 2006/118/CE, relativa alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento

La normativa è di potenziale interesse per quanto riguarda le bonifiche di siti contaminati. La Determina è emanata ai sensi del D.Lgs. 30/2009 sulla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento, secondo il quale le Regioni possono definire valori soglia diversi da quelli previsti a livello nazionale, limitatamente alle sostanze di origine naturale e sulla base dei valori di fondo.

Su questi presupposti la Lombardia ha approvato i valori di fondo naturale per le acque sotterranee per le sostanze arsenico, ione ammonio, ferro e manganese e i nuovi valori soglia per le sostanze arsenico e ione ammonio relativi alle stazioni della rete di monitoraggio delle acque sotterranee gestita da Arpa. Tali valori sono finalizzati a determinare lo stato chimico dei corpi idrici sotterranei.

### **Evoluzione prevedibile della gestione**

La società proseguirà nelle sue attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti e di progettazione e di realizzazione di soluzioni impiantistiche e parteciperà alle gare di smaltimento dei rifiuti con l'obiettivo di mantenere la propria quota di mercato e di ampliarla laddove le condizioni lo renderanno possibile.

A2A Ambiente S.p.A., quale controllante di Aprica S.p.A. e di Amsa S.p.A., opererà in piena sinergia con le sue controllate, quale riferimento per le attività di trattamento e di smaltimento dei rifiuti derivanti dai servizi di raccolta erogati sul territorio.

## **Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea dei Soci**

Nell'invitarVi ad approvare il bilancio che Vi sottoponiamo, Vi proponiamo di destinare l'utile dell'esercizio 2020, pari a 137.482.322,67 euro, nel seguente modo:

- 32.322,67 euro a riserva straordinaria;
- 137.450.000 euro a dividendo.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente  
Fulvio Roncari

Brescia, 18 marzo 2021





## **PROSPETTI DI BILANCIO**



# A2A AMBIENTE S.P.A.

## SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(valori in unità di euro)

ATTIVITA'		31.12.2020	31.12.2019
1.1	Immobilizzazioni materiali	400.180.719	374.136.077
1.2	Immobilizzazioni immateriali	12.895.249	11.919.116
1.3	Partecipazioni	167.547.708	89.399.623
1.4	Altre attività finanziarie non correnti	3.211.057	3.197.337
1.5	Attività per imposte anticipate	10.593.329	10.692.573
1.6	Altre attività non correnti	2.207.392	2.361.750
<b>Totale ATTIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>596.635.454</b>	<b>491.706.476</b>
1.7	Rimanenze	10.798.221	11.459.643
1.8	Crediti commerciali	154.384.291	144.245.274
1.9	Altre attività correnti	3.692.359	3.342.037
1.10	Attività finanziarie correnti	124.148.932	232.363.246
1.11	Attività per imposte correnti	272.139	98.195
1.12	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.394.964	34.448.371
<b>Totale ATTIVITA' CORRENTI</b>		<b>300.690.906</b>	<b>425.956.767</b>
<b>Totale ATTIVITA'</b>		<b>897.326.360</b>	<b>917.663.243</b>
PASSIVITA'		31.12.2020	31.12.2019
2.1	Capitale sociale	220.000.000	220.000.000
2.2	Riserve	199.156.860	196.027.677
2.3	Risultato netto dell'esercizio	137.482.323	130.707.959
<b>Totale PATRIMONIO NETTO</b>		<b>556.639.182</b>	<b>546.735.636</b>
2.4	Passività finanziarie non correnti	9.619.967	6.351.174
2.5	Benefici a dipendenti	8.158.589	8.829.757
2.6	Fondi rischi, oneri e passività per discariche	182.845.488	204.710.487
2.7	Altre passività non correnti	491.394	449.734
<b>Totale PASSIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>201.115.438</b>	<b>220.341.152</b>
2.8	Debiti commerciali	118.882.313	129.398.518
2.9	Altre passività correnti	18.401.609	18.697.776
2.10	Passività finanziarie correnti	2.287.817	2.280.020
2.11	Debiti per imposte	0	210.141
<b>Totale PASSIVITA' CORRENTI</b>		<b>139.571.739</b>	<b>150.586.455</b>
<b>Totale PASSIVITA' e PATRIMONIO NETTO</b>		<b>897.326.360</b>	<b>917.663.243</b>

## A2A AMBIENTE S.P.A.

<b>CONTO ECONOMICO</b>		<b>01.01.2020</b>	<b>01.01.2019</b>
<i>(valori in unità di euro)</i>		<b>31.12.2020</b>	<b>31.12.2019</b>
<b>RICAVI</b>			
3.1	Ricavi di vendita e prestazioni	470.495.814	455.586.990
3.2	Altri ricavi operativi	6.852.405	4.823.551
	<b>Totale RICAVI</b>	<b>477.348.219</b>	<b>460.410.541</b>
<b>COSTI OPERATIVI</b>			
3.3	Costi per materie prime e servizi	215.287.114	205.511.200
3.4	Altri costi operativi	12.934.627	12.093.883
	<b>Totale COSTI OPERATIVI</b>	<b>228.221.741</b>	<b>217.605.083</b>
3.5	Costi per il personale	55.031.708	52.029.939
	<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>194.094.770</b>	<b>190.775.519</b>
3.6	Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	39.302.485	49.283.119
	<b>RISULTATO OPERATIVO NETTO</b>	<b>154.792.285</b>	<b>141.492.401</b>
3.7	Proventi finanziari	23.458.758	30.078.763
3.8	Oneri finanziari	-188.639	-1.166.886
	<b>Totale GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>23.270.119</b>	<b>28.911.877</b>
	<b>RISULTATO AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>178.062.404</b>	<b>170.404.278</b>
4.0	Oneri per imposte sui redditi	40.580.081	39.696.319
	<b>RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>137.482.323</b>	<b>130.707.959</b>

## A2A AMBIENTE S.P.A.

### CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(valori in unità di euro)

01.01.2020

01.01.2019

31.12.2020

31.12.2019

<b>Risultato netto dell'esercizio (A)</b>	<b>137.482.323</b>	<b>130.707.959</b>
Utili/(perdite) attuariali su benefici a dipendenti iscritti a Patrimonio netto*	10.691	-288.235
Effetto fiscale degli Utili/(perdite) attuariali su benefici a dipendenti iscritti a Patrimonio netto	-189.467	108.979
<b>Totale Altri utili/(perdite) al netto dell'effetto fiscale (B)</b>	<b>-178.776</b>	<b>-179.256</b>
<b>Risultato netto complessivo (A) + (B)</b>	<b>137.303.547</b>	<b>130.528.703</b>

(\*) Componenti che non saranno riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

## A2A AMBIENTE S.P.A.

<b>RENDICONTO FINANZIARIO</b> (valori in unità di euro)	<b>BILANCIO</b> <b>31.12.2020</b>	<b>BILANCIO</b> <b>31.12.2019</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>34.448.371</b>	<b>57.112.644</b>
Effetto operazioni Straordinarie	(2.123.832)	0
<b><u>ATTIVITA' OPERATIVA</u></b>		
Risultato netto dell'esercizio/periodo	137.482.323	130.707.959
Imposte sul reddito	40.580.081	39.696.319
<b>Risultato dell'esercizio/periodo al lordo delle imposte</b>	<b>178.062.404</b>	<b>170.404.278</b>
Ammortamento immobilizzazioni materiali	46.783.262	45.481.109
Ammortamento attività immateriali	606.444	998.719
Svalutazioni/smobilizzi immobilizzazioni materiali e immateriali	2.160.417	554.120
Variazione Fondi rischi, svalutazioni e benefici a dipendenti	(24.811.989)	(6.096.813)
Variazione delle attività e delle passività	(21.030.257)	(51.616.466)
Imposte nette pagate/incassate	(40.271.927)	(48.347.677)
<b>Flussi finanziari netti da attività operativa</b>	<b>141.498.354</b>	<b>111.377.271</b>
<b><u>ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</u></b>		
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(64.524.789)	(48.529.935)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(1.641.433)	(888.094)
Investimenti in partecipazioni e titoli	(78.148.085)	(20.030.318)
<b>Flussi finanziari netti generati/impiegati nell'attività di smobilizzo/investimento</b>	<b>(144.314.307)</b>	<b>(69.448.348)</b>
<b>FREE CASH FLOW</b>	<b>(2.815.952)</b>	<b>41.928.923</b>
<b><u>ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</u></b>		
Variazione attività finanziarie	108.199.905	16.770.240
Variazione passività finanziarie	(2.428.426)	(2.988.748)
Interessi netti pagati / incassati	14.897	25.313
Dividendi pagati	(127.900.000)	(78.400.000)
<b>Flussi finanziari netti impiegati nell'attività di finanziamento</b>	<b>(22.113.624)</b>	<b>(64.593.195)</b>
<b>VARIAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>	<b>(24.929.576)</b>	<b>(22.664.272)</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO/PERIODO</b>	<b>7.394.963</b>	<b>34.448.371</b>

**A2A AMBIENTE S.p.A.**  
**Prospetto di variazione dei conti di Patrimonio Netto**  
**al 31.12.2020**

<i>Valori in migliaia di euro</i>	Capitale sociale Nota 2.1	Riserva legale Nota 2.2	Altre riserve Nota 2.2	Riserve IAS Nota 2.2	Riserva IAS 19 Nota 2.2	Utili e Perdite a Nuovo Nota 2.2	Risultato d'esercizio Nota 2.3	Totale Patrimonio Netto
Patrimonio Netto Saldo al 1 gennaio 2019	220.000	37.108	145.533	117	(872)	10.362	82.628	494.876
Assemblea Ordinaria								
- Destinazione Utile a Riserve		4.131	97				(4.228)	0
- Distribuzione dividendi							(78.400)	(78.400)
Rettifiche imposte a PN				(269)				(269)
Riserva IAS 19 <i>revised</i> Benefici dipendenti					(179)			(179)
Risultato 2019							130.708	130.708
Patrimonio Netto 31.12.2019	220.000	41.239	145.630	(152)	(1.051)	10.362	130.707	546.735
Assemblea Ordinaria								
- Destinazione Utile a Riserve		2.761	47				(2.808)	0
- Distribuzione dividendi							(127.900)	(127.900)
Operazioni Straordinarie Terre Spazzamento			500					500
Riserva IAS 19 <i>revised</i> Benefici dipendenti					(179)			(179)
Risultato 2020							137.482	137.482
Patrimonio Netto 31.12.2020	220.000	44.000	146.177	(152)	(1.230)	10.362	137.482	556.639
Possibilità di utilizzo		B	A - B - C	A - B - C	A - B - C			

A = Per aumento di capitale

B = Per copertura perdite

C = Per distribuzione ai soci - Distribuibili per

117.245 migliaia di euro





## **NOTE ILLUSTRATIVE**



---

**Informazioni di carattere generale relative ad A2A Ambiente S.p.A.**

A2A Ambiente S.p.A. è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento legislativo della Repubblica Italiana, con sede legale a Brescia, Via Lamarmora 230.

Il bilancio di A2A Ambiente S.p.A. al 31 dicembre 2020 è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e continuità aziendale ed è composto dai prospetti della Situazione patrimoniale - finanziaria, Conto economico, Conto economico complessivo, Rendiconto finanziario, dal Prospetto dei movimenti del Patrimonio netto e dalle presenti Note illustrative.

Tale bilancio è stato redatto in conformità con i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) promulgati dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed omologati dall'Unione Europea, includendo tra questi sia gli "*International Accounting Standards*" (IAS) che gli "*International Financial Reporting Standards*" (IFRS), oltre alle interpretazioni dell'"*International Financial Reporting Interpretation Committee*" (IFRIC), nonché i provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

La valuta di presentazione del bilancio di A2A Ambiente S.p.A. è l'euro, che coincide anche con la moneta funzionale delle economie in cui la società opera.

Si sottolinea tuttavia che le seguenti Note illustrative sono presentate in migliaia di euro.

Il presente bilancio è sottoposto a revisione legale da parte di EY S.p.A..

La società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte della controllante diretta A2A S.p.A. e quindi nelle presenti Note illustrative è riportato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di A2A S.p.A..

Si segnala che A2A S.p.A., con sede in Via Lamarmora 230, Brescia, redige il bilancio consolidato e ciò esonera la Società dalla predisposizione dello stesso.

**Schemi di bilancio**

Con riferimento alla Situazione patrimoniale-finanziaria è stata adottata la forma di presentazione che prevede la distinzione delle attività e passività tra correnti e non correnti, secondo quanto richiesto dal paragrafo 60 e seguenti dello "IAS 1".

Il "Conto economico" è scalare con le singole poste analizzate per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per destinazione di spesa. La forma scelta è infatti conforme con le modalità di presentazione dei maggiori competitors ed è in linea con la prassi internazionale.

Ai fini di identificare in modo più chiaro e immediato i risultati derivanti da transazioni non ricorrenti riferibili alle attività operative in esercizio, distinguendoli dai risultati da attività operative cessate, nello schema di Conto economico sono presenti le voci specifiche "Risultato da transazioni non ricorrenti" e "Risultato da cessione altre partecipazioni (AFS)". In particolare, si segnala che la voce "Risultato da transazioni non ricorrenti" è destinata ad accogliere le plusvalenze/minusvalenze rilevate a seguito della valutazione al fair value al netto dei costi di vendita o della dismissione delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) classificate come "held for sale" ai sensi dell'IFRS 5, i risultati da cessione di partecipazioni in società controllate e collegate e altri oneri/proventi non operativi. Tale voce è posizionata tra il Risultato operativo netto e la Gestione finanziaria. In tal

modo il Risultato operativo netto non viene inquinato da operazioni non ricorrenti, consentendo una migliore misurabilità dell'andamento della normale gestione operativa.

Il Rendiconto finanziario è predisposto utilizzando il metodo indiretto, come consentito dallo "IAS 7".

Il Prospetto dei movimenti di Patrimonio netto è stato predisposto secondo le disposizioni dello "IAS 1".

Si precisa che gli schemi di bilancio presentati sono gli stessi adottati per la predisposizione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019.

## **Principi contabili e criteri di valutazione**

### Criteri di redazione

Il bilancio al 31 dicembre 2020 è stato redatto in base al principio del costo storico, con l'eccezione delle voci che secondo gli IFRS devono o possono essere valutate al *fair value*.

I principi contabili, i criteri e le stime di valutazione adottati sono omogenei con quelli utilizzati in sede di predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2019, fatto salvo quanto di seguito specificato.

### **Variazioni di principi contabili internazionali**

Ai sensi dello IAS 8, nel successivo paragrafo "*Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili dalla società dal presente esercizio*" sono indicati e brevemente illustrati gli emendamenti in vigore dal 1° gennaio 2020.

Nel paragrafo a seguire, "*Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora omologati dall'Unione Europea*" vengono invece dettagliati i principi contabili ed interpretazioni già emessi, non ancora omologati dall'Unione Europea, e pertanto non applicabili per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2020, i cui eventuali impatti saranno quindi recepiti a partire dai bilanci dei prossimi esercizi.

### **Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili nel presente esercizio**

A decorrere dal 1° gennaio 2020 risultano applicabili alla società le seguenti integrazioni a specifici paragrafi dei principi contabili internazionali già adottati nei precedenti esercizi:

- IAS 1 e IAS 8: omologata in data 10 dicembre 2019 ed in vigore a partire dai bilanci chiusi dal 1° gennaio 2020, l'integrazione fornisce una nuova definizione di rilevanza dell'informazione, introducendo anche il concetto di occultamento delle informazioni. In particolare, secondo tale integrazione, un'informazione è rilevante se è ragionevole presumere che la sua omissione, errata indicazione od occultamento possano influenzare le decisioni che gli utilizzatori principali dei bilanci redatti per scopi di carattere generale prendono sulla base dei bilanci stessi, che forniscono informazioni finanziarie circa la specifica entità che redige il bilancio. Tale integrazione non ha prodotto alcun effetto sulle informazioni fornite all'interno della Relazione Finanziaria né sui risultati economico-finanziari del Gruppo;
- IFRS 9, IAS 39 e IFRS 7: omologata in data 16 gennaio 2020 ed in vigore a partire dai bilanci chiusi dal 1° gennaio 2020, l'integrazione ai principi in oggetto fornisce perimetro di applicabilità alla "*reforming major interest rate benchmarks*" con cui il Consiglio Europeo per la stabilità finanziaria ha emanato delle raccomandazioni volte a rafforzare gli indici di riferimento esistenti e altri potenziali tassi di riferimento basati sui mercati interbancari e a

elaborare tassi di riferimento alternativi pressoché privi di rischio. Tale integrazione non ha prodotto alcun impatto sui risultati economico-finanziari del Gruppo;

- IFRS 3 “*Business Combination*”: omologata in data 22 aprile 2020 ed in vigore a partire dai bilanci chiusi dal 1° gennaio 2020, l’integrazione mira a chiarire il concetto di “Attività aziendale”, fondamentale nella definizione di un’operazione di aggregazione aziendale. Si chiarisce che i concetti chiave di un’attività aziendale sono: a) fattori di produzione, ossia qualsiasi risorsa economica che crei produzione o sia in grado di contribuire alla creazione di produzione quando le vengono applicati uno o più processi; b) il processo, ossia qualsiasi sistema, standard, protocollo, convenzione o regola che, se applicato ai fattori di produzione, crei produzione o sia in grado di contribuire alla creazione di produzione; c) la produzione, ossia il risultato di fattori di produzione e processi applicati ai fattori di produzione che forniscono beni o servizi ai clienti, generano proventi dell’investimento (quali dividendi o interessi) o generano altri proventi da attività ordinarie. Tale integrazione non ha prodotto alcun impatto sui risultati economico-finanziari del Gruppo;
- IFRS 16 “*Leases*”: omologata in data 12 ottobre 2020 ed applicabile a tutti i bilanci chiusi a partire dal 1 giugno 2020, l’integrazione mira a neutralizzare gli effetti contabili conseguenti a variazioni nel pagamento dei canoni (cancellazione o riduzione dei canoni) derivanti da accordi tra le parti in considerazione degli effetti negativi del COVID-19. In assenza di tale intervento da parte dell’ente regolatore, tali modifiche avrebbero comportato la rideterminazione della passività finanziaria e il valore contabile dell’attività consistente del diritto di utilizzo, comportando un notevole aggravio amministrativo. Tale integrazione non ha prodotto alcun impatto sui risultati economico-finanziari del Gruppo in quanto non sono stati variati i pagamenti relativi ai contratti oggetto di IFRS 16.
- Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora omologati dall’Unione Europea
- IFRS 17 “*Contratti assicurativi*”: emesso dallo IASB in data 18 maggio 2017 e sarà applicabile alle imprese che emettono contratti assicurativi a partire dai bilanci chiusi al 1° gennaio 2023. Non si prevedono impatti sulla situazione economico-finanziaria della società.
- Lo IASB, in data 23 gennaio 2020 e 15 luglio 2020, ha emesso due integrazioni al principio IAS 1 “*Presentation of the financial statements*” che mirano a definire meglio il concetto di passività e la relativa classificazione tra breve e medio lungo termine. Nello specifico si dà enfasi al concetto temporale di trasferimento di denaro o altre risorse alla controparte, per estinguere la passività. L’integrazione sarà applicabile ai bilanci chiusi a partire dal 1° gennaio 2022 e non si prevede comporterà impatti sulla situazione economico-finanziaria del Gruppo.
- Lo IASB, in data 22 ottobre 2018, ha rilasciato un’integrazione al principio IFRS 3 “*Business Combination*”, applicabile a partire dai bilanci chiusi al 1° gennaio 2022, che aiuta le imprese a comprendere se un’acquisizione è definibile come un’aggregazione di *asset* oppure un *business*. In particolare chiarisce che, per definire un’acquisizione effettuata come un *business*, ci deve essere la capacità di fornire beni o servizi a clienti, diversamente da quanto indicato dal principio originario che ha un focus sulla capacità di produrre dividendi o benefici economici agli *stakeholder*. Non si prevedono impatti sulla situazione economico-finanziaria del Gruppo. Lo IASB in data 14 maggio 2020, ha emesso emendamenti ai principi IAS 16 “*Property Plant and Equipment*” e IAS 37 “*Provisions, Contingent liabilities and Contingent assets*” applicabili entrambi a partire dai bilanci chiusi

al 1° gennaio 2022. Nell'emendamento al principio IAS 16 si chiarisce il divieto di dedurre dal costo di iscrizione dell'immobilizzazione materiale eventuali ricavi derivanti dalla vendita di materiali utilizzati durante il periodo di produzione e messa in funzione dell'immobilizzazione stessa. Tale ricavi vanno imputati a conto economico quando realizzati. Nell'emendamento al principio IAS 37, si dettagliano specificatamente quali costi vanno inclusi nel considerare l'obbligazione nata in seguito alla conclusione di un contratto oneroso. La modifica prevede l'applicazione di un approccio denominato "*directly related cost approach*". I costi che sono riferiti direttamente ad un contratto per la fornitura di beni o servizi includono sia i costi incrementali che i costi direttamente attribuiti alle attività contrattuali. Le spese generali ed amministrative non sono direttamente correlate ad un contratto e sono escluse a meno che le stesse non siano esplicitamente ribaltabili alla controparte sulla base del contratto. Non si prevedono impatti sulla situazione economico-finanziaria del Gruppo.

- Lo IASB in data 26 settembre 2019, ha emesso un emendamento ai principi IFRS 9, IAS 39 e IFRS 7, applicabile a partire dai bilanci chiusi dal 1° gennaio 2021, in cui chiarisce quando poter definire e trattare come di copertura un contratto derivato in periodi di riforma degli *interest rate benchmark* da parte delle banche centrali. Non si prevedono impatti sulla situazione economico-finanziaria del Gruppo.
- Lo IASB in data 24 giugno 2020 ha emesso, all'interno del dossier miglioramenti 2018-2020, un'integrazione al principio contabile IFRS 9 che chiarisce le fee che una entità include nel determinare se le condizioni di una nuova o modificata passività finanziaria siano sostanzialmente differenti rispetto alle condizioni della passività finanziaria originaria. Queste fees includono solo quelle pagate o percepite tra il debitore ed il finanziatore. La modifica sarà efficace per gli esercizi che inizieranno al 1 gennaio 2022 e non si prevedono impatti sulla situazione economico-finanziaria del Gruppo.
- IFRS 17 "Contratti assicurativi": emesso dallo IASB in data 18 maggio 2017, sarà applicabile alle imprese che emettono contratti assicurativi a partire dai bilanci chiusi al 1° gennaio 2021. Non si prevedono impatti sulla situazione economico-finanziaria della società.
- Lo IASB in data 22 ottobre 2018 ha rilasciato un'integrazione al principio IFRS 3 (*Business Combination*) che aiuta le imprese a comprendere se un'acquisizione è definibile come un'aggregazione di *asset* oppure un *business*. In particolare chiarisce che, per definire un'acquisizione effettuata come un *business*, ci deve essere la capacità di fornire beni o servizi a clienti, diversamente da quanto indicato dal principio originario che ha un focus sulla capacità di produrre dividendi o benefici economici agli *stakeholder*. Non si prevedono impatti sulla situazione economico-finanziaria della società.
- Lo IASB in data 26 settembre 2019, ha emesso un emendamento ai principi IFRS 9, IAS 39 e IFRS 7 in cui chiarisce quando poter definire e trattare come di copertura un contratto derivato in periodi di riforma degli *interest rate benchmark* da parte delle banche centrali. Non si prevedono impatti sulla situazione economico-finanziaria della società.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni omologati dall'Unione Europea, applicabili in esercizi successivi

- Emesso in data 31 ottobre 2018 ed applicabile a partire dal 1 gennaio 2020, lo IASB ha emesso un emendamento ai principi IAS 1 e IAS 8 dal titolo “definizione di significatività”. Si precisa che un’informazione è significativa quando la sua omissione, re-interpretazione o oscuramento può influenzare le decisioni prese dagli “Stakeholders” sulla base della relazione finanziaria.

Conversione delle poste espresse in valuta estera

La valuta di presentazione del bilancio della società A2A Ambiente S.p.A. è l'euro, che coincide anche con la moneta funzionale delle economie in cui la società opera.

Le transazioni in valuta diversa dall'euro sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite in euro al cambio della data di chiusura della Relazione annuale.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di rilevazione dell'operazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo (fair value) sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Immobilizzazioni materiali

Gli immobili strumentali sono iscritti tra le “Immobilizzazioni materiali”, mentre quelli non strumentali sono classificati come “Immobili detenuti per investimento”.

Nel bilancio sono rilevati al costo storico, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del cespite (ad esempio: trasporti, dazi doganali, costi di installazione e collaudo, spese notarili e catastali e l'eventuale IVA indetraibile), incrementato, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni, del valore attuale del costo stimato per il ripristino ambientale del sito oppure dello smantellamento. Gli oneri finanziari, se direttamente imputabili all'acquisizione o costruzione del bene, vengono capitalizzati come parte del costo del bene stesso se la natura del bene ne giustifica la capitalizzazione.

Qualora delle componenti rilevanti delle immobilizzazioni materiali presentino delle vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzate separatamente mediante l'attribuzione a ciascuna componente della propria vita utile al fine del calcolo degli ammortamenti (cosiddetto Component Approach).

I terreni, sia annessi a fabbricati civili e industriali che privi di costruzione, non sono ammortizzati in quanto la loro vita utile è illimitata, ad eccezione dei terreni utilizzati nell'attività produttiva che sono soggetti a deperimento nel corso del tempo (Es. cave).

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati integralmente al Conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. Gli oneri per le manutenzioni effettuate a intervalli regolari sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e sono ammortizzati in relazione alla specifica residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto dei relativi fondi ammortamento e di eventuali svalutazioni. L'ammortamento è calcolato a decorrere dall'entrata in esercizio del singolo bene in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa. Il valore di presunto realizzo che si ritiene di recuperare al termine della vita utile non è ammortizzato. La vita utile di ogni bene viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati al fine di una corretta iscrizione del valore del bene stesso.

In presenza di indicatori specifici tali da far supporre l'esistenza di una perdita del valore, le immobilizzazioni materiali sono assoggettate ad una verifica di perdita di valore ("Impairment Test") secondo le modalità illustrate nel successivo paragrafo "Perdita di valore delle immobilizzazioni"; le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che le hanno determinate.

Al momento della alienazione o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, lo stesso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a Conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

### Leasing

Le attività per diritti d'uso vengono riconosciute alla data di inizio del leasing, ossia la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso.

Le attività per diritti d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rideterminazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per diritti d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio del contratto stesso. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del leasing.

Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del contratto o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, l'attività consistente nel diritto d'uso viene ammortizzata dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.

Le passività di leasing sono iscritte al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora versati alla data di bilancio. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata.

### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento, quando acquisito a titolo oneroso.

L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'immobilizzazione immateriale acquisita dall'avviamento; questo requisito è soddisfatto di norma quando: (i) l'immobilizzazione immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale, oppure (ii) l'immobilizzazione è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre immobilizzazioni.

Il controllo dell'impresa consiste nella potestà di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'immobilizzazione e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, determinato con le stesse modalità indicate per le immobilizzazioni materiali. Le immobilizzazioni immateriali prodotte internamente non sono capitalizzate e si rilevano nel Conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

Le immobilizzazioni immateriali aventi vita utile definita, vengono iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite durevoli di valore determinate con le stesse modalità precedentemente indicate per le immobilizzazioni materiali. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'immobilizzazione immateriale sono conseguiti dall'entità, sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento e trattate come



modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali con vita utile definita sono rilevate a Conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'immobilizzazione immateriale.

In presenza di indicatori specifici di perdita del valore, le immobilizzazioni immateriali sono soggette ad una verifica di perdita di valore ("Impairment Test") secondo le modalità illustrate nel successivo paragrafo "Perdita di valore delle immobilizzazioni"; le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che hanno condotto alla loro svalutazione.

Le immobilizzazioni immateriali aventi vita utile indefinita e quelle non ancora disponibili per l'utilizzo sono sottoposte ad Impairment Test con frequenza almeno annuale, indipendentemente dalla presenza di specifici indicatori di perdita di valore, secondo le modalità illustrate nel successivo paragrafo "Perdita di valore delle immobilizzazioni". Le eventuali svalutazioni dell'avviamento non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una immobilizzazione immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico e sono rilevati a Conto economico al momento della cessione.

#### Perdita di valore delle immobilizzazioni materiali e delle immobilizzazioni immateriali

In presenza di indicatori tali da far supporre l'esistenza di una perdita duratura di valore, le immobilizzazioni materiali e le immobilizzazioni immateriali sono soggette ad una verifica di perdita di valore ("Impairment Test").

Nel caso dell'avviamento, di altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita o di immobilizzazioni non disponibili per l'uso, l'Impairment Test è effettuato almeno annualmente o più frequentemente ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'immobilizzazione possa aver subito una perdita di valore.

La verifica consiste nel confronto tra il valore contabile iscritto in bilancio e la stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

Il valore recuperabile di un'immobilizzazione è il maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Per determinare il valore d'uso di un'immobilizzazione la società calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, sulla base di piani aziendali predisposti dal management al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'immobilizzazione. Se il valore recuperabile di un'immobilizzazione è inferiore al valore contabile viene rilevata una perdita a Conto economico. Quando successivamente una perdita registrata su un'attività, diversa dall'avviamento, dovesse venir meno o ridursi, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile, che non può comunque eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a Conto economico.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile della singola attività, il valore recuperabile è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari (CGU - Cash Generating Unit) o all'insieme di CGU cui tale attività appartiene e/o può essere allocata ragionevolmente.

Le CGU sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività a esse imputabili.

### Partecipazioni in controllate, collegate e joint ventures

Sono imprese controllate le imprese su cui la capogruppo “è esposta, ovvero ha diritto, a risultati variabili derivanti dal proprio coinvolgimento nell’entità ed è in grado di influenzare tali risultati attraverso il proprio potere sull’entità stessa”, così come definito dall’IFRS 10. Generalmente si presume l’esistenza del controllo quando si detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto esercitabili nell’assemblea ordinaria, considerando anche i cosiddetti voti potenziali, cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili.

Sono imprese collegate quelle su cui la capogruppo esercita una influenza notevole nella determinazione delle scelte strategiche, pur non avendone il controllo, considerando anche i cosiddetti voti potenziali, cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili; l’influenza notevole si presume quando AMSA S.p.A. detiene, direttamente o indirettamente, più del 20% dei diritti di voto esercitabili nell’assemblea ordinaria.

### Rimanenze

Le rimanenze di magazzino di materiali e combustibili sono valutate al minore tra il costo medio ponderato ed il valore di mercato alla data della chiusura contabile. Il costo medio ponderato viene determinato per periodo di riferimento relativamente ad ogni codice di magazzino. Il costo medio ponderato include gli oneri accessori di competenza (ad esempio: noli navi, oneri doganali, assicurazioni, stallie e controstallie nell’acquisto di combustibili). Le rimanenze di magazzino vengono costantemente monitorate e, qualora necessario, si procede alla svalutazione delle rimanenze obsolete con imputazione a Conto economico.

### Strumenti finanziari

Includono le partecipazioni (escluse le partecipazioni in imprese controllate, a controllo congiunto e collegate) detenute per la negoziazione (cd. partecipazioni di *trading*) o disponibili per la vendita, i crediti e i finanziamenti non correnti e le altre attività finanziarie non correnti, i crediti commerciali e gli altri crediti originati dall’operatività dell’impresa e le altre attività finanziarie correnti, come le disponibilità liquide e mezzi equivalenti. Queste ultime si riferiscono ai depositi bancari e postali, ai titoli prontamente negoziabili che rappresentano investimenti temporanei di liquidità e ai crediti finanziari esigibili entro tre mesi. Infine gli strumenti finanziari includono anche i debiti finanziari (finanziamenti bancari e prestiti obbligazionari), i debiti commerciali, gli altri debiti e le altre passività finanziarie nonché gli strumenti derivati.

Le attività e le passività finanziarie vengono rilevate contabilmente all’insorgere dei diritti e obblighi contrattuali previsti dallo strumento.

Le attività e le passività finanziarie sono contabilizzate secondo quanto stabilito dallo IFRS 9 “Strumenti finanziari”.

### Attività finanziarie

#### Rilevazione iniziale

Le attività finanziarie possono essere classificate in due sole categorie: al “*fair value*” oppure al “costo ammortizzato”. La classificazione all’interno delle due categorie avviene sulla base del modello di *business* dell’entità e in relazione alle caratteristiche dei flussi di cassa generati dalle attività stesse. Un’attività finanziaria è valutata al costo ammortizzato se entrambi i seguenti

requisiti sono rispettati: il modello di *business* dell'entità prevede che l'attività finanziaria sia detenuta per incassare i relativi *cash flow* (quindi, in sostanza, non per realizzare profitti di *trading*) e le caratteristiche dei flussi di cassa dell'attività corrispondono unicamente al pagamento di capitale e interessi. In caso contrario l'attività finanziaria deve essere misurata al *fair value*.

Tutti gli strumenti rappresentativi di capitale - sia quotati che non quotati - devono essere valutati al *fair value*.

L'entità ha l'opzione di presentare nel Patrimonio netto le variazioni di *fair value* degli strumenti rappresentativi di capitale che non sono detenuti per la negoziazione, per i quali invece tale opzione è vietata. Tale designazione è ammessa al momento della rilevazione iniziale, può essere adottata per singolo titolo ed è irrevocabile. Qualora ci si avvalsesse di tale opzione, le variazioni di *fair value* di tali strumenti non possono essere riclassificate dal Patrimonio netto al Conto economico. I dividendi invece continuano ad essere rilevati in Conto economico.

Viene modificata, inoltre, la metodologia delle perdite attese su crediti, passando ad un modello di *impairment* che porta ad un riconoscimento anticipato delle perdite "*forward looking*".

#### Valutazione successiva

La valutazione successiva alla rilevazione iniziale dipende dalla classificazione dello strumento in una delle seguenti categorie:

- Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al *fair value* rilevato nel Conto economico complessivo con riclassifica degli utili e perdite cumulate (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al *fair value* rilevato nel Conto economico complessivo senza rigiro degli utili e perdite cumulate nel momento dell'eliminazione (strumenti rappresentativi di capitale);
- Attività finanziarie al *fair value* rilevato a Conto economico.

#### *Attività finanziarie al costo ammortizzato*

Sono valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad *impairment*.

Gli utili e perdite sono rilevate a Conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata.

#### *Investimenti in strumenti rappresentativi di capitale*

All'atto della rilevazione iniziale, la società può irrevocabilmente scegliere di classificare i propri investimenti azionari come strumenti rappresentativi di capitale rilevati al *fair value* rilevato in OCI quando soddisfano la definizione di strumenti rappresentativi di capitale ai sensi dello IAS 32 "Strumenti finanziari: Presentazione" e non sono detenuti per la negoziazione. La classificazione è determinata per ogni singolo strumento.

Gli utili e le perdite conseguite su tali attività finanziarie non vengono mai rigirati nel Conto economico. I dividendi sono rilevati come altri ricavi nel Conto economico quando il diritto al pagamento è stato deliberato, salvo quando la società beneficia di tali proventi come recupero di parte del costo dell'attività finanziaria, nel qual caso tali utili sono rilevati in OCI. Gli strumenti rappresentativi di capitale iscritti al *fair value* rilevato in OCI non sono soggetti a *impairment test*.

---

*Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico*

Questa categoria comprende le attività detenute per la negoziazione, le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al fair value con variazioni rilevate nel conto economico, o le attività finanziarie che obbligatoriamente bisogna valutare al fair value. Le attività detenute per la negoziazione sono tutte quelle attività acquisite per la loro vendita o il loro riacquisto nel breve termine. I derivati, inclusi quelli scorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione, salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Le attività finanziarie con flussi finanziari che non sono rappresentati unicamente da pagamenti di capitale e dell'interesse sono classificate e valutate al fair value rilevato a conto economico, indipendentemente dal modello di business. Nonostante i criteri per gli strumenti di debito per essere classificati al costo ammortizzato o al fair value rilevato in OCI, come descritto sopra, gli strumenti di debito possono essere contabilizzati al fair value rilevato a Conto economico al momento della rilevazione iniziale se ciò comporta l'eliminazione o la riduzione significativa di un disallineamento contabile.

Gli strumenti finanziari al fair value con variazioni rilevate nel Conto economico sono iscritti nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria al fair value e le variazioni nette del fair value rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

In questa categoria rientrano gli strumenti derivati e le partecipazioni quotate che la società non ha scelto irrevocabilmente di classificare al fair value rilevato in OCI. I dividendi su partecipazioni quotate sono inoltre rilevati come altri proventi nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio quando è stato stabilito il diritto al pagamento.

Il derivato incorporato contenuto in un contratto ibrido non derivato, in una passività finanziaria o in un contratto non finanziario principale, è separato dal contratto principale e contabilizzato come derivato separato, se: le sue caratteristiche economiche ed i rischi ad esso associati non sono strettamente correlati a quelli del contratto principale; uno strumento separato con gli stessi termini del derivato incorporato soddisferebbe la definizione di derivato; e il contratto ibrido non è valutato al fair value rilevato nel conto economico. I derivati incorporati sono valutati al fair value, con le variazioni di fair value rilevate nel Conto economico. Una rideterminazione avviene solo nel caso in cui intervenga un cambiamento dei termini del contratto che modifica significativamente i flussi di cassa altrimenti attesi o una riclassifica di un'attività finanziaria a una categoria diversa dal fair value a conto economico.

Un derivato implicito incluso in un contratto ibrido che contiene un'attività finanziaria non è scorporato dal contratto ospite. L'attività finanziaria insieme al derivato implicito è classificato interamente come un'attività finanziaria al fair value rilevato a Conto economico.

### *Cancellazione*

Un'attività finanziaria è cancellata quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dell'attività sono estinti;
- la società ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto un obbligo contrattuale a trasferirli. Nella sostanza il trasferimento si perfeziona quando: la società ha trasferito tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività oppure ha trasferito il controllo della stessa pur mantenendo rischi e benefici connessi.

Nei casi in cui la società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività o abbia siglato un accordo in base al quale mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria, ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o più beneficiari (pass-through), esso valuta se e in che misura abbia trattenuto i rischi e i benefici inerenti al possesso. Nel caso in cui non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività continua ad essere rilevata nel

bilancio della società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, la società riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associata sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che rimangono di pertinenza della società.

Quando il coinvolgimento residuo dell'entità è una garanzia sull'attività trasferita, il coinvolgimento è misurato sulla base del minore tra l'importo dell'attività e l'importo massimo del corrispettivo ricevuto che l'entità potrebbe dover ripagare.

#### *Passività finanziarie*

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, al *fair value* rilevato a Conto economico, tra i mutui e finanziamenti oppure tra i derivati designati come di copertura. I costi di transazione direttamente attribuibili sono aggiunti nella valutazione.

Le passività finanziarie del Gruppo comprendono debiti commerciali ed altri debiti, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente e strumenti finanziari derivati.

La valutazione successiva dipende dalla classificazione dello strumento principale:

- passività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico, tipicamente con natura di negoziazione (estinzione e trasferimento nel breve termine). Questa categoria include gli strumenti finanziari derivati detenuti per negoziazione (speculativi);
- finanziamenti e crediti: valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo di interesse effettivo. Gli utili e perdite sono contabilizzate nel Conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso l'ammortamento.

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta o annullata.

#### *Strumenti finanziari derivati e hedge accounting*

Sono rilevati inizialmente al *fair value* alla data in cui il contratto è sottoscritto e anche la valutazione successiva è a valore equo.

Per classificare un derivato come di copertura, la società designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita.

A partire dal 1° gennaio 2018, si deve identificare: a) lo strumento di copertura b) la natura del rischio oggetto di copertura c) il modo in cui la società valuterà l'efficacia della copertura.

La relazione di copertura è efficace se:

- vi è un rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
- l'effetto del rischio di credito non prevale sulle variazioni di valore risultanti dal suddetto rapporto economico;
- il rapporto di copertura della relazione di copertura è lo stesso di quello risultante dalla quantità dell'elemento coperto che la società effettivamente copre e dalla quantità dello strumento di copertura che la società utilizza effettivamente per coprire tale quantità di elemento coperto.

Le operazioni che soddisfano i criteri sopra riportati sono contabilizzate come segue:

## Coperture di *fair value*

Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del fair value di un'attività o di una passività attribuibili ad un particolare rischio, l'utile o la perdita derivante dalle successive variazioni del fair value dello strumento di copertura è rilevato a Conto economico. L'utile o la perdita derivante dall'adeguamento al fair value della posta coperta, per la parte attribuibile al rischio coperto, modifica il valore contabile di tale posta e viene rilevato a Conto economico. Cash flow hedge – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile, la porzione efficace degli utili o delle perdite derivanti dall'adeguamento al fair value dello strumento derivato è rilevata in una specifica riserva di Patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulato è stornato dalla riserva di Patrimonio netto e contabilizzato a conto economico negli stessi esercizi in cui gli effetti dell'operazione oggetto di copertura vengono rilevati a Conto economico. L'utile o la perdita associato a quella parte della copertura inefficace è iscritto a Conto economico immediatamente. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati contabilizzati nella riserva di Patrimonio netto sono rilevati immediatamente a Conto economico.

## Coperture dei flussi di cassa

La porzione di utile o perdita sullo strumento coperto, relativa alla parte di copertura efficace, è rilevata nel prospetto delle altre componenti di Conto economico complessivo nella riserva di “*cash flow hedge*”, mentre la parte non efficace è rilevata direttamente nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. La riserva di *cash flow hedge* è rettificata al minore tra l'utile o la perdita cumulativa sullo strumento di copertura e la variazione cumulativa del *fair value* dell'elemento coperto.

Gli importi accumulati tra le altre componenti di Conto economico complessivo sono contabilizzati, a seconda della natura della transazione coperta sottostante. Se l'operazione oggetto di copertura comporta successivamente la rilevazione di una componente non finanziaria, l'importo accumulato nel patrimonio netto viene rimosso dalla componente separata del patrimonio netto e incluso nel valore di costo o altro valore di carico dell'attività o passività coperta. Questa non è considerata una riclassifica delle poste rilevate in OCI per il periodo. Ciò vale anche nel caso di operazione programmata coperta di un'attività non finanziaria o di una passività non finanziaria che diventa successivamente un impegno irrevocabile al quale si applica la contabilizzazione delle operazioni di copertura di *fair value*.

Per qualsiasi altra copertura di flussi finanziari, l'importo accumulato in OCI è riclassificato a conto economico come una rettifica di riclassificazione nello stesso periodo o nei periodi durante i quali i flussi finanziari coperti impattano il Conto economico.

Se la contabilizzazione di copertura del flusso di cassa viene interrotta, l'importo accumulato in OCI deve rimanere tale se si prevede che i flussi futuri di cassa coperti si verificheranno. Altrimenti, l'importo dovrà essere immediatamente riclassificato nell'utile/(perdita) dell'esercizio come rettifica da riclassificazione. Dopo la sospensione, una volta che il flusso di cassa coperto si verifica, qualsiasi importo accumulato rimanente in OCI deve essere contabilizzato a seconda della natura della transazione sottostante come precedentemente descritto.

## Benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto (TFR) e i fondi di quiescenza sono determinati applicando una metodologia di tipo attuariale; l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti si imputa al Conto economico nella voce costo del lavoro, mentre l'onere finanziario figurativo che l'impresa sosterebbe se si chiedesse al mercato un finanziamento di importo pari al TFR si imputa tra i proventi

(oneri) finanziari netti. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati a Conto economico tenendo conto della rimanente vita lavorativa media dei dipendenti.

A seguito della Legge Finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutato ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché le quote in maturazione vengono versate ad un'entità separata (Forma pensionistica complementare o Fondi INPS). In conseguenza di tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente.

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro, attraverso programmi a benefici definiti (sconto energia, assistenza sanitaria, altri benefici) o benefici a lungo termine (premio di fedeltà), sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto. La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata da attuari indipendenti sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati in una specifica riserva di Patrimonio netto.

#### Fondi per rischi, oneri e passività per discariche

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Se la passività è relativa ad immobilizzazioni materiali (es. smantellamento e ripristino siti), il fondo iniziale è rilevato in contropartita alle immobilizzazioni a cui si riferisce; la rilevazione dell'onere a Conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere stesso si riferisce.

#### Contributi

I contributi, sia da enti pubblici che da terzi privati, sono rilevati al *fair value* quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

I contributi ricevuti a fronte di specifici beni il cui valore viene iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati a diretta riduzione delle immobilizzazioni stesse e accreditati a Conto economico in relazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono.

I contributi in conto esercizio (concessi al fine di fornire un aiuto finanziario immediato all'impresa o come compensazione per le spese e le perdite sostenute in un esercizio precedente) sono rilevati integralmente a Conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

## Ricavi e costi

La rilevazione dei ricavi è basata sui seguenti cinque step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle performance obligation, rappresentate dalle promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente; (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione alle performance obligation identificate sulla base del prezzo di vendita “stand alone” di ciascun bene o servizio; (v) rilevazione del ricavo quando la relativa performance obligation risulta soddisfatta, ossia all’atto del trasferimento al cliente del bene o servizio promesso; il trasferimento si considera completato quando il cliente ottiene il controllo del bene o del servizio, che può avvenire nel continuo in un lasso di tempo diluito e prolungato (“overtime”), oppure in uno specifico momento temporale (“at a point in time”).

Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi per vendita e trasporto di energia elettrica e gas sono rilevati al momento dell’erogazione della fornitura o del servizio, ancorché non fatturati, e sono determinati integrando con opportune stime quelli rilevati in base a prefissati calendari di lettura dei consumi. Tali ricavi si basano, ove applicabili, sulle tariffe e i relativi vincoli tariffari in vigore nel corso dell’esercizio e previsti dai provvedimenti di legge e dell’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente italiana e organismi analoghi esteri;
- i contributi di allacciamento versati dagli utenti, qualora non siano a fronte di costi sostenuti per estensione della rete, vengono rilevati a Conto economico al momento del loro incasso alla voce “ricavi per prestazioni di servizi”;
- i ricavi fatturati agli utenti a fronte di estensione della rete di gas sono contabilizzati a riduzione del valore delle immobilizzazioni e vengono riconosciuti a Conto economico a riduzione del valore degli ammortamenti in relazione alla vita utile del costo capitalizzato per l’estensione della rete;
- i ricavi ed i costi connessi al ritiro di quantità inferiori o superiori alle quote di spettanza sono valorizzati ai prezzi previsti dal relativo contratto di acquisto o di vendita;
- i ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività sulla base dei medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati;
- i ricavi per la vendita di certificati sono contabilizzati al momento delle cessioni.

I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

I costi sono correlati a beni o servizi venduti o consumati nell’esercizio o derivanti dalla ripartizione sistematica, ovvero quando non si possa identificare l’utilità futura degli stessi, sono riconosciuti ed imputati direttamente a Conto economico.

## Risultato da transazioni non ricorrenti

La voce “Risultato da transazioni non ricorrenti” è destinata ad accogliere le plusvalenze/minusvalenze rilevate a seguito della valutazione al *fair value* al netto dei costi di vendita o della dismissione delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) classificate come “*held for sale*” ai sensi dell’IFRS 5, i risultati da cessione di partecipazioni in società controllate e collegate e altri oneri/proventi non operativi.



Proventi ed oneri finanziari

Sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento gli interessi attivi di competenza registrati utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, che è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario.

Gli oneri finanziari si rilevano a Conto economico secondo il criterio della competenza temporale e sono iscritti per l'importo dell'interesse effettivo.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento e sono classificati nel Conto economico tra i proventi finanziari.

Imposte sul reddito*Imposte correnti*

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base della stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta eventualmente spettanti. Si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'attivazione nell'ambito del Gruppo del consolidato fiscale nazionale.

*Imposte anticipate e differite*

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente e di quelle differenze derivanti da investimenti in società controllate per le quali non si prevede l'annullamento nel prevedibile futuro. Le aliquote applicate sono quelle stimate che saranno in vigore nel momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Le imposte anticipate sono iscritte solo nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore contabile dei crediti per imposte anticipate viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile. Nella valutazione delle imposte anticipate si tiene conto del periodo di pianificazione aziendale per il quale sono disponibili piani aziendali approvati.

Quando i risultati sono rilevati direttamente a Patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate direttamente al Patrimonio netto. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Le imposte sono compensabili quando sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi sia un diritto legale di compensazione e sia attesa la liquidazione del saldo netto.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività che nella valutazione delle attività e passività potenziali. I risultati a posteriori che deriveranno dal verificarsi degli eventi potrebbero differire da tali stime.

Le stime sono state utilizzate nella valutazione dell'*Impairment Test*, per determinare alcuni ricavi di vendita, per i fondi per rischi e oneri, i fondi svalutazione crediti e gli altri fondi svalutazione, gli ammortamenti, le valutazioni degli strumenti derivati, i benefici ai dipendenti e le imposte. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono immediatamente iscritti a Conto economico.

Di seguito vengono illustrate le principali assunzioni utilizzate dal *management* nel processo di valutazione delle predette stime contabili. La criticità insita in tali stime è determinata, infatti, dal ricorso ad assunzioni e/o a giudizi professionali relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base delle assunzioni e dei giudizi adottati potrebbero determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

### ***Impairment Test***

Il valore contabile delle attività non correnti (ivi compreso l'avviamento e le altre immobilizzazioni immateriali) e delle attività destinate alla dismissione viene sottoposto a verifica periodica e ogni qualvolta le circostanze o gli eventi ne richiedano una più frequente verifica. Qualora si ritenga che il valore contabile di un gruppo di attività immobilizzate abbia subito una perdita di valore, lo stesso è soggetto all'applicazione del giudizio professionale da parte del management e si basa su assunzioni che includono: l'individuazione della Cash Generating Unit, la stima dei flussi di cassa operativi futuri associati a tali CGU nel periodo di riferimento del piano industriale 2021 – 2030, la stima dei flussi di cassa successivi a tale orizzonte temporale, il flusso di cassa derivante dalla dismissione alla fine della vita utile degli assets, i tassi di attualizzazione utilizzati ("Wacc"). Tali assunzioni sono complesse per loro natura ed implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, che sono sensibili anche agli andamenti futuri dei mercati energetici, degli scenari macroeconomici, e alle delibere dell'ARERA.

Ai fini della predisposizione del test di impairment la società si avvale del supporto di un esperto indipendente, esterno al Gruppo A2A.

Nell'ipotesi in cui il valore recuperabile risulti inferiore al valore di carico, quest'ultimo è svalutato fino a concorrenza. Si ritiene che le stime di tali valori recuperabili siano ragionevoli, seppur soggetti a variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori recuperabili potrebbero produrre valutazioni diverse. Per ulteriori dettagli sulle modalità di esecuzione e sui risultati dell'impairment test si rinvia allo specifico paragrafo.

### **Rilevazione dei ricavi**

I ricavi delle vendite comprendono la stima dei ricavi maturati relativi al gas e all'energia elettrica consumati dai clienti e non ancora oggetto di lettura periodica al 31 dicembre 2020 e la stima dei ricavi maturati relativi al gas e all'energia elettrica consumati dai clienti e non ancora fatturati al 31 dicembre 2020, oltre ai ricavi già fatturati ai clienti in base alle letture periodiche dei consumi effettuate nel corso dell'anno. I processi e le modalità di valutazione e della determinazione di tali stime sono basati su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso a giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento al riconoscimento dei ricavi maturati, in quanto i metodi utilizzati dalla società per stimare le quantità dei consumi tra la data dell'ultima lettura e il 31 dicembre, e quindi per valorizzare i ricavi maturati nell'anno, si basano su assunzioni ed algoritmi di calcolo articolati che interessano diversi sistemi informativi. Inoltre, la stima dei consumi non oggetto di lettura periodica viene effettuata prendendo come riferimento il profilo storico di ciascun utente, adeguato in base a fattori climatici di correzione forniti dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (anche "ARERA"), per recepire altre variabili che possono influire sui consumi.

### **Fondi rischi e oneri**

L'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli amministratori valutano tali fenomeni caso per caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. La stima degli accantonamenti è frutto di un processo complesso

che comporta giudizi soggettivi da parte del *management* della società. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcun stanziamento.

### **Passività per discariche**

Il fondo passività per discariche rappresenta quanto stanziato per far fronte ai costi che dovranno essere sostenuti per la gestione del periodo di chiusura e post chiusura delle discariche attualmente in uso. Gli esborsi futuri, desunti per ciascuna discarica da una specifica perizia di stima aggiornata annualmente, sono stati attualizzati in ottemperanza a quanto disposto dallo IAS 37.

### **Fondo rischi su crediti**

L'entrata in vigore a partire dal 1° gennaio 2018 dell'IFRS 9 ha prodotto sulla società A2A Ambiente S.p.A. una modifica nella rilevazione delle perdite su crediti. L'approccio adottato è di tipo prospettico, incentrato sulla probabilità di perdite future su crediti, anche in assenza di eventi che facciano presagire la necessità di svalutare una posizione creditoria (*Expected Losses*).

Pur ritenendo congruo il fondo stanziato, l'uso di ipotesi diverse o il cambiamento delle condizioni economiche, a maggior ragione in questo periodo caratterizzato da una congiuntura economica negativa, potrebbero riflettersi in variazioni del fondo rischi su crediti.

### **Ammortamenti**

L'ammortamento delle immobilizzazioni costituisce un costo rilevante per la società. Le immobilizzazioni sono ammortizzate in modo sistematico lungo la loro vita utile stimata. La vita utile economica delle immobilizzazioni della società è determinata dagli amministratori, con l'ausilio di esperti tecnici, nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata. La società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore, gli oneri di smantellamento/chiusura e il valore di recupero per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

### **Benefici ai dipendenti**

I calcoli delle spese e delle passività associate sono basati su ipotesi attuariali. Gli effetti derivanti da eventuali modifiche di tali ipotesi attuariali sono rilevati in una specifica riserva di Patrimonio netto.

### **Imposte correnti e recupero futuro di imposte anticipate**

Le incertezze esistenti sulle modalità applicative di alcune norme fiscali hanno comportato da parte della società l'assunzione in sede di stanziamento delle imposte correnti ai fini di bilancio di posizioni interpretative che potrebbero essere smentite a seguito di chiarimenti ufficiali da parte dell'amministrazione finanziaria.

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito fiscale attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

## Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Si segnala che nel corso dell'esercizio sono state perfezionate le seguenti operazioni:

- Scissione parziale di Amsa S.p.A. del Ramo d'azienda Impianto Terre di Spazzamento a favore della controllante A2A Ambiente S.p.A. avvenuta in data 01 Gennaio 2020;
- Incremento del valore della partecipazione già detenuta, pari all'90 %, nella società controllata Electrometal S.r.l. (il cui acquisto è avvenuto in data 20 Dicembre 2019) per aggiustamento prezzo.
- Acquisizione di una quota pari al 64,27% nella società Lomellina Energia S.r.l. per tramite dell'acquisto del 20% da ASM ISA S.p.A. e della successiva sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale.

### ATTIVITA' NON CORRENTI

#### 1.1 Immobilizzazioni materiali

(migliaia di euro)	Valore al 31.12.2019	Operazioni straordinarie	Variazioni dell'esercizio						Valore al 31.12.2020
			investim.	altre variaz.	dismiss. al netto f.do	Svalutaz.	ammort.	totale variaz.	
Terreni	12.306	446	1.155				(659)	496	13.248
Fabbricati	56.872	867	3.465				(4.096)	(631)	57.108
Impianti e macchinario	221.624	1.659	19.369	7.772	(975)		(28.881)	(2.715)	220.568
Discariche	23.020			2.294			(2.964)	(670)	22.350
Attrezzature ind. e commerciali	2.826		366				(472)	(106)	2.720
Altri beni	2.655		91	8	(1)		(404)	(306)	2.349
Migliorie su beni di terzi	31.534		7.298				(6.896)	402	31.936
Immobilizzaz. in corso ed acconti	14.579		32.780	(9.389)		(54)		23.337	37.916
Attività per diritti d'uso	8720			5.677			(2.411)	3.266	11.986
<b>Totale immobilizzaz. materiali</b>	<b>374.136</b>	<b>2.972</b>	<b>64.524</b>	<b>6.362</b>	<b>(976)</b>	<b>(54)</b>	<b>(46.783)</b>	<b>23.073</b>	<b>400.181</b>

Al 31 dicembre 2020 le immobilizzazioni materiali risultano pari a 400.181 migliaia di euro (374.136 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) e comprendono l'effetto, pari a 2.972 migliaia di euro, risultante dall'acquisizione del ramo impianto Terre di Spazzamento.

Le variazioni dell'esercizio, al netto dell'operazione di cui sopra, presentano un incremento pari a 23.073 migliaia di euro risultante dall'effetto contrapposto delle seguenti voci:

- incremento di 64.524 migliaia di euro relativo agli investimenti nell'esercizio in esame come meglio descritti in seguito;
- incremento di 6.362 migliaia di euro dovuto ad altre variazioni come meglio descritto in seguito;
- decremento di 976 migliaia di euro per dismissione di cespiti nell'esercizio in esame, al netto del relativo fondo ammortamento;
- decremento di 54 migliaia di euro per svalutazioni dell'esercizio;
- decremento di 46.783 migliaia di euro dovuti agli ammortamenti dell'esercizio in esame.

Tra le immobilizzazioni materiali sono comprese "Attività per diritti d'uso" per complessivi 11.985 migliaia di euro (8.720 migliaia di euro al 31 dicembre 2019), iscritti con la metodologia prevista dallo IFRS16 e per i quali il debito residuo verso le società locatrici, al 31 dicembre 2020 risulta

pari a 11.908 migliaia di euro (8.631 migliaia di euro al 31 dicembre 2019). Si riporta di seguito un dettaglio delle “Attività per diritti d’uso” derivanti da *leasing* operativi e finanziari al 31 dicembre 2020:

Attività consistenti in diritti di utilizzo <i>Valori in migliaia di euro</i>	valore al 31.12.2019	Variazioni dell'esercizio			valore al 31.12.2020
		Altre variazioni	Ammortamenti	Tot. Variaz	
Terreni	1.494	181	- 383	- 202	1.292
Fabbricati	5.641	5.235	- 1.209	4.026	9.667
Impianti e macchinari	-	-	-	-	-
Altri beni	17	229	- 74	155	171
Automezzi	1.567	32	- 744	- 713	854
<b>TOTALE</b>	<b>8.720</b>	<b>5.677</b>	<b>- 2.411</b>	<b>3.266</b>	<b>11.985</b>

Si precisa che la Società si è avvalsa della facoltà, prevista dal paragrafo 6 del principio, di non applicare le disposizioni di cui ai paragrafi 22-49 del principio alle seguenti categorie:

- a) *Leasing* a breve termine;
- b) *Leasing* la cui attività sottostante è di modesto valore.

Si segnala inoltre, ai sensi del paragrafo 48 del principio, che la Società non dispone di attività per diritti d’uso che soddisfano la definizione di investimento immobiliare.

## Investimenti

Gli investimenti effettuati nel corso dell’esercizio in esame hanno riguardato principalmente le seguenti immobilizzazioni.

### Terreni e Fabbricati

#### Terreni e fabbricati industriali

Gli investimenti complessivi sono pari a 4.620 migliaia di euro, e riguardano l’acquisto di terreni a Lacchiarella, Corteolona e Bedizzole per 1.155 migliaia di euro; inoltre sono state eseguite opere edili sui Termoutilizzatori di Brescia, Bergamo, sul Termovalorizzatore Silla 2, sul sito di Olgettina, sul centro di Corteolona, Giussago, Cavaglià, Bedizzole, Goltara e Buffalora per 3.465 migliaia di euro.

### Impianti e macchinari

#### Impianti di produzione

Gli investimenti sono pari a 19.369 migliaia di euro e riguardano principalmente interventi sui Termoutilizzatori di Brescia (6.417 migliaia di euro) e Bergamo (761 migliaia di euro), sui Termovalorizzatori Silla2 (4.466 migliaia di euro) e Corteolona (2.535 migliaia di euro), e sugli impianti Biocubi di Lacchiarella (66 migliaia di euro), di Giussago (79 migliaia di euro), Corteolona (605 migliaia di euro) e Villafalletto (561 migliaia di euro), sul sito di Corteolona (193 migliaia di euro), sul sito di Lacchiarella (329 migliaia di euro), sul sito di Giussago (228 migliaia di euro), sul sito di Bedizzole (198 migliaia di euro), sull’impianto terre di spazzamento (673 migliaia di euro), sull’impianto plastica di Cavaglià (101 migliaia di euro), sull’impianto plastica di Muggiano (449 migliaia di euro), sull’impianto trattamento del vetro di Asti (225 migliaia di euro), sull’impianto terre di spazzamento Silla (161 migliaia di euro) e sulla centrale di Goltara (1.187 migliaia di euro).

---

**Attrezzature industriali e commerciali**

Sono state acquistate nuove attrezzature per 366 migliaia di euro.

**Altri beni**

Gli investimenti sono pari a 91 migliaia di euro e riguardano l'acquisto di mezzi di trasporto per i centri di Bedizzole, Silla e terre spazzamento (63 migliaia di euro), mobili ed arredi per i centri di Cavaglià, Caivano, Giussago, Goltara e Muggiano (19 migliaia di euro) e macchine d'ufficio per il sito di Corteolona (9 migliaia di euro).

**Migliorie beni di terzi**

Sono stati capitalizzati 7.298 migliaia di euro per migliorie sui fabbricati di Giussago (130 migliaia di euro) e di Caivano (21 migliaia di euro), sugli impianti di Acerra (5.916 migliaia di euro) e Caivano (1.231 migliaia di euro).

**Immobilizzazioni in corso ed acconti**

Sono stati capitalizzati 32.780 migliaia di euro così suddivisi:

a) Fabbricati

Gli investimenti in corso sono pari a 1.223 migliaia di euro e si riferiscono ad opere edili sull'impianto della plastica di Muggiano, sulla centrale di Goltara, sul Termoutilizzatore di Brescia e sul Termovalorizzatore di Silla.

b) Impianti di produzione

Gli investimenti in corso sono pari a 29.491 migliaia di euro e si riferiscono principalmente ad interventi sul Termoutilizzatore di Brescia (14.089 migliaia di euro), sul Termovalorizzatore di Corteolona (1.286 migliaia di euro), sul Termovalorizzatore di Silla (650 migliaia di euro), sull'impianto compostaggio di Bedizzole (933 migliaia di euro), sull'impianto di trattamento plastica di Muggiano (146 migliaia di euro), sull'impianto compostaggio di Lacchiarella (1.271 migliaia di euro), sugli impianti biocubi di Lacchiarella (427 migliaia di euro) e di Corteolona (91 migliaia di euro), sull'impianto fanghi di Corteolona (3.570 migliaia di euro), sull'impianto compostaggio Cavaglià (910 migliaia di euro), sull'impianto inertizzazione di Giussago (336 migliaia di euro), sull'impianto biogas di Giussago (432 migliaia di euro) e sull'impianto CSS di Cavaglià (4.542 migliaia di euro).

c) Altri beni

Gli investimenti in corso sono pari a 2.066 migliaia di euro e si riferiscono all'allestimento dei lotti 5, 6, 7, 8, del bioreattore di Giussago (1.349 migliaia di euro), all'allestimento del lotto N di Corteolona (55 migliaia di euro), all'ampliamento discarica Cavaglià 2b (3 migliaia di euro) ed a nuove strumentazioni per il Termovalorizzatore di Silla (475 migliaia di euro) e sul Termoutilizzatore di Brescia (184 migliaia di euro).

**Altre variazioni**

Comprendono variazioni di categoria, riclassifiche e altre variazioni. L'incremento pari 6.362 migliaia di euro è dovuto principalmente all'applicazione dell'IFRS 16 legata a rinnovi e sottoscrizione di nuovi contratti (per 5.677 migliaia di euro), all'incremento delle voci "Discariche"

e “Impianti e macchinari” per l’attività di revisione perizie, effettuate al termine dell’esercizio, riferita ai costi di chiusura e di post-chiusura discariche (per 817 migliaia di euro) e ai costi per decommissioning impianti (per 939 migliaia di euro).

Tali incrementi sono compensati dalla riclassifica ad altre poste di bilancio (per 1.071 migliaia di euro)

### Dismissioni

Le dismissioni delle immobilizzazioni che, al netto del fondo ammortamento smobilizzato di 2.346 migliaia di euro, sono pari a 976 migliaia di euro, si riferiscono principalmente alla vendita di rottame di parti di impianto.

### Fondo ammortamento

(migliaia di euro)	31.12.2020	31.12.2019
Fondo ammortamento	769.753	724.809

Il fondo ammortamento al 31 dicembre 2020 ammonta a 769.753 migliaia di euro e copre il 68,0% del valore degli impianti in esercizio al 31 dicembre 2020. Tale fondo si è così movimentato:

- Incremento per 2.162 migliaia di euro, delle quote di fondo derivanti dalle operazioni straordinarie di cui sopra;
- Incremento per 46.783 migliaia di euro, ammortamenti dell’esercizio;
- Decremento per 1.655 migliaia di euro, riferite a riclassifica;
- Decremento per 2.346 migliaia di euro, inerenti all’alienazione di cespiti.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati sulla base di aliquote economico-tecniche, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo e della vita utile delle immobilizzazioni materiali.

Le principali aliquote economiche-tecniche utilizzate sono le seguenti:

- Fabbricati	2% - 20%
- Impianti di produzione	1,4% - 50%
- Attrezzature diverse	7% - 32%
- Altri beni	8,5% - 20%
- Migliorie su beni di terzi	6,7% - 19,7%
- Discariche	% di riempimento

Si precisa inoltre che nell’esercizio in esame non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Per le “Immobilizzazioni materiali” è stato predisposto un prospetto sintetico (allegato n.1 delle presenti Note illustrative) che indica per ciascuna voce i valori iniziali, i movimenti dell’esercizio, la consistenza finale delle immobilizzazioni e dei relativi fondi ammortamento.

## 1.2 Immobilizzazioni immateriali

(migliaia di euro)	Valore al 31.12.2019	Variazioni dell'esercizio				Valore al 31.12.2020
		investim.	altre variaz.	ammort.	totale variaz.	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	832	548	560	(565)	543	1.375
Avviamento	9.600					9.600
Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti	1.030	1.092	(619)		473	1.503
Altre immobilizzaz.immateriali	457	1		(41)	(40)	417
<b>Totale immobilizz. immateriali</b>	<b>11.919</b>	<b>1.641</b>	<b>(59)</b>	<b>(606)</b>	<b>976</b>	<b>12.895</b>

Le Immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2020 pari a 12.895 migliaia di euro (11.919 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) presentano un incremento pari a 976 migliaia di euro risultante dall'effetto contrapposto delle seguenti voci:

- incremento per 1.641 migliaia di euro dovuto alle acquisizioni dell'esercizio;
- decremento per 59 migliaia di euro dovute ad altre variazioni;
- decremento per 606 migliaia di euro dovuti agli ammortamenti dell'esercizio in esame.

In particolare la voce in oggetto si riferisce:

- per 1.375 migliaia di euro (832 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) a Concessioni, licenze, marche e diritti simili dovuti all'implementazione di nuovi software;
- per 9.600 migliaia di euro (9.600 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) al valore dell'avviamento originatosi per l'incorporazione di Bas Power S.r.l. nel 2009 in Aprica S.p.A. pari a 9.600 migliaia di euro e, da quest'ultima, ceduta a A2A Ambiente S.p.A. (ex Ecodeco S.r.l.) a seguito dell'atto di cessione del ramo d'azienda riguardante le attività del segmento "trattamento/smaltimento rifiuti".
- per 1.503 migliaia di euro (1.030 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) a Immobilizzazioni immateriali in corso dovuti allo sviluppo di software;
- per 417 migliaia di euro (457 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) ad Altre immobilizzazioni immateriali.

L'*Impairment Test* condotto sull'avviamento a fine esercizio non ha evidenziato la necessità di operare svalutazioni sul valore iscritto in bilancio. Di seguito si riporta la tabella in cui vengono specificati i tassi di attualizzazione utilizzati con riferimento all'orizzonte temporale 2021-2030:

CGU con Avviamento	Valore al 31.12.2020	Valore recuperabile	WACC 2020 (**)	Valore al 31.12.2019	WACC 2019 (**)
Ambiente	9.600	Valore d'uso	6,0%	9.600	6,2%

(\*\*) Tasso di attualizzazione nominale post imposte applicato ai flussi finanziari futuri

Per le "Immobilizzazioni immateriali" è stato predisposto un prospetto sintetico (allegato n. 2 delle presenti Note illustrative) che indica per ciascuna voce i valori iniziali, i movimenti dell'esercizio, la consistenza finale delle immobilizzazioni e dei relativi fondi ammortamento.



### 1.3 Partecipazioni

La seguente tabella evidenzia le variazioni dell'esercizio:

Valori in migliaia di euro

	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni dell'esercizio
Partecipazioni in imprese controllate	167.209	89.061	78.148
Partecipazioni in imprese collegate	338	338	0
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>167.548</b>	<b>89.400</b>	<b>78.148</b>

#### Partecipazioni in imprese controllate

Le "Partecipazioni in imprese controllate" sono pari a 167.209 migliaia di euro (89.061 migliaia di euro 31 dicembre 2019).

La seguente tabella evidenzia le variazioni intervenute nell'esercizio:

Partecipazioni in imprese controllate	Totale
<b>Valori al 31.12.2019</b>	<b>89.061</b>
- cessioni e decrementi	0
- acquisti ed aumenti di capitale	77.700
- altre variazioni	448
<b>Valori al 31.12.2020</b>	<b>167.209</b>

Nella voce "altre variazioni" figura l'incremento della partecipazione in Electrometal S.r.l. per aggiustamento prezzo come previsto da contratto di acquisto della partecipazione.

Nella voce "acquisti" figura:

- L'acquisto del 20% del capitale sociale di Lomellina Energia S.r.l., per un valore pari a pari a 7.700 migliaia di euro, avvenuto in data 30 gennaio 2020 da ASM ISA S.p.A.. La società Lomellina Energia S.r.l. attiva nella gestione degli impianti di trattamento e termovalorizzazione di rifiuti solidi urbani e speciali non pericolosi, con produzione di energia elettrica, attraverso l'impianto di termovalorizzazione di Parona (PV). Si segnala che la restante quota di capitale sociale, pari all'80%, risultava in possesso, della società consociata Linea Ambiente S.r.l..
- L'aumento di capitale sociale Lomellina Energia S.r.l., sottoscritto in data 30 gennaio 2020 e pari a 198 migliaia di euro, ed un sovrapprezzo azioni del valore di 69.802 migliaia di euro. A seguito di tale operazione, A2A Ambiente S.p.A. ha raggiunto una quota di possesso di Lomellina Energia S.r.l. pari al 64,3% del capitale sociale, diventandone così azionista di maggioranza.

Si precisa che alcune partecipazioni risultano iscritte ad un valore superiore a quello della quota di patrimonio netto di competenza, come dettagliatamente riportato all'Allegato 3.

In particolare con riferimento alle partecipazioni:

- Sed S.r.l.: si segnala che l'*Impairment Test* al 31 dicembre 2020 ha confermato il valore di

iscrizione della partecipazione.

Di seguito si riporta la tabella in cui vengono specificati i tassi di attualizzazione utilizzati e l'orizzonte temporale 2021-2030 dei flussi di cassa:

<b>CGU con Avviamento</b>	<b>Valore al 31.12.2020</b>	<b>Valore recuperabile</b>	<b>WACC 2020 (**)</b>	<b>Valore al 31.12.2019</b>	<b>WACC 2019 (**)</b>
Sed S.r.l.	3.812	Valore d'uso	6,0%	3.812	6,2%

(\*\*) Tasso di attualizzazione nominale post imposte applicato ai flussi finanziari futuri

- A2A Recycling S.r.l.: si segnala che l'*Impairment Test* al 31 dicembre 2020 ha confermato il valore di iscrizione della partecipazione.

Di seguito si riporta la tabella in cui vengono specificati i tassi di attualizzazione utilizzati e l'orizzonte temporale 2021-2030 dei flussi di cassa:

<b>CGU con Avviamento</b>	<b>Valore al 31.12.2020</b>	<b>Valore recuperabile</b>	<b>WACC 2020 (**)</b>	<b>Valore al 31.12.2019</b>	<b>WACC 2019 (**)</b>
A2A Recycling S.r.l.	28.254	Valore d'uso	6,0%	28.254	6,2%

(\*\*) Tasso di attualizzazione nominale post imposte applicato ai flussi finanziari futuri

- Lomellina Energia S.r.l.: si segnala che l'*Impairment Test* al 31 dicembre 2020 ha confermato il valore di iscrizione della partecipazione.

Di seguito si riporta la tabella in cui vengono specificati i tassi di attualizzazione utilizzati e l'orizzonte temporale 2021-2030 dei flussi di cassa:

<b>CGU con Avviamento</b>	<b>Valore al 31.12.2020</b>	<b>Valore recuperabile</b>	<b>WACC 2020 (**)</b>	<b>Valore al 31.12.2019</b>	<b>WACC 2019 (**)</b>
Lomellina Energia S.r.l.	77.700	Valore d'uso	6,0%	-	6,2%

(\*\*) Tasso di attualizzazione nominale post imposte applicato ai flussi finanziari futuri

- Aprica S.p.A.: si segnala che l'*Impairment Test* al 31 dicembre 2020 ha confermato la completa svalutazione del valore iscritto della partecipazione, determinando anche il rilascio del rispettivo fondo svalutazione partecipazioni per importo pari a 10.016 migliaia di euro.

Di seguito si riporta la tabella in cui vengono specificati i tassi di attualizzazione utilizzati e l'orizzonte temporale 2021-2030 dei flussi di cassa:

<b>CGU con Avviamento</b>	<b>Valore al 31.12.2020</b>	<b>Valore recuperabile</b>	<b>WACC 2020 (**)</b>	<b>Valore al 31.12.2019</b>	<b>WACC 2019 (**)</b>
Aprica S.p.A.	-	Valore d'uso	6,0%	-	6,2%

(\*\*) Tasso di attualizzazione nominale post imposte applicato ai flussi finanziari futuri

- Electrometal S.r.l.: Nel corso dell'esercizio si è concluso il processo di *Purchase Price Allocation* che ha evidenziato flussi di cassa futuri positivi, a fronte dei quali la società ha deciso di non sottoporre la partecipazione in Electrometal S.r.l. al processo di *Impairment Test*.

Si rimanda all'Allegato n. 3 della presente nota illustrativa per i dettagli relativi alle variazioni delle partecipazioni in società controllate.

*Partecipazione in imprese collegate*

Le partecipazioni in imprese collegate risultano pari a 338 migliaia di euro (338 migliaia di euro al 31 dicembre 2019).

Si espongono di seguito le movimentazioni avvenute nell'esercizio:

<b>Partecipazioni in imprese collegate</b>	<b>Totale</b>
<b>Valori al 31.12.2019</b>	<b>338</b>
- altre variazioni	0
<b>Valori al 31.12.2020</b>	<b>338</b>

Si rimanda all'Allegato n. 4 della presente nota illustrativa per i dettagli relativi alle variazioni delle partecipazioni in società collegate.

*1.4 Altre attività finanziarie non correnti*

Valori in migliaia di euro

	<b>31.12.2020</b>	<b>31.12.2019</b>	<b>Variazioni dell'esercizio</b>
Altre attività finanziarie non correnti	3.211	3.197	14
<b>Totale altre attività finanziarie non correnti</b>	<b>3.211</b>	<b>3.197</b>	<b>14</b>

Al 31 dicembre 2020 la voce "Altre attività finanziarie non correnti" è pari a 3.211 migliaia di euro (3.197 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) e si riferiscono a finanziamenti fruttiferi per 2.284 migliaia di euro verso la Ute Enusa Azahara A2A Ambiente, a crediti verso la controllata Bioase S.r.l. per 751 migliaia di euro, a depositi cauzionali versati per 138 migliaia di euro e ad attività finanziarie disponibili per la vendita per 38 migliaia di euro.

*1.5 Attività per imposte anticipate*

Valori in migliaia di euro

	<b>31.12.2020</b>	<b>31.12.2019</b>	<b>Variazioni dell'esercizio</b>
Attività per imposte anticipate	10.593	10.693	(100)
<b>Totale attività per imposte anticipate</b>	<b>10.593</b>	<b>10.693</b>	<b>(100)</b>

Al 31 dicembre 2020 la voce risulta pari a 10.593 migliaia di euro (10.693 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) accoglie le attività per imposte anticipate derivanti dalla scissione parziale di Amsa S.p.A. del Ramo d'azienda Impianto Terre di Spazzamento avvenuto in data 01 Gennaio 2020 pari a 24 migliaia di euro e l'effetto netto delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite su variazioni e accantonamenti effettuati esclusivamente ai fini fiscali e presenta un saldo a credito (cd. "offsetting" in applicazione dello IAS 12).

Per la composizione di tale voce si rimanda alla tabella aggregata delle imposte differite e anticipate IRES e IRAP riportata nel paragrafo 3.9 *Oneri per imposte sui redditi* delle presenti Note illustrative.

**1.6 Altre attività non correnti***Valori in migliaia di euro*

	<b>31.12.2020</b>	<b>31.12.2019</b>	<b>Variazioni dell'esercizio</b>
Altre attività non correnti	2.207	2.362	(155)
<b>Totale altre attività non correnti</b>	<b>2.207</b>	<b>2.362</b>	<b>(155)</b>

La voce altre attività non correnti, pari a 2.207 migliaia di euro (2.362 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) si riferisce a depositi cauzionali per 1.494 migliaia di euro e alla quota oltre 12 mesi dei risconti attivi per 713 migliaia di euro, principalmente riconducibili al contributo versato al Comune di Corteolona (200 migliaia di euro) e al diritto di superficie corrisposto alla società Acqua e Sole S.p.A. per l'occupazione dell'area di Lacchiarella (480 migliaia di euro).

**ATTIVITA' CORRENTI****1.7 Rimanenze***Valori in migliaia di euro*

	<b>31.12.2020</b>	<b>31.12.2019</b>	<b>Variazioni dell'esercizio</b>
Materie prime, sussidiarie e di consumo			
- Materiali ed apparecchi	10.651	11.201	(550)
- Combustibili	147	258	(111)
<b>Totale rimanenze</b>	<b>10.798</b>	<b>11.460</b>	<b>(661)</b>

La consistenza finale delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo, al netto del fondo obsolescenza, è composta dal valore di materiali ed apparecchi utilizzati dalla società per lo svolgimento dell'attività operativa per 10.651 e per 147 migliaia di euro dal valore dei combustibili da utilizzare ai fini della combustione dei rifiuti.

Si precisa che i pezzi di ricambio degli impianti vengono iscritti tra rimanenze in quanto possono essere non solo utilizzati per manutenzioni interne, ma anche per la vendita a società terze.

Il fondo obsolescenza ha presentato la seguente movimentazione nel corso dell'esercizio:

*Valori in migliaia di euro*

	<b>Valore al 31.12.2019</b>	<b>Accantonamento</b>	<b>Utilizzi</b>	<b>Valore al 31.12.2020</b>
Fondo obsolescenza	7.104	810	0	7.914
<b>Totale fondo obsolescenza</b>	<b>7.104</b>	<b>810</b>	<b>0</b>	<b>7.914</b>

## 1.8 Crediti commerciali

Valori in migliaia di euro

	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni dell'esercizio
Crediti verso clienti	97.549	88.385	9.164
Fondo svalutazione crediti	(4.664)	(2.845)	(1.819)
<b>Totale crediti commerciali verso terzi</b>	<b>92.885</b>	<b>85.540</b>	<b>7.345</b>
Crediti verso correlate	15.645	16.929	(1.284)
Crediti verso controllate	33.687	28.734	4.953
Crediti verso controllanti	11.628	12.640	(1.012)
Crediti verso collegate	540	403	137
<b>Totale crediti verso parti correlate</b>	<b>61.499</b>	<b>58.705</b>	<b>2.794</b>
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>154.384</b>	<b>144.245</b>	<b>10.139</b>

I crediti verso clienti, il cui valore, al netto del fondo svalutazione crediti, è pari a 92.885 migliaia di euro, comprendono l'ammontare delle fatture emesse e delle fatture da emettere al termine dell'esercizio, correlati ai ricavi della gestione ordinaria della società per il cui dettaglio si rimanda alle note illustrative del conto economico.

I crediti verso correlate, pari a 15.645 migliaia di euro, si riferiscono principalmente a vendite di calore e prestazioni di servizi verso A2A Calore & Servizi S.r.l. (13.683 migliaia di euro).

I crediti verso controllate, pari a 33.687 migliaia di euro, sono principalmente riconducibili a ricavi per smaltimenti e prestazioni di servizi verso Aprica S.p.A. (4.513 migliaia di euro), Amsa S.p.A. (9.410 migliaia di euro), A.s.r.a.b. S.p.A. (6.408 migliaia di euro), Bioase S.r.l. (1.015 migliaia di euro), Sed S.r.l. (3.316 migliaia di euro); A2A Recycling S.r.l. (5.525 migliaia di euro); A2A Integrambiente S.r.l. (2.113 migliaia di euro).

I crediti verso la controllante A2A S.p.A., pari a 11.628 migliaia di euro, si riferiscono principalmente a crediti commerciali per prestazioni di servizi.

I crediti verso collegate, pari a 540 migliaia di euro, si riferiscono ai ricavi per smaltimenti verso Bergamo Pulita S.r.l. e verso G.ECO S.r.l.

I crediti commerciali sono integralmente esigibili entro l'esercizio successivo.

Il fondo svalutazione crediti, pari a 4.664 migliaia di euro (2.845 migliaia di euro al 31 dicembre 2019), ha subito nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione:

Valori in migliaia di euro

	Valore al 31.12.2019	Accantonamenti ed eccedenze	Utilizzi	Altre variazioni	Valore al 31.12.2020
Fondo svalutazione crediti	2.845	(202)	(171)	2.192	4.664
<b>Totale fondo svalutazione crediti</b>	<b>2.845</b>	<b>(202)</b>	<b>(171)</b>	<b>2.192</b>	<b>4.664</b>

Si segnala che la voce "Altre variazioni" accoglie la riclassifica del valore del fondo manutenzione TU Acerra da fondo rischi a fondo svalutazione crediti. L'importo riclassificato comprende il valore al 31 dicembre 2019 e la quota di competenza dell'anno 2020.

Si riporta di seguito l'*ageing* dei crediti commerciali:

	31.12.2020
<b>Crediti commerciali di cui:</b>	<b>154.384</b>
<b>Correnti</b>	<b>63.011</b>
<b>Scaduti di cui:</b>	<b>17.671</b>
<i>Scaduti fino a 30 gg</i>	<i>10.995</i>
<i>Scaduti da 31 a 180 gg</i>	<i>4.857</i>
<i>Scaduti da 181 a 365 gg</i>	<i>344</i>
<i>Scaduti oltre 365 gg</i>	<i>1.476</i>
<b>Fatture da emettere</b>	<b>78.366</b>
<b>Fondo rischi su crediti</b>	<b>(4.664)</b>

### 1.9 Altre attività correnti

Valori in migliaia di euro

	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni dell'esercizio
Crediti per anticipi a fornitori	506	550	(44)
Crediti verso personale	18	65	(47)
Crediti verso controllante per consolidato fi	590	590	0
Altri crediti	2.088	1.699	389
Risconti attivi	490	437	52
<b>Totale altre attività correnti</b>	<b>3.692</b>	<b>3.342</b>	<b>350</b>

I crediti verso controllante per consolidato fiscale, pari a 590 migliaia di euro, accoglie il crediti per richieste di rimborso relative ad esercizi precedenti.

Gli "Altri crediti", pari a 2.088 migliaia di euro, comprendono principalmente:

- Crediti IVA per 895 migliaia di euro riferito principalmente a crediti per richieste di rimborso relative ad esercizi precedenti;
- Crediti verso erario per ritenute, accertamenti pari a 440 migliaia di euro;
- Crediti d'imposta per la sanificazione e l'acquisto di dispositivi di protezione ex art. 125 del D.L. 34/2020 (Decreto Rilancio) per 28 migliaia di euro;
- Crediti d'imposta pari a 210 migliaia di euro per attività di ricerca e sviluppo sostenuti nel periodo d'imposta 2019 riconosciuto per la finalità previste dall'art. 3 del Decreto Legge del 23 dicembre 2013, n° 145 e del Decreto del 27 maggio 2015 emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dello Sviluppo Economico;
- Crediti per rimborsi assicurativi per 356 migliaia di euro.

I risconti attivi, pari a 490 migliaia di euro, si riferiscono alla quota a breve di costi di competenza di esercizi futuri.

*1.10 Attività finanziarie correnti**Valori in migliaia di euro*

	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni dell'esercizio
Crediti verso controllante	124.059	232.273	(108.214)
Crediti finanziari verso altri	90	90	0
<b>Totale attività finanziarie correnti</b>	<b>124.149</b>	<b>232.363</b>	<b>(108.214)</b>

I crediti finanziari verso controllante sono costituiti dai crediti per il conto corrente di tesoreria centralizzato. Tale rapporto di conto corrente, strumentale alla gestione centralizzata della tesoreria a livello di Gruppo, è gestito sulla base di un contratto specifico stipulato tra le parti. Il tasso applicato risulta in linea con le normali condizioni di mercato ed è regolato a un tasso Euribor maggiorato di uno *spread*.

I crediti finanziari verso altri si riferiscono alla quota entro i 12 mesi del finanziamento fruttifero verso Ute Enusa Azahara A2A Ambiente.

*1.11 Attività per imposte correnti**Valori in migliaia di euro*

	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni dell'esercizio
Attività per imposte correnti	272	98	174
<b>Totale attività per imposte correnti</b>	<b>272</b>	<b>98</b>	<b>174</b>

Al 31 dicembre 2020 la voce in oggetto presenta un saldo pari a 272 migliaia di euro principalmente riferito al credito per imposte IRAP esercizi correnti.

*1.12 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**Valori in migliaia di euro*

	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni dell'esercizio
Depositi bancari e postali	7.393	34.445	(27.052)
Denaro e valori in cassa	2	4	(2)
<b>Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>7.395</b>	<b>34.449</b>	<b>(27.054)</b>

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2020 risultano pari a 7.395 migliaia di euro (34.449 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) e accolgono principalmente il saldo del conto corrente vincolato intestato alla Regione Campania.

La riduzione di tale voce è dovuta alla liquidazione alla Regione Campania delle somme accantonate sul conto corrente dedicato

PATRIMONIO NETTO*2.1 Capitale sociale*

Il Capitale sociale, al 31 dicembre 2020 pari a 220.000 migliaia di euro, risulta costituito da 220.000.000 azioni del valore nominale di 1 euro ciascuna.

Alla data di chiusura del bilancio la compagine azionaria è la seguente:

<b>Socio</b>	<b>n. azioni</b>
A2A S.p.A.	220.000.000
	<b>220.000.000</b>

*2.2 Riserve*

*Valori in migliaia di euro*

	<b>31.12.2020</b>	<b>31.12.2019</b>	<b>Variazioni dell'esercizio</b>
Riserva legale	44.000	41.239	2.761
Altre riserve	146.176	145.629	547
Riserva IAS FTA	(1.919)	(1.919)	0
Altre riserve IAS	1.767	1.767	0
Riserva IAS 19 Benefici ai dipendenti	(1.230)	(1.051)	(179)
Utili a nuovo	10.362	10.362	0
<b>Totale riserve</b>	<b>199.156</b>	<b>196.027</b>	<b>3.129</b>

La riserva legale è stata costituita a norma dell'articolo 2430 del Codice Civile. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è riconducibile al residuo utili da accantonare per il raggiungimento del 20% del capitale sociale.

Le Altre Riserve, pari a 146.176 migliaia di euro, includono principalmente la riserva sovrapprezzo azioni per 105.422 migliaia di euro, la riserva di scissione pari a 21.295 migliaia di euro e la riserva di rivalutazione per 10.440 migliaia di euro.

La riserva IAS *First Time Adoption* e le Altre riserve IAS riflettono le rettifiche di patrimonio netto che si sono originate in fase di transizione ai Principi Contabili Internazionali, al netto dei relativi effetti fiscali.

La riserva IAS 19 "*benefici a dipendenti*" comprende il valore delle rettifiche relative agli utili e perdite attuariali che, sulla base delle disposizioni contenute nel principio contabile IAS 19 *revised*, devono essere iscritte in un'apposita riserva di patrimonio netto.

Le riserve e gli utili che in caso di distribuzione devono essere considerati in sospensione d'imposta IRES per massa ammontano a 26.247 migliaia di euro.



### 2.3 Risultato netto dell'esercizio

Il risultato netto dell'esercizio al 31 dicembre 2020 presenta un saldo positivo pari a 137.482 migliaia di euro (130.708 migliaia di euro al 31 dicembre 2019).

Nel corso dell'esercizio 2020 sono stati distribuiti dividendi per 127.900 migliaia di euro, come deliberato dall'Assemblea dei soci in data 18 marzo 2020.

### PASSIVITA' NON CORRENTI

#### 2.4 Passività finanziarie non correnti

Valori in migliaia di euro

	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni dell'esercizio
Passività finanziarie non correnti	9.620	6.351	3.269
<b>Totale passività finanziarie non correnti</b>	<b>9.620</b>	<b>6.351</b>	<b>3.269</b>

Al 31 dicembre 2020 la voce "Passività finanziarie non correnti" ammonta a 9.620 migliaia di euro (6.351 migliaia di euro al 31 dicembre 2019), il saldo comprende l'iscrizione delle passività finanziarie non correnti per diritti d'uso a seguito dell'applicazione dell'*IFRS 16*.

#### 2.5 Benefici ai dipendenti

La composizione dei benefici ai dipendenti è la seguente:

Valori in migliaia di euro

	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni dell'esercizio
Trattamento di fine rapporto	6.384	6.690	(306)
Altri benefici	1.775	2.140	(365)
<b>Totale benefici ai dipendenti</b>	<b>8.159</b>	<b>8.830</b>	<b>(671)</b>

Il trattamento di fine rapporto, nel corso dell'esercizio 2020, ha subito la seguente movimentazione:

Valori in migliaia di euro

	Valore al 31.12.2019	Effetto operazioni straordinarie	Incrementi per service and interest cost	Decrementi per erogazioni	Traferimenti	Valutazioni IAS	Valore al 31.12.2020
Trattamento di fine rapporto	6.690	125	22	(612)	126	32	6.384
<b>Totale Trattamento di fine rapporto</b>	<b>6.690</b>	<b>125</b>	<b>22</b>	<b>(612)</b>	<b>126</b>	<b>32</b>	<b>6.384</b>

Le principali assunzioni utilizzate nella stima attuariale del TFR sono le seguenti:

		2020	2019
Tasso di attualizzazione			
	Da 1 a 3 anni	-0,27%	-0,11%
	Da 3 a 5 anni	-0,18%	0,06%
	Da 5 a 7 anni	-0,08%	0,17%
	Da 7 a 10 anni	-0,02%	0,37%
	Oltre 10 anni	0,34%	0,77%
Tasso di inflazione annuo			
	Anno 1	0,80%	1,20%
	Anno 2	0,80%	1,20%
	Anno 3	0,80%	1,20%
	Anno 4	0,80%	1,20%
	> Anno 5	0,80%	1,20%

Il gruppo ha selezionato tali tassi sulla base delle curve di rendimento di titoli a reddito fisso di elevata qualità per cui gli ammontari e le scadenze corrispondono agli ammontari e alle scadenze delle passività per piani pensionistici e altri benefici successivi al rapporto di lavoro.

Gli altri benefici ai dipendenti sono a pari a 1.775 migliaia di euro (2.140 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) e fanno riferimento:

- per 390 migliaia di euro alle mensilità aggiuntive spettanti ai dipendenti del CCNL Settore Elettrico al raggiungimento di 30 anni di anzianità lavorativa (440 migliaia di euro al 31 dicembre 2019);
- per 407 migliaia di euro al valore degli sconti tariffari spettanti ai dipendenti del CCNL Settore Elettrico (458 migliaia di euro al 31 dicembre 2019);
- per 978 migliaia di euro ai premi di anzianità (1.241 migliaia di euro al 31 dicembre 2019).

La movimentazione intervenuta nell'esercizio è di seguito rappresentata:

Valori in migliaia di euro

	Valore al 31.12.2019	Effetto operazioni straordinarie	Incrementi per service and interest cost	Decrementi per erogazioni	Traferimenti	Valutazioni IAS	Valore al 31.12.2020
Mensilità aggiuntive	440		(14)	(63)		27	390
Sconti energia elettrica	458		19			(70)	407
Premi anzianità	1.241	18	80	(167)	2	(195)	978
<b>Totale altri benefici</b>	<b>2.140</b>	<b>18</b>	<b>84</b>	<b>(230)</b>	<b>2</b>	<b>(238)</b>	<b>1.775</b>

Di seguito si riportano, come previste dallo IAS 19, le *sensitivity* per i benefici a dipendenti *post-employment*:

Valori in migliaia di euro

	Tassi di turnover +1%	Tassi di turnover -1%	Tassi di inflazione +0,25%	Tassi di inflazione -0,25%	Tassi di attualizzazione +0,25%	Tassi di attualizzazione -0,25%
<b>TFR</b>	6.341	6.431	6.454	6.315	6.273	6.498

Valori in migliaia di euro

	Tassi di attualizzazione +0,25%	Tassi di attualizzazione -0,25%	Tasso di mortalità aumentata del 10%	Tasso di mortalità ridotta del 10%
<b>Sconto Energia Elettrica</b>	415	462	445	431
<b>Mensilità Aggiuntive</b>	382	398	n.s.	n.s.

## 2.6 Fondi rischi, oneri e passività per discariche

Valori in migliaia di euro

	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni dell'esercizio
Fondi rischi	52.432	67.718	(15.287)
Passività per discariche	130.414	136.992	(6.578)
<b>Totale fondi rischi, oneri e passività per di</b>	<b>182.845</b>	<b>204.710</b>	<b>(21.865)</b>

La movimentazione dei Fondi rischi intervenuta nel corso dell'esercizio 2020 è di seguito riportata:

Valori in migliaia di euro

	Valore al 31.12.2019	Effetto operazioni straordinarie	Accantonamenti ed eccedenza	Incrementi per attualizzazioni	Utilizzi	Altre variazioni	Valore al 31.12.2020
Fondi rischi	67.718	212	(9.406)	979	(4.880)	(2.192)	52.432

Al 31 dicembre 2020 la voce Fondi rischi si riferisce principalmente:

- per 24.398 migliaia di euro a fondi per oneri futuri di smantellamento (*decommissioning*) (23.633 migliaia di euro al 31 dicembre 2019), di cui 16.517 migliaia di euro relativi ai termovalorizzatori di Silla 2, Corteolona, Bergamo e Brescia, 4.457 migliaia di euro relativi agli impianti Biocubi, 1.077 migliaia di euro relativi all'impianto di trattamento fanghi, 494 migliaia di euro relativo all'impianto Polveri di Giussago, 1.336 migliaia di euro relativi all'impianto di compostaggio di Bedizzole, 395 migliaia di euro relativi al fondo per la dismissione dell'area stoccaggio materiali ubicata in località Muggiano nel Comune di Milano e 120 migliaia di euro relative all'impianto Terre di Spazzamento.
- per 14.084 migliaia di euro ai fondi rischi su partecipazioni riferiti alla partecipazione nella società controllata Aprica S.p.A. (24.100 migliaia di euro al 31 dicembre 2019). L'*Impairment Test* svolto al 31 dicembre 2020 ha portato ad un rilascio del fondo pari a 10.016 migliaia di euro.
- per 10.564 migliaia di euro a rischi per contenziosi legati a specifici contratti (17.178 migliaia di euro al 31 dicembre 2019), principalmente rappresentati dal rischio verso il Comune di Caivano relativamente al contributo ristoro, da rischi contrattuali sulle discariche. Si segnala la riclassifica del valore del fondo manutenzione TU Acerra da fondo rischi a fondo svalutazione crediti, l'importo riclassifica comprende il valore al 31 dicembre 2019 e la quota di competenza dell'anno 2020.
- per 3.009 migliaia di euro a rischi per contenziosi fiscali (2.509 migliaia di euro al 31 dicembre 2019), principalmente riferiti a contenziosi per IMU, a contenziosi per IVA, per

maggiori dettagli si rimanda alle “*Aggiornamento delle principali vertenze giudiziarie e fiscali in corso*”, e al contenzioso in essere con l’Agenzia delle Dogane.

- per 197 migliaia di euro al fondo oneri su garanzie contrattuali relative a commesse di costruzione impianti per le manutenzioni in garanzia (201 migliaia di euro al 31 dicembre 2019).
- per 155 migliaia di euro al fondo rischi cause dipendenti (67 migliaia di euro al 31 dicembre 2019).
- per 25 migliaia di euro al fondo indennità suppletiva (29 migliaia di euro al 31 dicembre 2019).

La movimentazione delle Passività per discariche è di seguito riportata:

*Valori in migliaia di euro*

	<b>Valore al 31.12.2019</b>	<b>Accantonamenti ed eccedenza</b>	<b>Incrementi per attualizzazioni</b>	<b>Utilizzi</b>	<b>Oneri finanziari</b>	<b>Valore al 31.12.2020</b>
Passività per discariche	136.992	1.554	753	(9.066)	180	130.414

La voce “Passività per discariche” risulta pari a 130.414 migliaia di euro (136.992 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) ed è relativa all’insieme dei costi che dovranno essere sostenuti in futuro per la sigillatura delle discariche in coltivazione alla data di chiusura del bilancio e per la gestione post-chiusura, trentennale e cinquantennale prevista dall’AIA.

I periodi di tempo necessari alle gestioni post-chiusura sono stati determinati sulla base delle previsioni comunitarie in materia, come recepite dal legislatore italiano, che prevedono un periodo minimo di 30 anni, integrate dalle valutazioni tecniche effettuate e suffragate dal perito esterno. La quota di competenza dell’esercizio di tali costi è stata determinata in base alla percentuale di riempimento della discarica.

La stima dei costi da sostenere per la chiusura e la gestione post-chiusura delle discariche è stata sottoposta alla verifica di congruità da parte di società specializzate che hanno rilasciato certificazione di correttezza degli importi previsti dalla società.

La voce accantonamenti ed eccedenze accoglie principalmente gli effetti della variazione dei tassi di attualizzazione che, per le discariche esaurite, non sono risultati capitalizzabili.

Gli importi al 31 dicembre 2020 delle passività per discarica, espressi in migliaia di euro, sono i seguenti:

	<b>Passività al 31.12.2019</b>	<b>Variazione Netta</b>	<b>Passività al 31.12.2020</b>	<b>Post- Chiusura</b>	<b>% riempimento</b>
Vigevano	246	(36)	210	2027	100%
Cavriana	444	2	446	2043	100%
Corteolona Lotti 0-8	2.870	265	3.135	2052	100%
Corteolona Lotti A-H	10.461	793	11.254	2056	100%
Corteolona Lotti I-O	6.172	619	6.791	2061	54%
Bioreattore Giussago	10.497	123	10.620	2054	57%
Villafalletto	15.275	399	15.674	2066	57%
Cavaglià	11.711	(109)	11.602	2053	99%
Barengo	14.590	(3.249)	11.341	2050	100%
Castegnato	10.721	(618)	10.103	2039	100%
Buffalora	7.882	(498)	7.383	2041	100%
Calcinato	8.093	(283)	7.810	2047	100%
Montichiari	27.513	(3.429)	24.084	2064	100%
Castenedolo	3.088	(145)	2.943	2039	100%
Gerenzano	7.429	(412)	7.017	2024	100%
<b>Totale</b>	<b>136.992</b>	<b>(6.578)</b>	<b>130.414</b>		

## 2.7 Altre passività non correnti

Valori in migliaia di euro

	<b>31.12.2020</b>	<b>31.12.2019</b>	<b>Variazioni dell'esercizio</b>
Altre passività non correnti	491	450	41
<b>Totale altre passività non correnti</b>	<b>491</b>	<b>450</b>	<b>41</b>

Le altre passività non correnti sono pari a 491 migliaia di euro (450 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) e sono principalmente riconducibili alla restituzione rateizzata del Contributo FRISL alla Regione Lombardia per la costruzione della piattaforma per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani presso l'ex discarica Buffalora e ai depositi cauzionali da clienti.

PASSIVITA' CORRENTI*2.8 Debiti commerciali**Valori in migliaia di euro*

	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni dell'esercizio
Debiti verso fornitori terzi	95.687	110.200	(14.512)
<b>Totale debiti commerciali verso terzi</b>	<b>95.687</b>	<b>110.200</b>	<b>(14.512)</b>
Debiti verso controllate	12.289	8.164	4.125
Debiti verso controllante	8.054	7.434	620
Debiti verso correlate	2.134	2.402	(268)
Debiti verso collegate	719	1.199	(481)
<b>Totale debiti commerciali verso correlate</b>	<b>23.195</b>	<b>19.199</b>	<b>3.996</b>
<b>Totale debiti commerciali</b>	<b>118.882</b>	<b>129.399</b>	<b>(10.516)</b>

I debiti verso fornitori, pari a 95.687 migliaia di euro, comprendono l'ammontare delle fatture ricevute e da ricevere al termine dell'esercizio correlate agli oneri sostenuti per lo svolgimento dell'attività operativa della società come dettagliato nel commento delle poste economiche della presente nota illustrativa a cui si rimanda.

I debiti verso controllate, ammontanti a 12.289 migliaia di euro (8.164 migliaia di euro al 31 dicembre 2019), riguardano principalmente oneri per prestazioni di servizi vari.

I debiti verso correlate, pari a 2.134 migliaia di euro (2.402 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) riguardano principalmente prestazioni di servizio.

I debiti commerciali verso controllante, pari a 8.054 migliaia di euro, si riferiscono principalmente ai debiti maturati a fronte di prestazioni ricevute dalla Capogruppo A2A S.p.A. per 6.718 migliaia di euro e a Contributi al Comune di Brescia per la combustione dei rifiuti conferiti all'impianto di Termoutilizzatore pari a 1.332 migliaia di euro.

*2.9 Altre passività correnti**Valori in migliaia di euro*

	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni dell'esercizio
Debiti verso istituti previdenziali	2.290	2.447	(157)
Debiti verso personale dipendente	8.076	6.986	1.090
Debiti verso erario e IVA	2.108	1.917	191
Debiti verso controllante per consolidato fis	1.865	1.832	33
Altri debiti diversi	4.010	5.405	(1.395)
Risconti passivi	53	111	(58)
<b>Totale altre passività correnti</b>	<b>18.402</b>	<b>18.698</b>	<b>(296)</b>

La voce "altri debiti diversi" pari a 4.010 migliaia di euro ha registrato un decremento di 1.395 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2019 principalmente riconducibile al pagamento

dell'aggiustamento prezzo relativo all'acquisto della partecipazione nella società Electrometal S.r.l. e all'iscrizione di debiti per contributi extra regionali relativi ai rifiuti trattati dal TU Silla 2.

Al 31 dicembre 2020 la voce "debiti verso la controllante per consolidato fiscale" pari a 1.865 migliaia di euro accoglie il residuo debito per IRES corrente.

### 2.10 Passività finanziarie correnti

Valori in migliaia di euro

	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni dell'esercizio
Passività finanziarie correnti	2.288	2.280	8
<b>Totale passività finanziarie correnti</b>	<b>2.288</b>	<b>2.280</b>	<b>8</b>

Al 31 dicembre 2020 le passività finanziarie correnti sono pari a 2.288 migliaia di euro (2.280 migliaia di euro al 31 dicembre 2019), il saldo comprende l'iscrizione delle passività finanziarie correnti per diritti d'uso a seguito dell'applicazione dell'IFRS 16.

### 2.11 Debiti per imposte

Valori in migliaia di euro

	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni dell'esercizio
Debiti per imposte	0	210	(210)
<b>Totale debiti per imposte</b>	<b>0</b>	<b>210</b>	<b>(210)</b>

Al 31 dicembre 2019 la voce accoglie principalmente il debito per IRAP alla data di chiusura del bilancio

*Indebitamento finanziario netto***A2A AMBIENTE S.P.A.**

<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>BILANCIO 31.12.2020</b>	<b>BILANCIO 31.12.2019</b>
Debiti altri finanziatori non correnti	0	0
Debiti finanziari diritti d'uso ISFR16 vs Controllante	6.085	1.734
Debiti finanziari diritti d'uso ISFR16 vs Consociate	0	349
Debiti finanziari diritti d'uso ISFR16 vs Terzi	3.535	4.267
<b>Totale indebitamento a medio e lungo termine</b>	<b>9.620</b>	<b>6.351</b>
Crediti finanziari vs Controllate non correnti	(751)	(751)
Attività finanziarie non correnti	(2.284)	(2.256)
<b>Totale crediti finanziari a medio e lungo termine</b>	<b>(3.035)</b>	<b>(3.007)</b>
<b><i>Posizione finanziaria non corrente</i></b>	<b>6.585</b>	<b>3.344</b>
Debiti altri finanziatori correnti	0	0
Debiti finanziari diritti d'uso ISFR16 vs Controllante	867	861
Debiti finanziari diritti d'uso ISFR16 vs Consociate	349	348
Debiti finanziari diritti d'uso ISFR16 vs Terzi	1.069	1.070
<b>Totale indebitamento a breve termine</b>	<b>2.288</b>	<b>2.280</b>
Crediti finanziari vs Controllante	(124.059)	(232.273)
Attività finanziarie correnti	(90)	(90)
<b>Totale crediti finanziari a breve termine</b>	<b>(124.149)</b>	<b>(232.363)</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>(7.395)</b>	<b>(34.449)</b>
<b><i>Posizione finanziaria corrente</i></b>	<b>(129.256)</b>	<b>(264.532)</b>
<b><i>Posizione finanziaria netta</i></b>	<b>(122.671)</b>	<b>(261.188)</b>



## Note illustrative alle voci del Conto Economico

### RICAVI

#### 3.1 Ricavi di vendita e prestazioni

Valori in migliaia di euro

	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni dell'esercizio
Vendita energia elettrica	84.019	90.610	(6.591)
Smaltimento rifiuti	223.582	205.895	17.687
Corrispettivi servizi diversi	33.742	45.035	(11.293)
Prestazioni di servizi	65.894	58.819	7.075
Vendita calore	30.718	32.448	(1.729)
Vendita certificati energetici	216	111	105
Vendita materiali e impianti	18.543	13.241	5.303
Raccolta differenziata	13.300	8.880	4.421
Servizi nettezza urbana	234	283	(49)
Variazione rimanenza lavori in corso su ordinazione	248	266	(19)
<b>Totale ricavi di vendita e prestazioni</b>	<b>470.496</b>	<b>455.587</b>	<b>14.909</b>

La “Vendita di energia elettrica” pari a 84.019 migliaia di euro ha tra le sue componenti più rilevanti:

- la vendita di energia elettrica al Gestore Servizi Energetici S.p.A. per 1.764 migliaia di euro;
- la vendita di energia elettrica alla società controllante A2A S.p.A. per 82.255 migliaia di euro.

I ricavi per “Smaltimento rifiuti” per 223.582 migliaia di euro si riferiscono principalmente a:

- 121.796 migliaia di euro a ricavi per smaltimento rifiuti verso terzi;
- 93.066 migliaia di euro a prestazioni nei confronti di società controllate riconducibili principalmente a smaltimenti verso Amsa S.p.A. per 30.743 migliaia di euro, verso Aprica S.p.A. per 12.838 migliaia di euro, verso A.S.R.A.B. S.p.A. per 11.859 migliaia di euro, verso Bioase S.r.l. per 3.360 migliaia di euro, verso A2A Recycling S.r.l. per 13.091 migliaia di euro, verso A2A Integrambiente S.r.l. per 8.018 migliaia di euro, verso Sed S.r.l. per 9.409 migliaia di euro, e verso Electrometal S.r.l. per 3.256 migliaia di euro.
- 7.201 migliaia di euro a smaltimenti verso società correlate tra le quali principalmente verso A2A Ciclo Idrico S.p.A. per 2.780 migliaia di euro, verso le società del Gruppo LGH S.p.A. 2.361 migliaia di euro e verso ACSM-AGAM Ambiente S.r.l. per 1.899 migliaia di euro.

I “Corrispettivi servizi diversi” per 33.742 migliaia di euro sono riconducibili sostanzialmente alle rivalse effettuati alla regione Campania per lo smaltimento delle ceneri, scorie e ecoballe relativi al Termovalorizzatore di Acerra e a S.A.P.NA SPA per lo smaltimento del percolato e della Frazione Umida Tritovagliata proveniente dallo Stir di Caivano.

Tra le “Prestazioni di servizi” complessivamente pari a 65.894 migliaia di euro le voci più rilevanti si riferiscono:

- per 701 migliaia di euro a ricavi verso la controllante A2A S.p.A..

- per 9.570 migliaia di euro a ricavi verso società controllate tra le quali le più rilevanti sono riconducibili a prestazioni nei confronti di A.S.R.A.B. S.p.A. per 3.062 migliaia di euro, di Aprica S.p.A. per 1.194 migliaia di euro, verso Amsa S.p.A. per 3.161 migliaia di euro e verso Lomellina Energia S.r.l. per 869 migliaia di euro.
- per 9.664 migliaia di euro a ricavi verso società correlate tra le quali principalmente verso A2A Calore & Servizi S.r.l. per 7.744 migliaia di euro verso A2A Energiefuture S.p.a. per 1.089 migliaia di euro.
- per 43.435 migliaia di euro di ricavi per prestazioni a compensazione dei minori ricavi di energia elettrica venduta dall'impianto Termoutilizzatore di Acerra con tariffe di mercato.

La "Vendita di calore" (prodotto dagli impianti della società) è stata effettuata nei confronti della correlata A2A Calore & Servizi S.r.l..

La "Vendita di materiali e impianti" per 18.543 migliaia di euro comprende principalmente ricavi verso terzi per 18.442 migliaia di euro.

### 3.2 Altri ricavi operativi

Valori in migliaia di euro

	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni dell'esercizio
Affitti attivi	1.616	1.623	(7)
Sopravvenienze attive	3.781	1.878	1.903
Proventi diversi	1.456	1.323	133
<b>Totale altri ricavi operativi</b>	<b>6.853</b>	<b>4.824</b>	<b>2.029</b>

L'incremento della voce "Sopravvenienze attive" è dovuta alle rettifiche di componenti economiche dei precedenti esercizi, principalmente verso la controllata Lomellina Energia S.r.l. per 1.152 migliaia di euro di ricavi relativi a prestazioni di assistenza tecnica fornite da A2A Ambiente S.p.A. per la realizzazione della nuova linea del TU di Parona e per la realizzazione del nuovo Impianto Fanghi, verso Ecolombardia 4 S.p.A. per smaltimento e trasporto ceneri leggere per 159 migliaia di euro, e verso terzi principalmente per conguagli tariffe.

COSTI OPERATIVI*3.3 Costi per materie prime e servizi*

	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni dell'esercizio
Acquisti energia elettrica	6.906	7.405	(499)
Acquisti di combustibili	1.166	1.349	(183)
Acquisti di gas	6.767	6.962	(195)
Acquisti calore e acqua	954	908	47
Variazione delle rimanenze di materiali	550	(2.313)	2.863
Acquisti di materiali	26.743	24.779	1.964
Acquisti di certificati verdi	149	0	149
<b>Costi di acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</b>	<b>43.236</b>	<b>39.090</b>	<b>4.146</b>
Appalti e lavori	28.692	30.480	(1.788)
Altri servizi	41.823	41.724	99
Consulenze tecniche e ingegneria	2.018	1.909	109
Smaltimento rifiuti e conduzione discariche	99.455	92.246	7.209
Compensi ai sindaci	63	63	0
<b>Totale costi per servizi</b>	<b>172.051</b>	<b>166.421</b>	<b>5.630</b>
<b>Totale costi per materie prime e servizi</b>	<b>215.287</b>	<b>205.511</b>	<b>9.776</b>

Negli “Acquisti di energia elettrica” complessivamente pari a 6.906 migliaia di euro sono compresi gli acquisti effettuati dalla società correlata A2A Energia S.p.A. per 6.300 migliaia di euro.

Gli “Acquisti di combustibili”, ammontano a 1.166 migliaia di euro, si riferiscono agli acquisti di gasolio presso i termovalorizzatori, agli acquisti di biogas prodotto presso la discarica di Gerenzano dal Comune e agli acquisti di carburanti e lubrificanti.

Gli “Acquisti di gas” per 6.767 migliaia di euro sono stati effettuati per la maggior parte del valore dalla società controllata A2A S.p.A. (6.642 migliaia di euro).

L'incremento della voce “Variazione delle rimanenze di materiali” è dovuto principalmente al magazzino a servizio del Termovalorizzatore di Acerra che comprende la parte di materiali/ricambi acquistati dalla società A2A Ambiente S.p.A., affidataria della totalità della gestione delle attività di manutenzione ordinaria dell'impianto costituito al termine del 2019; alla messa a regime del nuovo impianto plastiche realizzato a Muggiano; alla messa a regime dell'impianto plastiche di Cavaglià.

La voce “Acquisti di materiali”, pari a 26.743 migliaia di euro, si riferiscono principalmente agli acquisti di componenti, materiale impiantistico, reagenti e additivi da terzi e da società del gruppo, utilizzati nell'ambito di interventi manutentivi ordinari sugli impianti.

La voce “Appalti e lavori” pari a 28.692 migliaia di euro, accoglie i costi di manutenzione e le prestazioni appaltate a fornitori terzi.

Gli “Altri servizi” pari a 41.823 migliaia di euro, si riferiscono principalmente a:

- spese di noleggio e trasporto, spese di sorveglianza e prestazioni professionali, di conduzione impianti e discariche servizi forniti da fornitori terzi (15.823 migliaia di euro);
- prestazioni di servizio rese dalla controllante A2A S.p.A. (20.198 migliaia di euro) relative a servizi di natura amministrativa, fiscale, legale, direzionale e tecnica, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse del Gruppo;
- prestazioni di servizio da società correlate (1.992 migliaia di euro) riferite principalmente per 1.189 migliaia di euro ai servizi di telecomunicazione forniti da A2A Smart City S.p.A.;
- prestazioni di servizio da società controllate per 1.861 migliaia di euro, riferite principalmente a servizi da Aprica S.p.A. (per 895 migliaia di euro), da Amsa S.p.A. (673 migliaia di euro) e da A.S.R.A.B. S.p.A. (per 184 migliaia di euro).

### 3.4 Altri costi operativi

Valori in migliaia di euro

	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni dell'esercizio
Godimento beni di Terzi	2.745	2.768	(23)
Oneri diversi	10.190	9.326	864
<b>Totale altri costi operativi</b>	<b>12.935</b>	<b>12.094</b>	<b>841</b>

La voce “Oneri diversi” accoglie principalmente:

- Le imposte e tasse 3.848 migliaia principalmente per IMU ed Ecotassa di competenza dell'esercizio.
- I contributi pagati al Comune di Brescia per 2.627 migliaia di euro sulla base dei conferimenti effettuati al Termoutilizzatore nel corso dell'anno.
- Le sopravvenienze passive per 1.952 migliaia di Euro.
- I contributi pagati ai Comuni per 1.122 migliaia di euro correlati agli impianti di proprietà, quote associative e contributi alle autorità.
- Gli oneri diversi per 577 migliaia di euro relativi principalmente a minusvalenze ordinare, sanzioni non deducibili e altre spese generali

### 3.5 Costi per il personale

Valori in migliaia di euro

	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni dell'esercizio
Salari e stipendi	38.245	36.278	1.966
Oneri sociali	13.440	12.925	516
Trattamento di fine rapporto	2.128	2.030	98
Altri costi per il personale	1.218	797	421
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>55.032</b>	<b>52.030</b>	<b>3.002</b>

I compensi corrisposti agli amministratori ammontano a 10 migliaia di euro.

Nel presente prospetto viene indicata la composizione del personale di A2A Ambiente S.p.A. in forza alla data di chiusura del bilancio:

	31.12.2020	31.12.2019
Dirigenti	17	17
Quadri	58	58
Impiegati	356	332
Operai	405	398
<b>Totale personale in forza</b>	<b>836</b>	<b>805</b>

### 3.6 Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

Valori in migliaia di euro

	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni dell'esercizio
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	46.783	45.481	1.302
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	606	999	(392)
Accantonamenti (rilascio) per rischi	(7.940)	2.629	(10.569)
Svalutazione crediti	(202)	(380)	178
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	54	554	(500)
<b>Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni</b>	<b>39.302</b>	<b>49.283</b>	<b>(9.981)</b>

La voce “Accantonamenti per rischi” accoglie l’effetto cumulato dei rilasci (10.419 migliaia di euro) e degli accantonamenti (2.479 migliaia di euro) contabilizzati nel corso dell’esercizio.

I rilasci si riferiscono principalmente al rilascio fondi rischi su partecipazione di Aprica a seguito dell’attività di *Impairment Test*.

La voce accantonamento accoglie principalmente gli effetti dell’attualizzazione sulle discariche esistenti.

La voce “Altre svalutazioni delle immobilizzazioni” accoglie la svalutazione relativa all’Impianto Polveri Gussago.

### 3.7 Proventi finanziari

Valori in migliaia di euro

	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni dell'esercizio
Interessi c/c intrattenuto con A2A S.p.A.	14	25	(10)
Proventi da partecipazione	23.100	29.158	(6.058)
Altri proventi finanziari	344	896	(551)
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>23.459</b>	<b>30.079</b>	<b>(6.620)</b>

La voce Proventi da partecipazione, pari a 23.100 migliaia di euro, è principalmente rappresentata dagli utili distribuiti a titolo di dividendi dalle società controllate Amsa S.p.A. (19.980 migliaia di euro), Bioase S.r.l. (420 migliaia di euro) e da Electrometal S.r.l. (2.700 migliaia di euro).

Il decremento della voce “Altri proventi finanziari” è dovuto alla plusvalenza realizzata con la cessione del 100% della partecipazione detenuta nella controllata estera Sistema Ecodeco UK Ltd alla società del gruppo A2abroad S.p.A., avvenuta in data 31 Ottobre 2019.

### 3.8 Oneri finanziari

Valori in migliaia di euro

	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni dell'esercizio
Svalutazione partecipazioni	14	0	14
Oneri da attualizzazione IAS	74	989	(916)
Oneri finanziari IFRS 16	63	74	(12)
Altri interessi passivi	39	103	(65)
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>189</b>	<b>1.167</b>	<b>(978)</b>

### 3.9 Oneri per imposte sui redditi

Si premette che ai fini dell'IRES la società ha aderito al cd. "consolidato nazionale" di cui agli articoli da 117 a 129 del DPR 917/86, con la controllante A2A S.p.A. (già Aem S.p.A.). A tal fine è stato stipulato un apposito contratto per la regolamentazione dei vantaggi/svantaggi fiscali trasferiti, con specifico riferimento alle poste correnti. Le imposte anticipate e differite ai fini dell'IRES non vengono trasferite alla controllante e vengono fatte transitare nel Conto economico della società ogni qualvolta vi è un'effettiva divergenza tra reddito imponibile fiscale e utile civilistico, dovuta alla presenza di eventuali differenze temporanee.

Pertanto nel seguito si darà separata indicazione del cd. "provento/onere da consolidato", riferito appunto alle regolazioni relative ai rapporti intercorrenti con la controllante, in luogo dell'IRES corrente, e dell'IRES differita.

L'IRAP, sia corrente che differita, è sempre presente nel Conto economico della società, in quanto non influenzata dal consolidato fiscale.

Al 31 dicembre 2020 i proventi/oneri e le imposte differite relative alle poste IRES e le imposte sul reddito dell'esercizio (IRAP) sono pari a 40.580 migliaia di euro (39.696 migliaia di euro alla fine dell'esercizio precedente) e sono così distinte:

- 35.215 migliaia di euro per onere di consolidamento corrente, derivante dal trasferimento alla controllante dell'utile fiscale dell'esercizio, contabilizzato a Conto Economico;
- 8 migliaia di euro per onere da consolidamento corrente, contabilizzato a Patrimonio Netto
- 6.020 migliaia di euro per IRAP corrente del periodo;
- -589 migliaia di euro per imposte relative a esercizi precedenti;
- 966 migliaia di euro per imposte anticipate a titolo di IRES e IRAP;
- -1.040 migliaia di euro per imposte differite passive a titolo di IRES e IRAP.

L'onere di consolidamento corrente costituisce la remunerazione da corrispondere alla controllante per il versamento delle imposte sul reddito trasferito dalla società. Tale onere è determinato in misura pari all'aliquota IRES del 24%, attualmente vigente, applicata sul reddito trasferito.

L'ammontare complessivo dell'IRAP è stato determinato assoggettando il valore netto della produzione, opportunamente rettificato tramite le variazioni in aumento e in diminuzione previste dalla normativa fiscale. In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 4, comma 2, del D.Lgs. n. 446, la determinazione dell'IRAP è stata calcolata in base alla ripartizione territoriale della base imponibile in funzione della regione di produzione: Lombardia e Piemonte (aliquota 3,90%) e Campania (aliquota 4,97%).

Le imposte differite sono iscritte a Conto economico al fine di rappresentare il carico fiscale di

competenza dell'esercizio, tenuto conto degli effetti fiscali relativi alle differenze temporanee nella tassazione.

Di seguito si riportano i prospetti esplicativi della determinazione delle imposte IRAP, dei proventi/oneri di consolidamento e delle imposte correlate all'IRES sia correnti che di competenza dell'esercizio, nonché i prospetti di riconciliazione tra l'onere fiscale da bilancio e l'onere fiscale teorico, come stabilito dai principi contabili.

(valori all'unità di euro)	<b>IRES -Determinazione sul reddito imponibile</b>
Risultato ante imposte	178.062.404
Variazioni operate in applicazione di norme tributarie	-31.334.247
Reddito imponibile	146.728.157
IRES al 24%	35.214.758

(valori all'unità di euro)	<b>IRAP- Determinazione sul valore della produzione</b>
Valore netto della produzione	212.336.659
Variazioni operate in applicazione della normativa IRAP	-67.125.834
Reddito imponibile	145.210.825
IRAP	6.020.586

**DETERMINAZIONE IRES DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO**

(valori all'unità di euro)

IRES corrente sul reddito dell'esercizio		<b>35.214.758</b>
Rettifica imposte correnti per trasferimento a PN		<b>7.748</b>
IRES da esercizi precedenti		<b>-587.978</b>
-Imposte IRES differite attive per differenze temporanee dell'esercizio	-1.603.097	
+ Adeguamento crediti per imposte anticipate		
+/- Rettifiche di esercizi precedenti	8.812	
+ Rigiro imposte differite attive per differenze temporanee relative ad esercizi precedenti	2.343.748	
<b>TOTALE IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE</b>		<b>749.463</b>
+Imposte IRES differite passive per differenze temporanee dell'esercizio	0	
- Adeguamento fondo imposte differite		
+/- Rettifiche di esercizi precedenti	-30.795	
- Rigiro imposte differite passive per differenze temporanee relative ad esercizi precedenti	-1.005.156	
<b>TOTALE IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE</b>		<b>-1.035.951</b>
= Imposte IRES di competenza dell'esercizio		<b>34.348.039</b>

**DETERMINAZIONE IRAP DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO**

(valori all'unità di euro)

IRAP corrente sul reddito dell'esercizio (voce 22a del C.E.)		<b>6.020.586</b>
IRAP da esercizi precedenti		<b>-1.333</b>
-Imposte IRAP differite attive per differenze temporanee dell'esercizio	-57.488	
+ Adeguamento crediti per imposte anticipate		
+/- Rettifiche di esercizi precedenti	-14.382	
+ Rigiro imposte differite attive per differenze temporanee relative ad esercizi precedenti	289.085	
<b>TOTALE IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE</b>		<b>217.214</b>
+Imposte IRAP differite passive per differenze temporanee dell'esercizio	0	
- Adeguamento fondo imposte differite	0	
+/- Rettifiche di esercizi precedenti	984	
- Rigiro imposte differite passive IRAP per differenze temporanee relative ad esercizi precedenti	-5.409	
<b>TOTALE IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE</b>		<b>-4.425</b>
= Imposte IRAP di competenza dell'esercizio		<b>6.232.042</b>



**IRES- RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE EFFETTIVO E TEORICO**

Risultato prima delle imposte	178.062.404	
Onere fiscale teorico 24,00 %		42.734.977
Differenze permanenti	-32.437.078	
Risultato prima delle imposte rettificato dalle differenze permanenti	145.625.326	
Proventi/oneri correnti sul reddito dell'esercizio		34.950.078
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	6.680.299	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	0	
Rigiro differenze temporanee	-5.577.468	
Imponibile fiscale	146.728.157	
Proventi/oneri correnti sul reddito dell'esercizio		35.214.758

**IRAP- RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE EFFETTIVO E TEORICO**

Differenza tra valore e costi della produzione	212.336.659	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	-61.326.174	
Totale	151.010.485	
Onere fiscale teorico al 3,90 %		5.889.409
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	1.474.063	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	0	
Rigiro differenze temporanee da esercizi precedenti	-7.273.723	
Imponibile IRAP	145.210.825	
IRAP corrente sul reddito dell'esercizio		6.020.586

Di seguito, si riporta la tabella aggregata delle imposte differite e anticipate IRES e IRAP.

(Migliaia di euro)

	<b>Bilancio 31/12/2020</b>	<b>Bilancio 31/12/2019</b>
<b>Passività per Imposte differite:</b>		
Differenze di valore delle Immobilizzazioni materiali	6.251	7.244
Avviamento	2.678	2.678
Altre imposte differite	160	197
Imposte differite da FTA	143	153
<b>Totale fondo imposte differite (A)</b>	<b>9.232</b>	<b>10.272</b>
<b>Crediti per imposte anticipate:</b>		
Differenze di valore delle Immobilizzazioni materiali	9.412	9.241
Fondi tassati	9.167	9.939
Altre imposte anticipate	1.079	1.406
Imposte anticipate a Patrimonio Netto	143	341
Imposte anticipate da FTA	24	38
<b>Totale crediti per imposte anticipate (B)</b>	<b>19.825</b>	<b>20.965</b>
<b>Fondo imposte anticipate al netto dei crediti per imposte differite</b>	<b>10.593</b>	<b>10.693</b>

Di seguito si illustra la situazione analitica delle imposte differite attive e passive che, nel rispetto dei principi contabili internazionali, evidenzia la relativa movimentazione anche nelle riserve di patrimonio.

89

IRAP - IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE DI COMPETENZA

Differenze temporanee impositibili

Descrizioni delle fattispecie	Operazioni straordinarie	Importe anticipate nastro precedente		Rettifiche (+/-)		Utilizzi anni in corso		Totale parziale		Variazioni aliquota		Incrementi dell'esercizio		Patrimonio netto		Totale imposte anticipate	
		Impositibile	Aliquota	Impositibile	Aliquota	Impositibile	Aliquota	Impositibile	Aliquota	Impositibile	Aliquota	Impositibile	Aliquota	Impositibile	Aliquota	Impositibile	Aliquota
1 AVERIMENTO BAS POWER	0,00	9.600.000,00	3,90%	374.400,00	0,00	0,00	3,90%	0,00	3,90%	9.600.000,00	3,90%	374.400,00	0,00	3,90%	0,00	9.600.000,00	3,90%
3 FIA PIANTO FORS LACH	0,00	188.875,73	3,90%	7.365,15	0,00	11.804,70	3,90%	4.603,38	3,90%	177.071,03	3,90%	6.905,77	0,00	3,90%	0,00	177.071,03	3,90%
3 FIA PIANTO FORS LACH	0,00	39.638,68	3,90%	1.545,95	0,00	23.817,12	3,90%	9.510,77	3,90%	49.811,76	3,90%	1.982,88	0,00	3,90%	0,00	49.811,76	3,90%
3 FIA PIANTO FORS LACH	0,00	237.625,09	3,90%	9.383,41	0,00	87.782,11	3,90%	3.413,36	3,90%	265.685,65	3,90%	10.399,65	0,00	3,90%	0,00	265.685,65	3,90%
7 DECOMMISSIONING	0,00	1.023.372,00	3,90%	40.145,51	26.232,22	3,90%	3.983,69	962.453,20	3,90%	37.145,67	3,90%	1.431.672,84	10,00	10,00	0,00	962.453,20	3,90%
Totale Differite	0,00	11.173.438,12		143.598,09	125.232,22	1.984,06	1.038.700,15	15.409,31	11.065.970,19	143.1572,84	11.065.970,19	10,00	10,00	10,00	0,00	11.065.970,19	143.1572,84

Differenze temporanee deducibili

Descrizioni delle fattispecie	Operazioni straordinarie	Importe anticipate nastro precedente		Rettifiche (+/-)		Utilizzi anni in corso		Totale parziale		Variazioni aliquota		Incrementi dell'esercizio		Patrimonio netto		Totale imposte anticipate	
		Impositibile	Aliquota	Impositibile	Aliquota	Impositibile	Aliquota	Impositibile	Aliquota	Impositibile	Aliquota	Impositibile	Aliquota	Impositibile	Aliquota	Impositibile	Aliquota
11 Fao AMM TO CIVI FISC.	0,00	3.812.754,44	3,90%	148.637,42	0,00	290.271,51	3,90%	11.320,53	3,90%	3.822.482,93	3,90%	137.276,83	0,00	3,90%	0,00	3.822.482,93	3,90%
11 Fao AMM TO CIVI FISC.	0,00	0,00	3,90%	0,00	3,90%	0,00	3,90%	0,00	3,90%	0,00	3,90%	0,00	3,90%	0,00	3,90%	0,00	3,90%
11 STORNO ONERI FINANZIARI	0,00	98.172,48	3,90%	3.828,73	0,00	24.543,52	3,90%	967,40	3,90%	73.628,98	3,90%	2.871,53	0,00	3,90%	0,00	73.628,98	3,90%
12 COSTI CAPITALIZZATI	0,00	3.916,88	3,90%	1.545,95	0,00	23.817,12	3,90%	9.510,77	3,90%	49.811,76	3,90%	1.982,88	0,00	3,90%	0,00	49.811,76	3,90%
12 Fao FONDI RISCHI CONTR.	0,00	572.588,68	3,90%	22.330,98	2.751,54	6.701,38	3,90%	261,70	3,90%	568.627,94	3,90%	22.178,49	0,00	3,90%	0,00	568.627,94	3,90%
12 IMPEGNI PROT. SILLAZ.	0,00	171.338,84	3,90%	6.682,14	0,00	17.670,32	3,90%	6.893,14	3,90%	153.688,52	3,90%	5.992,89	0,00	3,90%	0,00	153.688,52	3,90%
12 Fao FID MANUT. STRAORD.	0,00	2.724.575,16	3,90%	106.293,43	0,00	10.488,89	3,90%	0,00	3,90%	2.830.453,87	3,90%	106.293,43	0,00	3,90%	0,00	2.830.453,87	3,90%
12 Fao TU ACQUERRA COSTO TRA	0,00	1570.025,00	3,90%	61.234,88	0,00	0,00	3,90%	0,00	3,90%	1570.025,00	3,90%	61.234,88	0,00	3,90%	0,00	1570.025,00	3,90%
12 ACC TO COMANDAMENTI COMI	0,00	0,00	3,90%	0,00	3,90%	0,00	3,90%	0,00	3,90%	0,00	3,90%	0,00	3,90%	0,00	3,90%	0,00	3,90%
12 ACC TO RISCHI DARSINALE	0,00	2.500.000,00	3,90%	97.500,00	0,00	2.450.000,00	3,90%	95.550,00	3,90%	2.595.000,00	3,90%	97.500,00	0,00	3,90%	0,00	2.595.000,00	3,90%
12 ALFERA ACC.FID.LEGALE	0,00	0,00	3,90%	0,00	3,90%	0,00	3,90%	0,00	3,90%	0,00	3,90%	0,00	3,90%	0,00	3,90%	0,00	3,90%
12 ALFERA ACC.FID.LEGALE	0,00	5.000,00	3,90%	195,00	0,00	0,00	3,90%	0,00	3,90%	5.000,00	3,90%	195,00	0,00	3,90%	0,00	5.000,00	3,90%
12 MOMIELLA ACC.FID.LEGA	0,00	2.819.000,00	3,90%	109.541,00	0,00	0,00	3,90%	0,00	3,90%	2.928.541,00	3,90%	109.541,00	0,00	3,90%	0,00	2.928.541,00	3,90%
12 FID ACCISE TUBS SERVIZI	0,00	385.249,00	3,90%	12.417,11	0,00	0,00	3,90%	0,00	3,90%	397.666,11	3,90%	12.417,11	0,00	3,90%	0,00	397.666,11	3,90%
12 Fao ADESIONE PARTENDE	0,00	3.280.077,00	3,90%	127.923,00	0,00	0,00	3,90%	0,00	3,90%	3.407.999,00	3,90%	127.923,00	0,00	3,90%	0,00	3.407.999,00	3,90%
12 FID CAUSE DIPENDENTI	0,00	67.214,00	3,90%	2.621,95	0,00	0,00	3,90%	0,00	3,90%	69.835,95	3,90%	2.621,95	0,00	3,90%	0,00	69.835,95	3,90%
12 FID RISCHI COMMESSA CA	0,00	201.078,34	3,90%	7.846,96	-0,00	3.915,20	3,90%	152,81	3,90%	193.244,14	3,90%	7.846,96	0,00	3,90%	0,00	193.244,14	3,90%
12 DECOMMISSIONING MAGA	0,00	1.719.689,00	3,90%	66.071,59	25.000,00	0,00	3,90%	0,00	3,90%	1.744.760,59	3,90%	66.071,59	0,00	3,90%	0,00	1.744.760,59	3,90%
12 ACC TO FONDI RISCHI MON	0,00	545.393,00	3,90%	21.201,72	0,00	0,00	3,90%	0,00	3,90%	566.594,72	3,90%	21.201,72	0,00	3,90%	0,00	566.594,72	3,90%
12 ACC TO RISCHI ROYALTES	0,00	97.000,00	3,90%	3.783,00	0,00	0,00	3,90%	0,00	3,90%	100.783,00	3,90%	3.783,00	0,00	3,90%	0,00	100.783,00	3,90%
12 ACC TO RISCHI TERZIGNO A	0,00	215.000,00	3,90%	8.385,00	0,00	215.000,00	3,90%	8.385,00	3,90%	223.385,00	3,90%	8.385,00	0,00	3,90%	0,00	223.385,00	3,90%
12 FID DISCARICHE GERENZA	0,00	7.342.733,68	3,90%	286.383,17	71.885,15	0,00	3,90%	2.802,74	3,90%	7.629.118,83	3,90%	286.383,17	0,00	3,90%	0,00	7.629.118,83	3,90%
12 FID DISCARICHE GERENZA	0,00	17.000.000,00	3,90%	663.000,00	0,00	0,00	3,90%	0,00	3,90%	17.663.000,00	3,90%	663.000,00	0,00	3,90%	0,00	17.663.000,00	3,90%
12 AGENZIA DOGANE NAPOLI	0,00	0,00	3,90%	0,00	3,90%	0,00	3,90%	0,00	3,90%	0,00	3,90%	0,00	3,90%	0,00	3,90%	0,00	3,90%
12 BENEFICI A DIPENDENTI	0,00	18.934.443,00	3,90%	717.981,28	0,00	333.632,47	3,90%	13.444,89	3,90%	19.756.057,17	3,90%	717.981,28	0,00	3,90%	0,00	19.756.057,17	3,90%
17 BENEFICI DIP. nro di spazz. d	0,00	17.631,97	3,90%	687,65	0,00	0,00	3,90%	0,00	3,90%	18.319,62	3,90%	687,65	0,00	3,90%	0,00	18.319,62	3,90%
18 SVILUPPAMENTO MONIT F	0,00	7.142.816,43	3,90%	278.562,04	0,00	1.787.322,65	3,90%	63.705,68	3,90%	7.491.304,12	3,90%	278.562,04	0,00	3,90%	0,00	7.491.304,12	3,90%
19 SVILUPPAMENTO MONIT F	0,00	0,00	3,90%	0,00	3,90%	0,00	3,90%	0,00	3,90%	0,00	3,90%	0,00	3,90%	0,00	3,90%	0,00	3,90%
19 BENEFICI DIPENDENTI A DI	0,00	55.909,96	3,90%	2.180,49	0,00	0,00	3,90%	0,00	3,90%	57.990,45	3,90%	2.180,49	0,00	3,90%	0,00	57.990,45	3,90%
Totale Anticipate	0	142.957.005,86		11.650.113,23	13.687.770,50	114.382,05	17.412.423,51	1.280.084,52	135.623.392,85	11.386.410,76	135.623.392,85	157.488,46	-142.972,75	-11.575,94	13.364.443,27	11.411.223,29	

Rapporti con le parti correlate

Il rapporto finanziario con la controllante A2A S.p.A. riguarda il servizio di tesoreria centralizzata con la quale la Capogruppo, attraverso un conto corrente intrattenuto tra le parti, svolge le operazioni di incasso e pagamento per conto della controllata sulla base di un mandato conferitole da quest'ultima. Tale rapporto è regolato a tassi di mercato.

La capogruppo A2A S.p.A. fornisce alla controllata servizi di natura amministrativa, fiscale, legale, e tecnica, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse del Gruppo. Tali prestazioni sono regolate da appositi contratti di servizio stipulati annualmente tra le parti.

I rapporti economici con le società del Gruppo riguardano la vendita di calore ad A2A Calore & Servizi S.r.l., la vendita di energia elettrica ad A2A S.p.A., ricavi per smaltimento rifiuti verso le controllate e correlate, ricavi per vendite materiali verso controllate e collegate. I costi riguardano acquisti di energia elettrica e gas da controllate e correlate nonché acquisti di materiali.

Di seguito vengono riportati i prospetti riepilogativi dei rapporti patrimoniali ed economici infragruppo.

Valori in migliaia di euro

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA	CONTROLLATE	CONTROLLANTE	COLLEGATE	SOCIETA' CORRELATE	TOTALI
ATTIVITA'	201.650	143.294	878	15.993	361.815
ATTIVITA' NON CORRENTI	167.963	7.017	338	348	175.666
<i>Immobilizzazioni materiali per diritti d'uso</i>	2	7.017		348	7.368
<i>Partecipazioni</i>	167.209		338		167.548
<i>Attività finanziarie non correnti</i>	751				751
ATTIVITA' CORRENTI	33.687	136.278	540	15.645	186.149
<i>Crediti commerciali</i>	33.687	11.628	540	15.645	61.499
<i>Altre attività correnti</i>		590			590
<i>Attività finanziarie correnti</i>		124.059			124.059
PASSIVITA'	12.296	16.944	719	2.483	32.442
PASSIVITA' NON CORRENTI	0	6.085	0	0	6.085
<i>Debiti finanziari non correnti per diritti d'uso</i>	0	6.085	0	0	6.085
PASSIVITA' CORRENTI	12.296	10.859	719	2.483	26.356
<i>Debiti commerciali</i>	12.289	8.054	719	2.134	23.195
<i>Altre passività correnti</i>	5	1.938	0	0	1.943
<i>Debiti finanziari correnti per diritti d'uso</i>	2	867	0	349	1.219

Valori in migliaia di euro

CONTO ECONOMICO	CONTROLLATE	CONTROLLANTE	COLLEGATE	SOCIETA' CORRELATE	TOTALI
RICAVI	104.613	83.369	1.518	49.142	238.642
<i>Ricavi di vendita e prestazioni</i>	<i>102.694</i>	<i>83.022</i>	<i>1.518</i>	<i>47.634</i>	<i>234.869</i>
<i>Altri ricavi operativi</i>	<i>1.918</i>	<i>347</i>	<i>0</i>	<i>1.508</i>	<i>3.773</i>
COSTI OPERATIVI	(28.646)	(31.255)	(76)	(10.556)	(70.534)
<i>Costi per materie prime e servizi</i>	<i>(28.647)</i>	<i>(27.703)</i>	<i>(74)</i>	<i>(10.114)</i>	<i>(66.538)</i>
<i>Altri costi operativi</i>	<i>0</i>	<i>(3.551)</i>	<i>(2)</i>	<i>(443)</i>	<i>(3.996)</i>
<i>Ammortamenti IFRS 16</i>	<i>(15)</i>	<i>(863)</i>		<i>(348)</i>	<i>(1.226)</i>
GESTIONE FINANZIARIA	23.100	4	0	(2)	23.102
<i>Proventi finanziari</i>	<i>23.100</i>	<i>14</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>23.114</i>
<i>Oneri finanziari IFRS16</i>	<i>(0)</i>	<i>(10)</i>		<i>(2)</i>	<i>(12)</i>

### Garanzie ed impegni con i terzi

Valori in migliaia di euro

	31.12.2020	31.12.2019	<b>Variazioni dell'esercizio</b>
Garanzie Ricevute	74.711	56.381	18.330
Garanzie prestate	208.466	217.861	(9.395)
<b>Totale garanzie ed impegno con terzi</b>	<b>283.177</b>	<b>274.242</b>	<b>8.935</b>

**Cauzioni ricevute:** L'entità delle cauzioni depositate dai fornitori a garanzia della corretta esecuzione dei lavori assegnati ammontano a 74.711 migliaia di euro (56.381 migliaia di euro al 31 dicembre 2019).

**Garanzie prestate ed impegni con i terzi:** Sono pari a 208.466 migliaia di euro (217.861 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) e sono relative a fidejussioni rilasciate a garanzia degli obblighi assunti nei confronti di terzi privati, Pubbliche Amministrazioni e assicurazioni.

## Altre informazioni

### **Disciplina delle erogazioni pubbliche (Adempimenti art. 1 commi 125 e ss. L. 124/17)**

Ai sensi dell'art. 1 commi 125 e ss. L. 124/17, come riformulato dall'art. 35 D.L. 34/19, pur in sede di prima applicazione della norma, e considerato che le società del Gruppo non hanno percepito "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria", la presente nota è negativa.

Resta fermo che altre informazioni sono (anche nel solco del principio ex art. 18 L. 241/1990) reperibili altrove, incluso il Registro degli Aiuti di Stato, anche in forza del criterio di cui al comma 127 del medesimo art. 1 L. 124/17, che prescrive di "evitare l'accumulo di informazioni non rilevanti". Si consideri ancora che le società del Gruppo A2A operano (in massima parte) in settori regolati. Sicchè alcune somme sono riconosciute da enti pubblici, ma non a titolo di sovvenzioni/contributi, bensì come riconoscimento delle attività dalle stesse prestate o come forme di compensazione dei costi sostenuti per l'adempimento di specifici obblighi normativi e comunque in forza di un regime generale. Anche tutte queste forme di corresponsione non sono state indicate: sempre in ossequio sia al tenore letterale delle norme sia ai criteri interpretativi che le società del Gruppo hanno individuato (v. sopra).

### **Aggiornamento delle principali vertenze giudiziarie e fiscali in corso**

#### A2A Ambiente S.p.A. (già Aprica S.p.A.) - Verifica tecnica termovalorizzatore di Brescia

Il 7 marzo 2013 l'Agenzia delle Dogane di Brescia ha iniziato una verifica tecnica sul termovalorizzatore di Brescia di proprietà della società Aprica S.p.A. (ora di proprietà di A2A Ambiente S.p.A.). La verifica si è conclusa il 16 gennaio 2014 con la notifica del processo verbale di constatazione per gli anni dal 2008 al 2011. Per gli anni 2008 e 2009, l'Agenzia delle Dogane il 7 e il 21 maggio 2014 ha notificato gli avvisi di pagamento e i relativi atti di irrogazione sanzioni. Nel mese di luglio 2014 la società ha presentato ricorso avverso i due procedimenti. Relativamente all'anno 2009, il 10 dicembre 2014, la società ha sottoscritto un atto di conciliazione con l'Agenzia delle Dogane di Brescia per la chiusura definitiva della controversia e conseguente estinzione del giudizio. Per il 2008 il contenzioso di primo grado si è chiuso favorevolmente per la società. In data 24 settembre 2015, l'Ufficio ha proposto appello. La società ha depositato le controdeduzioni in data 17 novembre 2015. Con sentenza del 6 giugno 2016 la Commissione Tributaria Regionale ha accolto parzialmente le ragioni della società. L'Ufficio ha proposto ricorso per Cassazione e la società ha resistito con controricorso e ricorso incidentale notificato il 20 febbraio 2017. La Corte di Cassazione ha rinviato il giudizio in Commissione Tributaria Regionale e la società, in data 8 giugno 2020, ha proposto ricorso in riassunzione. Il 5 agosto 2014 l'Agenzia delle Dogane ha notificato i processi verbali di constatazione per gli anni 2012 e 2013. Nel mese di marzo 2016, la società ha definito con l'Agenzia delle Dogane di Brescia gli anni dal 2010 al 2013 con il versamento delle somme dovute sulla base dei medesimi criteri individuati nell'atto di conciliazione per l'anno 2009. Per effetto degli accordi transattivi, il fondo è stato liberato per l'eccedenza e residua un fondo rischi di 0,3 milioni di euro per l'annualità 2008.

#### Tribunale di Taranto – Procedimento penale RGNR 2785/18.

In data 14 marzo 2019, un dipendente di A2A Ambiente S.p.A., distaccato in Linea Ambiente S.r.l. con funzioni di Direttore Operativo della società, è stato sottoposto alla misura della custodia cautelare in carcere nell'ambito di indagini in merito ai reati di cui agli artt. 319 e 321 c.p. con riferimento ad una ipotesi di corruzione connessa al rilascio della Determina dirigenziale n. 45 del 5

aprile 2018 da parte della Provincia di Taranto per l'ottimizzazione orografica della discarica di Grottaglie di Linea Ambiente S.r.l..

Con provvedimento del 1° agosto 2019 il Tribunale di Taranto – Ufficio del Giudice delle Indagini Preliminari – su richiesta della Procura, ha disposto il giudizio immediato, cioè senza lo svolgimento dell'udienza preliminare, nei confronti degli imputati soggetti a custodia cautelare, tra i quali il dipendente di A2A Ambiente, nei cui confronti è stata sostituita la misura della custodia cautelare in carcere con gli arresti domiciliari e, successivamente, con l'obbligo di dimora nel comune di residenza, fissando allo scopo la prima udienza del 4 novembre 2019. Tale processo è attualmente nella fase dell'istruttoria dibattimentale.

#### A2A Ambiente S.p.A.- Avvisi di accertamento ai fini IVA per i periodi di imposta dal 2001 al 2005

A inizio 2006 la Guardia di Finanza – Nucleo Regionale Polizia Tributaria Lombardia di Milano – ha effettuato una verifica fiscale a carico di AMSA Holding S.p.A. (ora A2A S.p.A.) ai fini dell'IVA per gli anni dal 2001 al 2005.

La verifica si è conclusa con un processo verbale di constatazione con il quale è stata contestata la legittimità dell'applicazione dell'aliquota IVA ordinaria, in luogo di quella agevolata, da parte di fornitori per prestazioni di smaltimento rifiuti e di manutenzione impianti e la conseguente deduzione operata a seguito del regolare pagamento delle fatture per tali prestazioni.

Il processo verbale di constatazione è stato seguito dall'emissione di avvisi di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate – Ufficio di Milano 3 – per tutte le annualità avverso i quali sono stati proposti i ricorsi in Commissione Tributaria Provinciale nei termini di legge.

In data 25 gennaio 2010 e in data 17 febbraio 2010 sono stati, rispettivamente, discussi il ricorso relativo all'annualità 2001 e i ricorsi relativi alle annualità 2004 e 2005, tutti con esito favorevole per la società. L'Ufficio ha proposto appello avverso tutte le sentenze dei primi giudici. La Commissione Tributaria Regionale ha respinto l'appello dell'Ufficio per il 2001, il 2004 e il 2005.

Per l'annualità 2001 l'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso in Cassazione a fronte del quale AMSA Holding S.p.A. (ora A2A S.p.A.), il 9 novembre 2012, ha proposto controricorso. All'udienza di trattazione del 12 dicembre 2018 la società ha chiesto la sospensione del giudizio per valutare la definizione agevolata della controversia. Il 24 maggio 2019, la società ha presentato domanda di definizione agevolata delle controversie fiscali pendenti chiudendo definitivamente la pretesa tributaria.

Anche per le annualità 2002 e 2003 gli esiti dei contenziosi sono stati favorevoli per la società, ma l'Agenzia delle Entrate ha proposto appello avverso entrambe le sentenze. Il 30 novembre 2010 è stato discusso l'appello per il 2002 e con sentenza, depositata il 2 febbraio 2011, la Commissione Tributaria Regionale di Milano ha riformato la sentenza dei primi giudici accogliendo l'appello dell'Ufficio per quasi tutte le fattispecie contestate ad esclusione della categoria dei rifiuti pericolosi. La società ha proposto ricorso per Cassazione per l'anno 2002. L'udienza di trattazione si è tenuta il 12 dicembre 2018 con accoglimento del ricorso e cassato la sentenza con rinvio alla CTR. Il 23 dicembre 2019 la società ha presentato ricorso per riassunzione in CTR e ricorso per revocazione in Cassazione. Per l'anno 2003 il 7 novembre 2011 è stato discusso l'appello proposto dall'Ufficio avanti la Commissione Tributaria Regionale, che lo ha rigettato con sentenza depositata l'11 novembre 2011. L'Ufficio non ha proposto ricorso per Cassazione per le annualità 2003, 2004 e 2005 e le sentenze sono passate in giudicato chiudendo definitivamente il contenzioso.

Non sono iscritti fondi rischi.

#### A2A Ambiente S.p.A. - Verifica Tassa sulle Emissioni di anidride solforosa e ossidi di azoto SO<sub>2</sub> NO<sub>x</sub> per i periodi di imposta 2014 e 2019



Il 24 ottobre 2019 l'Agenzia delle Dogane di Napoli 2 – Reparto Verifiche e Controlli Settore Accise – ha aperto nei confronti della società A2A Ambiente S.p.A. una verifica tecnica amministrativa, a carico del Termovalorizzatore di Acerra, volta al recupero della Tassa sulle Emissioni di anidride solforosa e ossidi di azoto per gli anni 2014-2019. La verifica si è conclusa il 27 febbraio 2020. Il 24 aprile 2020 la società ha presentato le proprie osservazioni al Processo Verbale redatto dai verificatori. L'Agenzia delle Dogane di Napoli, l'11 dicembre 2020, ha notificato avviso di pagamento e irrogazione sanzioni per gli anni 2015-2019. La Società sta valutando le azioni conseguenti. E' stato iscritto un fondo rischi di 0,5 milioni di euro.

Disciplina delle erogazioni pubbliche (Adempimenti art. 1 commi 125 e ss. L. 124/17)

Ai sensi dell'art. 1 commi 125 e ss. L. 124/17, come riformulato dall'art. 35 D.L. 34/19, pur in sede di prima applicazione della norma, e considerato che le società del Gruppo non hanno percepito "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria", la presente nota è negativa.

Resta fermo che altre informazioni sono (anche nel solco del principio ex art. 18 L. 241/1990) reperibili altrove, incluso il Registro degli Aiuti di Stato, anche in forza del criterio di cui al comma 127 del medesimo art. 1 L. 124/17, che prescrive di "*evitare l'accumulo di informazioni non rilevanti*".

Si consideri ancora che le società del Gruppo A2A operano (in massima parte) in settori regolati. Sicchè alcune somme sono riconosciute da enti pubblici, ma non a titolo di sovvenzioni/contributi, bensì come riconoscimento delle attività dalle stesse prestate o come forme di compensazione dei costi sostenuti per l'adempimento di specifici obblighi normativi e comunque in forza di un regime generale. Anche tutte queste forme di corresponsione non sono state indicate: sempre in ossequio sia al tenore letterale delle norme sia ai criteri interpretativi che le società del Gruppo hanno individuato (v. sopra).

**Allegati:**

- Prospetto delle variazioni nei conti delle Immobilizzazioni Materiali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 (Allegato 1)
- Prospetto delle variazioni nei conti delle Immobilizzazioni Immateriali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 (allegato 2)
- Elenco delle partecipazioni in Imprese Controllate al 31 dicembre 2020 (Allegato 3)
- Elenco delle partecipazioni in Imprese Collegate al 31 dicembre 2020 (Allegato 4)
- Elenco delle attività disponibili per la vendita al 31 dicembre 2020 (Allegato 5)
- Dati essenziali della società controllante diretta A2A S.p.A. (Allegato 6)
- Informativa su strumenti e rischi finanziari (Allegato 7)

## Allegato n. 1 - Prospetto delle variazioni dei conti delle Immobilizzazioni Materiali

Immobilizzazioni materiali	Valori al 31.12.2019				Acquisizione ramo "terre di spazzamento"				variazione dell'esercizio							Valori al 31.12.2020				
	Valore lordo	Fondo Amm.to	Valore residuo	Valore possibile	Valore possibile	Fondo Amm.to	Valore residuo	Acquisiz.	Variazioni di categoria	Bilancio di fine esercizio		Altre variazioni	Sospensioni		Ammortamenti	Svalutazioni	Totale variazioni dell'esercizio	Valore lordo	Fondo Amm.to	Valore residuo
										Valore possibile	Fondo Amm.to		Valore possibile	Fondo Amm.to						
Terreni e fabbricati	17.586	(5.262)	12.324	445			445	1.155							(6.590)		496	19.169	(5.921)	13.248
	110.028	(33.157)	76.871	1.343	(476)		887	3.495						(4.098)		(631)	114.837	(37.729)	77.108	
	127.597	(38.419)	89.178	1.789	(476)		1.313	4.520						(4.759)		(135)	134.006	(63.650)	70.356	
Impianti e macchinario	739.986	(526.286)	213.700	2.979	(1.512)	1.467	1.467	19.369	6.833				(3.280)	2.305	(28.140)		(2.913)	765.887	(553.633)	212.254
	17.303	(9.589)	7.714	350	(159)	192	192				939				(718)		221	18.992	(10.465)	8.527
	703	(483)	210												(23)		703		703	
	757.992	(536.368)	221.624	3.329	(1.671)	1.659	1.659	19.369	6.833		939		(3.280)	2.305	(28.881)		(2.715)	785.182	(564.614)	220.568
Discariche	117.311	(94.291)	23.020						1.477		817				(2.964)		(670)	118.695	(97.255)	22.350
	8.004	(5.178)	2.826	6	(6)		(6)	366			7			(472)		(106)	8.389	(5.649)	2.720	
Attrezzature industriali e commerciali																				
Altri beni																				
Beni strumentali con valore fino a 516 euro																				
Tale Beni																				
Migliorie su beni di terzi																				
Immobilizzazioni in corso ed acconti																				
Tale Beni																				
Beni acquisiti in leasing																				
Discariche in leasing																				
Tale Beni acquisiti in leasing																				
Attività per diritti d'uso																				
																	</			

(migliaia di euro)

**Allegato n. 2 - Prospetto delle variazioni dei conti delle Immobilizzazioni Immateriali**

(valori espressi in migliaia euro)		Valori al 31.12.2019				Variazioni dell'esercizio							Valori al 31.12.2020			
		Valore lordo	Fondo ammortamento	Valore residuo	Acquisizioni	Variazioni di categoria	Riclassificazioni		Altre Variazioni	Smobilizzi/Cessioni		Ammortamenti	Totale variazioni dell'esercizio	Valore lordo	Fondo ammortamento	Valore residuo
							Valore e	Fondo		Valore lordo	Fondo ammortamento					
Immobilizzazioni immateriali		1.522	(1.522)											1.522	(1.522)	
	Diritti di brevetto industriale e ut.op.dell'ingegno	5.310	(4.478)	832	548	600		(40)			(565)	543	6.418	(5.043)	1.375	
	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	14.912	(5.312)	9.600									14.912	(5.312)	9.600	
	Avviamento	1.030		1.030	1.092	(600)		(19)				473	1.503		1.503	
	Immobilizzazioni in corso	15.371	(14.914)	457	1						(41)	(40)	15.372	(14.955)	417	
Altre immobilizzazioni immateriali																
Totale immobilizzazioni immateriali		36.145	(26.226)	11.919	1.641			(59)			(606)	976	38.727	(26.832)		12.895

### Allegato n. 3 - Elenco delle partecipazioni in Società Controllate

Valori in migliaia di euro

Società	Sede legale	Valuta	Capitale Sociale	Patrimonio netto al 31.12.2020	Posizione Finanziaria Netta al 31.12.2020 (**)	Risultato 31.12.2020	% possesso	Ammontare pro quota (a)	Costo Storico	Fondo Svalutazione	Valore Netto a bilancio (b) 31.12.2020	Delta (a) - (b)	Fondo rischi su Partecipazioni
<b>Imprese Controllate:</b>													
Aprica S.p.A.	Brescia	Euro	10.000	7.716	45.594	(3.094)	100,00%	7.716	37.931	(37.931)	0	7.716	14.084
Nicosambiente S.r.l.	Milano	Euro	50	90	(57)	(26)	100%	90	6.067	(6.018)	50	41	0
Amis S.p.A.	Milano	Euro	10.000	33.296	6.954	18.440	100%	33.296	24.844	0	24.844	8.452	0
Ecobimbaria 4 S.p.A.	Milano	Euro	13.515	14.209	(3.051)	58	69%	9.774	9.730	0	9.730	44	0
Ecodisco Hellas SA (*)	Atene	Euro	60	216	(210)	(4)	100,00%	216	60	0	60	156	0
Bleas S.r.l.	Sondrio	Euro	677	1.289	3.350	408	70%	902	475	0	475	427	0
Skura S.r.l.	Milano	Euro	1.040	9.163	(13.453)	(375)	97%	8.870	1.223	0	1.223	7.646	0
A.s.r.a.b. S.p.A.	Milano	Euro	2.582	4.361	(11.280)	(350)	70%	3.053	2.984	0	2.984	69	0
Sed S.r.l.	Cavaglia	Euro	1.250	2.084	5.671	593	100%	2.084	3.812	0	3.812	(1.728)	0
ADA Integrambiente S.r.l.	Robassomero	Euro	10	13	3.905	(0)	74%	10	7	0	7	2	0
ADA Recycling S.r.l.	Novate Milanese	Euro	5.000	17.636	8.104	3.147	100%	17.636	28.254	0	28.254	(10.618)	0
Lumelina Energia S.r.l.	Parona	Euro	352	95.395	14.548	(4.878)	64%	61.339	77.700	0	77.700	(16.361)	0
Electrometal S.r.l.	Castiglione	Euro	200	4.441	150.277	2.670	90%	3.997	17.871	0	17.871	(13.874)	0
Areslab S.r.l.	Castiglione	Euro	10	221	(94.769)	3	100%	221	200	0	200	21	0

(\*\*) I valori negativi rappresentano una Posizione finanziaria netta passiva

## Allegato n. 4 - Elenco delle partecipazioni in Società Collegate

Valori in migliaia di euro

Società	Scala legale	Valuta	Capitale Sociale	Patrimonio netto al 31.12.2020	Posizione Finanziaria Netta al 31.12.2020	Risultato 31.12.2020	% possesso	Ammontare pro quota (a)	Costo Storico	Fondo Svalutazione	Valore Netto a bilancio (b) 31.12.2020	Delta (a) - (b)	Fondo rischi su Partecipazioni
Imperio Colgate Bergamo Polia S.r.l. (*) Tecnosque Clasio S.r.l. (**)	Rogaro Oleggio	Euro Euro	10 206	175 1.131	(2.370) -0	(13) 145	50% 25%	88 283	203 238	(100) 0	100 238	(12) 44	0 0

(\*) L'ultimo Bilancio d'Esercizio approvato di Bergamo Polia S.r.l. è del 31.12.2020

(\*\*) L'ultimo Bilancio d'Esercizio approvato di Tecnosque Clasio S.r.l. è del 31.12.2019

**Allegato n. 5 - Elenco delle attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS)***Valori in migliaia di euro*

<b>Società</b>	<b>% possesso</b>	<b>Azionista</b>	<b>Valore Netto a bilancio 31.12.2020</b>
Tirrenoambiente S.p.A.	3,00%	A2A Ambiente S.p.A.	3
Guglionesi Ambiente S.c.r.l.	1,01%	A2A Ambiente S.p.A.	0
A2A Consorzio Security	4,10%	A2A Ambiente S.p.A.	2
Consorzio Polieco	quote	A2A Ambiente S.p.A.	3
Comieco	quote	A2A Ambiente S.p.A.	27
Consorzio Italiano Compostatori	quote	A2A Ambiente S.p.A.	3

## Allegato n. 6

Principali dati patrimoniali ed economici dell'ultimo bilancio approvato della capogruppo A2A S.p.A.

(Valori all'euro)

<b>SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>
<b>ATTIVITA'</b>		
ATTIVITA' NON CORRENTI	6.108.939.989	5.505.348.219
ATTIVITA' CORRENTI	2.036.276.285	2.279.177.047
ATTIVITA' NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA	-	108.960.169
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>8.145.216.274</b>	<b>7.893.485.435</b>
<b><u>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</u></b>		
<b><u>PATRIMONIO NETTO</u></b>		
Capitale sociale	1.629.110.744	1.629.110.744
(Azioni proprie)	(53.660.996)	(53.660.996)
Riserve	817.577.852	687.046.600
Risultato d'esercizio	450.622.909	373.091.108
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>2.843.650.509</b>	<b>2.635.587.456</b>
<b><u>PASSIVITA'</u></b>		
PASSIVITA' NON CORRENTI	3.431.339.832	3.182.610.695
PASSIVITA' CORRENTI	1.870.225.933	2.075.287.284
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>5.301.565.765</b>	<b>5.257.897.979</b>
PASSIVITA' DIRETTAMENTE ASSOCIATE AD ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA	-	-
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>	<b>8.145.216.274</b>	<b>7.893.485.435</b>
<b><u>CONTO ECONOMICO</u></b>	<b><u>01/01/2019</u></b> <b><u>31/12/2019</u></b>	<b><u>01/01/2018</u></b> <b><u>31/12/2018</u></b>
Ricavi di vendita e prestazioni	4.383.571.770	3.742.583.396
Altri ricavi operativi	105.544.657	83.044.739
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>4.489.116.427</b>	<b>3.825.628.135</b>
<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>4.127.459.012</b>	<b>3.515.873.294</b>
<b>COSTI PER IL PERSONALE</b>	<b>148.148.105</b>	<b>134.536.395</b>
<b><u>MARGINE OPERATIVO LORDO</u></b>	<b>213.509.310</b>	<b>175.218.446</b>
AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI	96.355.123	90.452.044
<b><u>RISULTATO OPERATIVO NETTO</u></b>	<b>117.154.187</b>	<b>84.766.402</b>
RISULTATO DA TRANSAZIONI NON RICORRENTI		5.723.742
GESTIONE FINANZIARIA	352.987.475	276.123.710
<b><u>RISULTATO AL LORDO DELLE IMPOSTE</u></b>	<b>470.141.662</b>	<b>366.613.854</b>
ONERI/PROVENTI PER IMPOSTE SUI REDDITI	20.264.675	14.172.353
<b><u>RISULTATO DI ATTIVITA' OPERATIVE IN ESERCIZIO</u></b> <b><u>AL NETTO DELLE IMPOSTE</u></b>	<b>449.876.987</b>	<b>352.441.501</b>
Risultato netto da attivita' operative destinate alla vendita	745.922	20.649.607
<b><u>RISULTATO D'ESERCIZIO</u></b>	<b>450.622.909</b>	<b>373.091.108</b>



---

**ALLEGATO N. 7**  
**INFORMATIVA SU STRUMENTI E RISCHI FINANZIARI****Gestione dei rischi**

A partire dal bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 è diventato obbligatorio, per tutte le società che redigono il bilancio utilizzando i Principi Contabili IAS/IFRS l'applicazione dell'IFRS 7. Tale principio incorpora i principi relativi all'informativa di bilancio su strumenti e rischi finanziari, precedentemente inclusi nello IAS 30 e nello IAS 32.

Il Gruppo A2A si è dotato di un processo di assessment e reporting dei rischi ispirato alla metodologia dell'Enterprise Risk Management del Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (CoSO report) e alle best practice in ambito Risk Management.

Il Gruppo ha inoltre implementato una specifica procedura che definisce in dettaglio ruoli, responsabilità e metodologie per il processo di Enterprise Risk Management (ERM).

Il processo prevede la definizione di un modello dei rischi che tiene conto delle caratteristiche del Gruppo, della sua vocazione multi-business e del settore di appartenenza. Tale modello non è un riferimento statico ma è soggetto ad aggiornamenti periodici in coerenza con l'evoluzione del Gruppo e del contesto nel quale opera. La metodologia adottata è caratterizzata dalla periodica rilevazione dei principali rischi cui il Gruppo e le sue Società sono soggette. In tale ottica viene effettuato il processo di assessment che, attraverso il coinvolgimento di tutte le strutture aziendali, permette di determinare i rischi maggiormente rilevanti, i relativi presidi ed i piani di mitigazione. In questa fase risulta essenziale il coinvolgimento dei risk owner quali responsabili dell'identificazione, valutazione ed aggiornamento degli scenari di rischio (specifici eventi nei quali il rischio può concretizzarsi) afferenti le attività di propria competenza. Questa fase viene condotta con il supporto ed il coordinamento della struttura organizzativa di Group Risk Management attraverso modalità operative che consentono di individuare in modo chiaro i rischi, le relative cause e le modalità di gestione.

La metodologia adottata è modulare e fa leva sull'affinamento delle esperienze e dei metodi di analisi utilizzati: da un lato mira ad evolvere ulteriormente l'assessment rischi con particolare riferimento al consolidamento nel processo delle azioni di mitigazione, dall'altro a sviluppare ed integrare nei processi aziendali le attività di gestione dei rischi. Tale evoluzione è svolta in coerenza con la graduale crescita della consapevolezza del Management e delle strutture aziendali relativamente alle tematiche di gestione del rischio, anche attraverso specifico supporto formativo fornito da Group Risk Management.

Di seguito si evidenzia il dettaglio dei rischi cui A2A Ambiente S.p.A. è esposta.

**Rischio di mercato – Rischio di tasso di interesse**

Il rischio di tasso di interesse è il rischio legato alla possibilità di conseguire un incremento dei costi finanziari per effetto di una variazione sfavorevole dei tassi di interesse.

Tale rischio riguarda il rapporto di conto corrente infragruppo in essere con A2A S.p.A. Il tasso passivo su tale conto corrente è ottenuto applicando uno *spread* all'Euribor a 3 mesi.

## Rischio di credito / controparte

L'esposizione al rischio credito è connessa in modo preponderante all'attività commerciale di vendita. Al fine di controllare tale rischio, la cui gestione operativa è demandata specificamente alla funzione di *Credit Management* allocata centralmente, da tempo è stata implementata centralmente una *Credit Policy* che disciplina la valutazione del *credit standing* della clientela, il monitoraggio dei relativi flussi di incassi attesi, le opportune azioni di sollecito, l'eventuale concessione di dilazioni anche supportate da adeguate garanzie e le eventuali azioni di recupero. In funzione del merito creditizio, la *Credit Policy* prevede la richiesta alla clientela di procurare il rilascio di garanzie bancarie o assicurative, di primario *standing* creditizio, a prima richiesta e senza possibilità di sollevare alcuna eccezione (art.1945 del Codice Civile). Le controparti per la stipula di contratti di copertura finanziaria (strumenti derivati) sono sempre di elevato *standing* creditizio.

I tempi di pagamento applicati alla generalità della clientela prevedono diverse scadenze in linea con la normativa applicabile e con gli standard di mercato. Nei casi di ritardato pagamento, in linea con le esplicite previsioni dei sottostanti contratti, si procede ad addebitare gli interessi di mora nella misura prevista dai contratti stessi o dalle vigenti leggi in materia (applicazione del Tasso di Mora ex D.Lgs. 231/2002).

## Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti a far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze stabiliti.

La società utilizza il servizio di tesoreria centralizzata del Gruppo attraverso il quale la controllante ottimizza il sistema fonti-impieghi finanziari gestendo centralmente i flussi di liquidità delle società controllate attraverso appositi conti correnti di corrispondenza. Il Gruppo A2A pone peraltro particolare attenzione al costante presidio del rischio di liquidità garantendo il mantenimento di adeguate disponibilità finanziarie per far fronte agli impegni.

La tabella che segue analizza il *worst case* con riferimento ai debiti commerciali.

	Bilancio al 31/12/2020	A Scadere	da 1 a 3 mesi	da 3 a 1 anno	oltre 1 anno
Valori in migliaia di euro					
Debiti verso fornitori	95.687	11.616	36.935	1.652	88
Debiti verso controllante	12.289	0	0	0	0
Debiti verso controllate	8.054	0	5.856	0	0
Debiti verso collegate	719	683	19	0	0
Debiti verso correlate	2.134	412	164	0	0
<b>Totale debiti commerciali</b>	<b>118.882</b>	<b>12.711</b>	<b>42.974</b>	<b>1.652</b>	<b>88</b>

	Bilancio al 31/12/2019	A Scadere	da 1 a 3 mesi	da 3 a 1 anno	oltre 1 anno
Valori in migliaia di euro					
Debiti verso fornitori	110.235	39.689	30.507	2.244	0
Debiti verso controllante	7.875	0	1	0	0
Debiti verso controllate	8.220	0	3.239	0	0
Debiti verso collegate	1.199	1.162	0	0	0
Debiti verso correlate	2.402	0	489	0	0
<b>Totale debiti commerciali</b>	<b>129.932</b>	<b>40.850</b>	<b>34.236</b>	<b>2.244</b>	<b>0</b>

## **Rischi operativi**

### **Rischio normativo e regolatorio**

Rappresenta il rischio legato alla costante evoluzione del contesto normativo e regolatorio di riferimento che ha effetti sul funzionamento del mercato, sui piani tariffari, sui livelli di qualità del servizio richiesti e sugli adempimenti tecnico-operativi. Il Gruppo opera attraverso un presidio articolato su più livelli che prevede il dialogo collaborativo con le istituzioni e con gli organismi di governo e regolazione del settore, la partecipazione attiva ad associazioni di categoria ed a gruppi di lavoro istituiti presso gli stessi enti, nonché l'esame delle evoluzioni normative e dei provvedimenti delle Autorità di settore. In particolare si evidenziano specifici rischi collegati alla futura regolamentazione da parte di ARERA della remunerazione per il servizio di trattamento dei rifiuti.

### **Rischi di iniziative strategiche e di Piano Industriale**

Si tratta di tematiche di rischio collegate al mancato raggiungimento degli obiettivi di sviluppo ed incremento della redditività delineati nel Piano Industriale adottato dalla Società: quest'ultimo sconta la realizzazione, nell'arco temporale previsto, di numerose iniziative nell'ambito del *waste management*: realizzazione e acquisizione di nuovi impianti di termovalorizzazione, impianti FORSU, impianti di recupero della plastica, impianti per il trattamento e la valorizzazione dei fanghi da depurazione, impianti per il trattamento dei rifiuti industriali.

Tra i fattori collegati a questi rischi si evidenzia, in particolare, il tema delle opposizioni alla presenza o alla realizzazione degli impianti promosse da alcuni portatori di interesse, amplificate attraverso l'uso dei *social networks*, dovute ad una percezione negativa di alcune attività (come quelle di recupero e smaltimento rifiuti) nei territori serviti.

A presidio di dette tematiche di rischio si evidenzia la presenza di strutture organizzative societarie deputate a fornire il necessario supporto in ambito *business development*, ingegneristico, normativo e regolatorio, nonché commerciale ed infine forme di collaborazione con Università ed organizzazione di convegni con esposizione di dati scientifici inerenti gli impatti degli impianti sull'ambiente.

### **Rischio di interruzioni di business**

La società gestisce siti produttivi tecnologicamente ed operativamente complessi il cui malfunzionamento o danneggiamento accidentale potrebbe determinarne l'indisponibilità e, conseguentemente, comportare perdite economiche ed eventuali danni di immagine dovuti all'interruzione dei servizi erogati.

Per quanto i rischi di indisponibilità degli impianti siano da ritenersi intrinseci al *business* e non del tutto eliminabili, la società pone in essere su tutte le filiere strategie di mitigazione preventiva volte a ridurre le probabilità di accadimento e strategie di azione finalizzate ad attenuarne gli eventuali impatti.

La salvaguardia degli impianti prevede l'adozione e il continuo aggiornamento, in linea con le *best practice* di settore, di procedure di manutenzione programmata, sia ordinaria che preventiva, volta a identificare ed impedire potenziali criticità, anche sulla base di specifiche analisi ingegneristiche compiute da personale tecnico dedicato. Prevede, inoltre, la revisione periodica degli impianti nonché l'erogazione di corsi di formazione specifica per il personale tecnico. È ampiamente diffuso l'utilizzo di strumenti di controllo e telecontrollo dei parametri tecnici per il monitoraggio e la tempestiva rilevazione delle eventuali anomalie oltre che, ove possibile, il ricorso alla ridondanza delle componenti necessarie a garantire la continuità dei processi produttivi.

A mitigazione di possibili ripercussioni sull'immagine della società dovute alla temporanea impossibilità di conferimento dei rifiuti, sono in essere specifiche attività ed installati strumenti di

monitoraggio per individuare la presenza di sostanze non idonee all'interno dei rifiuti destinati alla termovalorizzazione nonché impianti, sistemi e modalità operative specifiche di caricamento ed uscita dei materiali depositati presso i siti di stoccaggio e trattamento dei rifiuti volti al contenimento del rischio di sviluppo di incendi; è prevista, inoltre, la possibilità di mutuo soccorso tra gli impianti del Gruppo A2A ed il coordinamento centralizzato delle fermate programmate per manutenzione. Inoltre si evidenzia come siano stati pianificati interventi di carattere strutturale su tutti gli impianti, ed in particolare sui grandi impianti di termovalorizzazione, finalizzati a garantirne una maggior affidabilità e prospettiva di esercibilità nel tempo, quali ad esempio la realizzazione di linee elettriche di *backup*, la sostituzione di componenti termomeccaniche giunte al termine della loro vita tecnica, rinnovamenti di strutture mirati a contenere fenomeni di ammaloramento, l'adeguamento degli impianti di recupero delle frazioni residue dei rifiuti solidi nell'ottica del loro successivo conferimento agli impianti di termovalorizzazione, manutenzioni straordinarie finalizzate anche all'incremento delle potenzialità termiche dei medesimi impianti. Sono altresì in corso di valutazione interventi mirati a garantire la continuità del servizio di teleriscaldamento per le situazioni di temporanea interruzione di conferimento di calore alla rete da parte dei termovalorizzatori che garantiscono una quota significativa del calore necessario.

Una tematica di rischio sempre rilevante, e che risulta trasversale a tutti gli ambiti di *business* chiamati a gestire impianti ed infrastrutture, è quella relativa agli accessi non autorizzati di personale esterno al Gruppo che potrebbero ostacolare il corretto svolgimento delle attività di esercizio con potenziali ripercussioni sulla sicurezza del personale operativo, dei terzi non autorizzati, dei siti e dell'ambiente circostante (compreso il rischio di generare incendi) nonché impatti di natura economica a fronte della necessità di dover interrompere le attività produttive. Sono state elaborate e pubblicate linee guida di gestione all'interno del Gruppo, per disciplinare in maniera unitaria le modalità operative di accesso agli impianti ed i servizi di vigilanza, realizzati interventi di *improvement* delle recinzioni passive esistenti, il potenziamento dei sistemi antintrusione e l'installazione di sistemi di controllo degli accessi con *badge*, telecamere e sistemi all'infrarosso. Le iniziative sopraelencate sono coordinate dalla struttura organizzativa *Group Security*, che è preposta alla gestione di tutti gli aspetti di *security* con l'obiettivo di garantire la protezione delle risorse umane e materiali, degli *assets* industriali e delle informazioni gestite dal Gruppo A2A.

Infine, per coprire i rischi residuali il Gruppo A2A ha stipulato polizze assicurative a copertura dei danni diretti e indiretti che potrebbero manifestarsi.

## Rischi ambientali

Il manifestarsi di tali rischi può avvenire come conseguenza di incidentalità nei processi produttivi sia in conseguenza delle particolari caratteristiche del business svolto dalla Società che può portare a reazioni da parte dell'opinione pubblica circa presunte ricadute sull'ambiente e/o sulla salute delle popolazioni residenti. Tali rischi sono connessi, ad esempio, alle emissioni conseguenti ai processi produttivi e alla gestione delle attività di raccolta, stoccaggio, trattamento e smaltimento rifiuti. Tutti questi fattori possono potenzialmente comportare perdita di reputazione, procedimenti penali, civili e amministrativi, sanzioni, costi di risanamento e ripristino ambientale nonché, nei casi peggiori, interruzione dell'operatività degli impianti con conseguenti impatti economico-finanziari negativi per la Società. Si segnala inoltre che l'eventuale emanazione di modifiche al corpo normativo esistente potrebbe comportare costi ed investimenti per garantire il rispetto delle nuove prescrizioni nonché impatti operativi su alcune attività industriali.

A presidio di tali potenziali eventi di rischio, la Società ha posto in essere presidi di diversa natura: modalità di progettazione e costruzione dei siti di stoccaggio dei materiali di rifiuto, sistemi di monitoraggio e presenza di barriere statiche e dinamiche che consentano di rilevare fenomeni di

inquinamento attribuibili ai siti stessi, sistemi di rilievo e monitoraggio in continuo delle emissioni tra cui, in particolare, si evidenziano quelli riferiti al mercurio per gli impianti di termovalorizzazione, sistemi di rilievo delle concentrazioni degli inquinanti ed abbattimento degli stessi.

La Società è attiva inoltre nella prevenzione di situazioni anomale o eventi esterni particolari quali, ad esempio, le tematiche di rischio connesse al conferimento agli impianti di materiali fuori specifica. A2A Ambiente attua uno stretto controllo sui materiali in ingresso agli impianti anche attraverso l'emissione di una procedura per la gestione delle omologhe per gli impianti di termovalorizzazione e ha adottato un nuovo sistema informatico per supportare la corretta movimentazione dei rifiuti; inoltre è attiva nella ricerca di sistemi di monitoraggio delle emissioni in linea con le migliori tecnologie disponibili, nell'uso di metodiche di analisi con basso limite di rilevabilità e che consentono quindi la rilevazione di concentrazioni bassissime di micro-inquinanti e nella scelta di materiali e tecniche per il sistema di depurazione dei fumi in grado di assorbire anche la eventuale presenza di maggiori quantità di inquinanti rispetto alle attese e di garantire quindi il rispetto dei limiti prescritti.

Il Gruppo tiene monitorata anche la normativa in campo ambientale al fine di adottare un approccio preventivo e cautelativo per quegli ambiti in cui la normativa ambientale non è univocamente definita. In tale quadro sono state valutate le possibili conseguenze, dirette ed indirette, sul business degli sviluppi in tema di *End of Waste*.

Per monitorare e prevenire eventuali comportamenti non conformi alle procedure ambientali stabilite sono stati istituiti presidi organizzativi che svolgono, tra le altre attività, analisi ambientali in affiancamento agli *audit* periodici.

Nell'ottica di continuo miglioramento del presidio e di allineamento alle *best practice* di riferimento il Gruppo partecipa, tramite le associazioni di settore di riferimento, ai tavoli di lavoro per la definizione dei BREF (*Best Available Techniques Reference Document*) e per il *waste incineration*.

A copertura del rischio ambientale residuale, il Gruppo A2A ha stipulato un'assicurazione contro i danni da inquinamento, sia di tipo accidentale che graduale ovvero sia per eventi originati da un fatto improvviso ed imprevedibile, sia in caso di danno ambientale connaturato con l'esercizio continuativo delle attività.

### **Rischi di salute e sicurezza**

Il manifestarsi di tali rischi può avvenire sia in caso di accadimento incidenti o di infortuni gravi o gravissimi che interessino i dipendenti nonché i lavoratori delle ditte appaltatrici e/o i terzi sia in caso del manifestarsi di malattie professionali. Tali rischi sono connessi alle attività della Società quali, ad esempio, quelle legate ai servizi operativi sul territorio e allo svolgimento dei processi di esercizio e manutenzione presso gli impianti.

A presidio di queste tematiche la Società ha istituito strutture organizzative dedicate alla gestione degli aspetti di salute e sicurezza e mantiene attivi i corrispondenti Sistemi di Gestione certificati secondo lo standard ISO 45001. Oltre ai piani di formazione obbligatoria specifica per ogni ruolo e incarico aziendale, sono stati attuati programmi di formazione "*Leadership in Health and Safety – LiHS*", che prevedono a tutti i livelli un coinvolgimento emozionale sul tema della sicurezza e la diffusione della cultura della sicurezza tramite persone leader individuate all'interno delle aree operative.

Inoltre sono in fase di valutazione sistemi innovativi di rilevazione "uomo a terra" e "mezzo vicino" nonché l'adozione di ulteriori dispositivi di protezione individuale – DPI - intelligenti.

In relazione all'emergenza Covid-19, stante l'attuale quadro normativo, rientra in questo tipo di rischi anche l'eventualità di azioni legali promosse da dipendenti che portino a presunti profili di responsabilità del datore di lavoro e delle società del Gruppo in caso di contatto con il virus e contrazione della malattia. Per gestire questo rischio, il Gruppo sta adottando scrupolosamente le prescrizioni e i protocolli previsti dalle vigenti normative e linee guida emanate dagli enti competenti nonché massimizzando il lavoro da remoto.

## **RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**





**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE  
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL  
BILANCIO AL 31/12/2020**

Ai Signori Azionisti della Società A2A Ambiente SpA,

premesso che il Collegio Sindacale, nell'attuale composizione, è stato nominato dall'Assemblea in data 18/03/2020, nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

▪ **Attività di vigilanza**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

In data 16/03/2018 è stato nominato il nuovo consiglio di amministrazione nelle persone di Fulvio Roncari (Presidente e amministratore delegato), Piergiorgio Artinghelli (consigliere), Maddalena Benedetti (consigliere), Mauro De Cillis (consigliere) e Lorenzo Zaniboni (consigliere). In data 03.06.2019 il consiglio di amministrazione a seguito di dimissioni del Sig. Mauro De Cillis ha provveduto alla cooptazione di un consigliere nella persona del Dott. Tullio Montagnoli.

Abbiamo periodicamente ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale, nonché sulle operazioni infragruppo effettuate dalla Società; in base alle informazioni acquisite ed ai riscontri effettuati, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo costantemente incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.



Abbiamo incontrato il preposto al sistema di controllo interno e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione, anche alla luce delle relazioni predisposte e consegnate agli organi sociali nella seduta consiliare del 16 febbraio 2021, e riflesse nelle relazioni dell'Internal Audit, della funzione Ambiente Salute e Sicurezza, nonché sull'Enterprise Risk Management.

In data 16 marzo 2018 è stato nominato dal consiglio di Amministrazione il nuovo Organismo di Vigilanza nelle persone: Prof. Avv. Luca Luparia, Dott. Lorenzo Volpe e Dott. Corbari Enrico.

In data 01.03.2019 il Dott. Lorenzo Volpe viene sostituito a seguito di dimissioni dalla Dott.ssa Francesca Meneghel in conformità a quanto previsto dalle nuove linee guida di Gruppo emanate in relazione alla composizione degli ODV.

In data 25.07.2019 Il Dott. Enrico Corbari viene sostituito purtroppo a causa decesso dal Dott. Alessandro Gullotti.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo, che debbano essere evidenziate nella presente relazione. Viene monitorato il controllo sulla gestione con la pubblica amministrazione per gli aspetti che riguardano la sicurezza, salute e igiene sul lavoro e il rispetto delle cautele previste da Leggi e regolamento per l'impiego dei dipendenti adibiti a particolari mansioni.

In data 24.07.2020 si è tenuta la conferenza degli ODV della Business Unit Ambiente per impostare le linee metodologiche indicate dalla capogruppo. L'odv raccomanda di procedere all'aggiornamento del modello di organizzazione gestione e controllo.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo vigilato sull'attività gestionale dopo pandemia di COVID-19: al fine di ridurre ulteriormente il rischio di diffusione Covid-19 la società ha adottato misure organizzative straordinarie e ha predisposto soluzioni per far fronte ad eventuali situazioni di emergenza, nell'ottica di garantire la continuità dei servizi erogati, quali in particolare il trattamento dei rifiuti urbani e speciali.



La società ha da subito attivato un Comitato di Gestione Continuità operativa di tutta la Business Unit Ambiente con l'obiettivo di assicurare sinergia e coerenza tra le scelte operative delle diverse filiere, garantendo la tutela della salute dei lavoratori, il tutto con un costante contatto con i Medici Competenti aziendali per la segnalazione e gestione di situazioni di rischio.

Sono state messe in atto disposizioni organizzative per massimizzare lo smartworking così da estendere al maggior numero di persone la modalità di lavoro da remoto ove possibile, potenziando al contempo le attività di sanificazione in tutti gli ambienti di lavoro delle sedi e impianti aziendali.

Per far fronte all'eventualità di presenza in impianto di personale venuto a stretto contatto con casi confermati o sospetti COVID-19 e per garantire la continuità di funzionamento, la società ha provveduto a creare "zone filtro".

La società ha aggiornato il Documento integrativo alla Valutazione dei Rischi che è diventato parte integrante del DVR di A2A Ambiente S.p.A.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adequatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali: a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

E' stato esaminato il piano industriale predisposto dalla Società e con incontri con il management sono state assunte informazioni sulle attività di sviluppo previste e sulle azioni di breve e medio-lungo periodo da adottare, valutando altresì gli impatti in termini di struttura patrimoniale e finanziaria complessiva.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla Legge.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.

Fra gli eventi rilevanti intervenuti nel corso dell'esercizio si segnalano:

1. Aumento capitale sociale della società Lomellina Energia SRL per euro 70 milioni.
2. Adozione del codice di condotta antitrust e nomina della Dott.ssa Daniela

Martinazzi responsabile per l'attuazione del programma di compliance antitrust

3. Individuazione del committente ai sensi del titolo IV del D.LGS 81/2008 in base alla distribuzione dei compiti e delle responsabilità operative
4. Progetto di realizzazione degli impianti di trattamento e recupero della Forsu di Lacchiarella e Cavaglià
5. Convenzione Comune di Brescia per tariffe agevolate Aprica Spa
6. Accordo per l'impianto di trattamento di rifiuti in Villafalletto
7. Fusione per incorporazione BI.CO due srl in Aprica Spa
8. Contratto con smaltimento Italcave
9. Attività di trasporto e smaltimento delle ceneri leggere prodotte dal TVR di Acerra
10. Aumento capitale sociale Consorzio A2A Security Sc.Pa
11. Proposta d'acquisto del 27,7% di Saxa Gres Spa

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

▪ **Bilancio d'esercizio**

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020 che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c., in merito al quale riferiamo quanto segue.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione del bilancio al 31 dicembre 2020 redatto secondo i principi contabili Internazionali (IAS/IFRS), e della relazione sulla gestione, tramite indagini dirette e informazioni assunte nell'ambito dei periodici incontri con la società di revisione.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione del bilancio al 31 dicembre 2020 predisposto in ipotesi di funzionamento e continuità aziendale ed è composto dai prospetti della situazione patrimoniale finanziaria, conto economico complessivo, dal Rendiconto Finanziario e dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto e dalle note illustrative.

Tale bilancio è stato redatto in conformità con i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) promulgati dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed omologati dall'Unione Europea, includendo tra questi sia gli International Accounting Standards (IAS)

che gli "International Financial Reporting Standards (IFRS), oltre alle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee" (IFRIC) nonché i provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.lgs n.38/2005.

Il collegio ha proceduto al controllo dell'iscrizione nell'attivo delle spese di impianto, ampliamento, ricerca e sviluppo e avviamento per le quali si rilascia consenso ai sensi dell'art. 2426 c.5 e 6 Codice civile.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, anche alla luce dei nuovi principi contabili entrati in vigore e prontamente recepiti dalla Società: a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

La società A2A Ambiente S.p.A. non ha inoltre provveduto alla redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, poiché l'obbligo in tal senso è posto in capo alla controllante A2A S.p.A.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.

Il coordinamento con le strategie e gli indirizzi gestionali del gruppo di appartenenza è assicurato e garantito anche dalla presenza nell'organo amministrativo della Società di esponenti dell'alta direzione di A2A S.p.A.. Inoltre la Società ha trasmesso alla controllante le notizie richieste, ai sensi dell'art. 114, c. 2, D.Lgs, n.58/1998, ivi comprese quelle riguardanti le "operazioni con parti correlate" e le "informazioni privilegiate".

Per quanto riguarda il bilancio al 31 dicembre 2020 precisiamo, inoltre, che la società di revisione legale dei conti E.Y SPA ha emesso in data. 02.03.2021 la propria relazione con un giudizio senza rilievi, di rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica al 31 dicembre 2020 della Società.

La società di revisione ha altresì espresso giudizio di conformità alle norme di legge per la Relazione sulla Gestione rispetto alle risultanze del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020.

In considerazione di tutto quanto sopra esposto, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 così come approvato dall'Organo amministrativo nella seduta consiliare del 16 febbraio 2021 ed alla destinazione

dell'utile di esercizio come propositi dal Consiglio di Amministrazione.

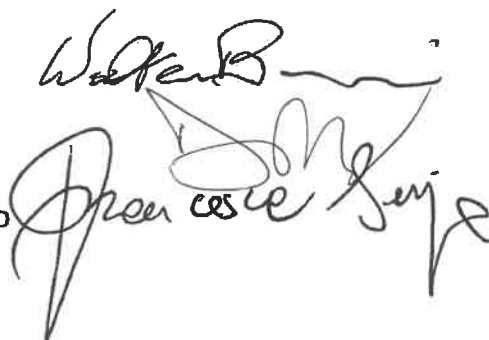
Milano, 02 marzo 2021

Il Collegio Sindacale

Dott. Walter Bonardi, Presidente

Dott. Donato Monterisi, Sindaco effettivo

Dott. ssa Francesca Seniga, Sindaco effettivo

The image shows three handwritten signatures in black ink. The top signature is 'Walter Bonardi'. Below it are two more signatures, one of which appears to be 'Donato Monterisi' and the other 'Francesca Seniga'. The signatures are written in a cursive, flowing style.

## **RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE**





# A2A Ambiente S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'azionista Unico di  
A2A Ambiente S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di A2A Ambiente S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio, a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività, o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

## Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori di A2A Ambiente S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di A2A Ambiente S.p.A. al 31 dicembre 2020, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

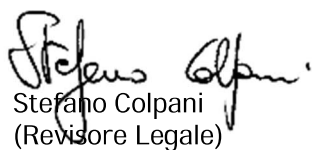
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di A2A Ambiente S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di A2A Ambiente S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Brescia, 2 marzo 2021

EY S.p.A.



Stefano Colpani  
(Revisore Legale)